RADIOCORRIERE
ANNO XXXIV - N. 18
5 - 11 MAGGIO 1957 - L. 50
RENZO RICCI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 18

SETTIMANA 5-11 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Venerdì alle 21,20 le stazioni del Terzo Programma trasmetteranno il Boris Godunov di Puskin. La programmazione dell'immortale tragedia di Puskin, di questo capolavoro, che avrà come degno protagonista Renzo Ricci, acquista particolare rilievo dato che è la prima volta che il dramma viene trasmesso dalla radio. Si può quindi senz'altro parlare di una novità per l'Italia. Accanto a Renzo Ricci saranno fra gli altri: Giorgio De Lullo, Adolfo Geri, Marcello Giorda, Anna Maria Guarnieri. Regista della trasmissione sarà Corrado Pavolini.

STAZIONI ITALIANE

Regione	Modulazione di frequenza – Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Onde medie – Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
					Trento	1331	1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	78	1367
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448	
					Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578		
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno			1578
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		

Regione	Modulazione di frequenza – Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Onde medie – Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D
Asiago	F	Madonna di Campiglio	H	Monte Sambuco	H	Roma	G
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Scuro	G	Rovereto	E
Bolzano	D	Massa	H	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G
Cagliari	H	Milano	G	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	San Pellegrino	D
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	Sanremo	B
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sassari	E
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Mugello	H	Sestriere	G
Como	H	Monte Conero	E	Paganella	G	Sondrio	D
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Creò	H	Pescara	F	Spoleto	F
Fiuggi	D	Monte Faito	B	Pieve di Cadore	A	Stazzona	E
Gambarie	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Sulmona	E
Garfagnana	G	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	B
Genova-Polcevera	D	Monte Limbara	H	Poira	G	Torino	C
Genova-Righi	B	Monte Nerone	A	Portofino	H	Trieste	G
Gorizia	E	Monte Peglia	H	Potenza	H	Udine	F
Lagonegro	H	Monte Pellegrino	H	Premeno	D	Villar Perosa	H

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Canale B (1) Mc/s 61-68
Canale C (2) Mc/s 81 - 88
Canale D (3) Mc/s 174 - 181
Canale E (3a) Mc/s 182,5 - 189,5
Canale F (3b) Mc/s 191 - 198
Canale G (4) Mc/s 200 - 207
Canale H (5) Mc/s 209 - 216

Presentata per la prima volta al pubblico dei radioascoltatori

BORIS GODUNOV

Solo un esiguo numero di appassionati conosce, in Italia, questa immortale tragedia di Puskin che è uno dei capolavori del teatro russo di prosa

Nella solitudine della tenuta di Michàjlovskoe, dov'era stato esiliato, Puskin s'immerse nello studio delle vecchie cronache. E da quelle meditazioni sulle antiche vicende della Russia nacque la tragedia in versi e in prosa *Borìs Godunòv*, cui egli pose termine il 7 novembre 1825, poche settimane prima della sfortunata rivolta dei decabristi.

A sfondo di quest'ampia tela drammatica, che fu in Russia il primo tentativo di tragedia nazionale concepito nello spirito di Shakespeare, Puskin scelse una delle epoche più tempestose della sua terra: l'epoca dei torbidi e delle sommosse, delle vendette sanguinose e dei sordi raggiri che seguirono la morte di Ivàn il Terribile. Lo zarevic Dmitrij era stato assassinato nel 1591 nell'esilio di Uglic, e l'altro figlio di Ivàn, l'èbete zar Fëdor, amante solo dei pagliacci e del suono delle campane, s'era spento, senza lasciar figli, nel 1598. Nuovo zar divenne l'astuto Borìs Godunòv, che già come consigliere di Fëdor teneva il governo nelle proprie mani. Secondo la voce del popolo, era stato lui a far uccidere il piccolo Dmitrij. Ed ecco, durante il suo regno, comparve in Polonia un giovane, che si spacciava per Dmitrij. Alleandosi con la nobiltà polacca, il falso zarevic, ch'era un novizio fuggito da un convento di Mosca, iniziò una spedizione contro la Russia, per abbattere Borìs Godunòv. L'appoggio dei polacchi, gli intrighi dei boiari, il malcontento dei contadini, le vittorie in battaglia e la morte improvvisa di Godunòv gli aprirono la via di Mosca.

In quegli antichi avvenimenti Puskin sembra cercare analogie col proprio tempo: il regime di Godunòv, col suo clima di denunzie e sospetti, con le sue persecuzioni politiche, non gli appare in fondo diverso da quello di Alessandro I e del bieco ministro Arakceev. Non a caso egli presenta in quelle scene il proprio avo Principe Puskin come accanito avversario dello zar, e lo stesso Borìs sdegnosamente proclama: « Detesto la stirpe riottosa dei Puskin ».

Questa tragedia si stacca dai cànoni ormai inerti del classicismo settecentesco. Ai cinque atti consueti sostituisce una sequenza di ventitre quadri staccati, che condensano con rapidità lampeggiante interi periodi. Desideroso di effigiare, come in un ampio affresco, tutta l'epoca nel suo sviluppo dinamico, nei suoi contrasti, nelle sue forze sociali, Puskin rifiuta gli schemi delle tre unità, propugnate dai teorici del classicismo.

L'azione, sdoppiata nei motivi convergenti di Godunòv e del falso Dmitrij, si svolge nel giro di più di sette anni, spostandosi celermente dal Cremlino alla piazza, dalla cella d'un monastero a una bettola di frontiera, da un giardino romantico a un campo di battaglia, dalla Russia alla Polonia, e viceversa.

La successione degli episodi, la vivezza umana dei personaggi, le reminiscenze del folclore e in specie il linguaggio moderno e colorito al posto della dizione aulica e pomposa della vecchia tragedia destarono sorpresa nei contemporanei di Puskin, avvezzi agli stampi del teatro classicheggiante. Il drammaturgo Katenin, ad esempio, diede del *Borìs* questa definizione: « Non è un dramma, ma uno squarcio di storia, frammentato in piccoli pezzi, in dialoghi ». Pochi s'accorsero allora che quelle scene in apparenza slegate sono conteste in un insieme armonioso, con un calcolo severo dell'equilibrio e della simmetria.

Quasi precorrendo il moderno dramma collettivo, nel *Borìs Godunòv* Puskin pone in rilievo l'importanza delle masse nei fatti della storia. La folla è qui un elemento risolutivo, e per questo ciascuno dei contendenti s'ingegna di attrarla dalla sua parte. Borìs perisce perché gli vien meno l'appoggio del popolo, e il falso Dmitrij trionfa perché riesce a illudere (e non per molto) le masse scontente.

A differenza dei decabristi, Puskin dimostra dunque nelle sue scene drammatiche di aver compreso la funzione del popolo nella rivolta, ma nello stesso tempo egli avverte la volubilità della moltitudine, forza irrazionale e burrascosa che si fa trascinare dalle promesse dei demagoghi ed è pronta ad esplodere in modi imprevedibili. Nei primi episodi sulla Piazza Rossa e al Monastero delle Vergini la folla è ancora incerta e perplessa, s'orienta poco nei fatti e li commenta con ironia. Più tardi, ormai esperta dei metodi di Godunòv, esprime dinanzi alla cattedrale la propria avversione allo zar, e alle porte di Mosca, ascoltando il messaggio dell'usurpatore, decreta con la sua minacciosa presenza la fine del vecchio regno e l'inizio del nuovo. Nell'ultima scena, sulla soglia degli appartamenti reali, il suo incredulo silenzio, quando le annunziano che la moglie e il figlio di Godunòv si sono avvelenati, è come il segnale che anche il falso Dmitrij non godrà a lungo del suo appoggio.

Nella fosca e monumentale figura di Borìs il poeta impersona il tema dell'espiazione (non a caso il giovane Dostoevskij s'ispirò a questa tragedia nei suoi primi tentativi drammatici). L'incubo dello zarevic ucciso opprime lo zar e ingrandisce la sua solitudine, tormentata da rimorsi e da fantasmi; sotto il peso di questa condanna egli sente di perder terreno, e la coscienza del proprio isolamento lo corrode, sino a stroncarlo. Avventuriero pieno di fiducia nel favore della sorte, il falso Dmitrij è invece impulsivo, ambizioso, esaltato. Egli dà al suo terribile giuoco il significato d'una missione e s'investe così della parte, da superare persino il rimorso di condurre soldati stranieri nella propria terra e di usurpare il nome d'un morto.

Il brulichio variopinto della folla s'alterna in questa tragedia alle vedute di una Russia gemmata e bizantina. Quanta ricchezza di accenti nelle battute di così diversi personaggi: dal linguaggio sapiente dell'annalista Pimën e quello sontuoso di Borìs, dalla succosa facondia del monaco Varlaam alla parlata incoerente dell'Idiota (che equivale forse ai clowns shakespeariani), dal cicaleccio contadino dell'ostessa alle espressioni plebee del bambino che batte sul colbacco di ferro dell'Idiota.

La messinscena del *Borìs* fu vietata da Nicola I, che propose al poeta di ridurlo, « con i necessari emendamenti », a un « racconto storico alla Walter Scott ». Il divieto durò sino al 1866, e per alcuni episodi sino al 1917. Sia nella prima rappresentazione al teatro Aleksandrinskij di Pietroburgo (17 settembre 1870) che nelle seguenti (per esempio al Malyj di Mosca il 19 ottobre 1880) ne furono dati solo pochi episodi. Dopo il 1917 il dramma è stato talvolta recitato nella sua interezza: ricordiamo, fra le altre, la messinscena curata nel 1934 dal teatro del Dramma di Leningrado.

Questa trasmissione radiofonica del *Borìs* nella calda versione di Gerardo Guerrieri, con Renzo Ricci e Giorgio de Lullo nelle parti principali e la regìa di Corrado Pavolini, è una prova della vitalità del lavoro puskiniano, così vicino al nostro gusto moderno per il montaggio veloce e quasi cinematografico dei quadri, per le scene d'umorismo popolare, per gli episodi corali, e soprattutto per l'intensa rappresentazione dell'angoscia di Godunòv.

Angelo Maria Ripellino

venerdì ore 21,20 - terzo programma

UNA NOVITÀ PER L'ITALIA

L'immortale tragedia di Puskin, che precede di quarant'anni l'opera lirica di Mussorgskii, viene per la prima volta presentata al pubblico italiano.

I radioascoltatori conoscono il Borìs Godunòv, l'opera lirica di Modesto Mussorgskii il cui libretto fu tratto dall'omonima tragedia di Puskin. Quest'ultima, invece, è pochissimo nota in Italia, e solo un esiguo numero di appassionati di teatro ha avuto occasione di leggerla. Eppure è senza dubbio uno dei capolavori del teatro russo di prosa, e merita di essere conosciuta per sé medesima, anche perché appartiene a un'epoca culturale alquanto diversa da quella di Mussorgskii, e rivela intendimenti che sono tipici della complessa personalità di Puskin.

Nella presentazione radiofonica si è cercato di presentare il Borìs di Puskin nella forma più consona all'importanza di una simile « novità per l'Italia ». Per questo se ne è affidata la traduzione e la riduzione a un collaboratore già sperimentato come Gerardo Guerrieri; il cui lavoro, sul piano della radio, è stato in un certo senso facilitato dal fatto che il Borìs di Puskin, scritto sotto l'influenza di Shakespeare, presenta per la rapida, allusiva successione dei quadri, delle caratteristiche radiofoniche anti-lettera. Si pensa anzi che alla radio dovrebbe risultare adeguatamente quel tono di narrazione leggendaria, quasi prestabilita da una misteriosa norma, che è proprio della tragedia di Puskin, sebbene essa si mantenga fedele alle antiche cronache. Per ciò che concerne gli indispensabili commenti musicali, si è preferito rifarsi a un'ambientazione musicale il più possibile vicina all'epoca stessa in cui si svolge l'azione del dramma; evitando così, come già si fece per il Faust di Goethe, le versioni musicali dell'epoca ottocentesca, che nascono direttamente da un atteggiamento spirituale, che non sempre si intona alle esecuzioni di teatro di prosa della nostra epoca. Questa è la ragione per cui il M° Nicolai, al quale era affidata la preparazione dei commenti musicali, ha preferito attingere ad antichi corali bizantini, che avevano larga diffusione in tutta l'area greco-ortodossa, e a motivi popolari russi, che risalgono sicuramente ad alcuni secoli addietro. C'è una sola concomitanza con Mussorgskii, ma, strano a dirsi, niente affatto voluta; vogliamo alludere al motivo musicale che si è adoperato per la scena dell'incoronazione. Questo motivo è stato tratto dallo stesso Mussorgskii da un'antica aria russa, la quale, alla prova dei fatti, è apparsa l'unica che potesse ancor oggi servire di commento a questo episodio della tragedia. Regista della trasmissione sarà Corrado Pavolini, che si varrà di interpreti del tutto adeguati all'importanza dell'opera, come Renzo Ricci, Giorgio De Lullo, Adolfo Geri, Marcello Giorda, Anna Maria Guarnieri e molti altri di primo piano.

a. m.

Giorgio De Lullo *(Grigorij Dmitrij)*

Anna Maria Guarnieri *(La principessa Marina)*

RADAR

Fra tutti gli uomini del mondo uno amerei conoscere da vicino: ma vive laggiù nell'Africa equatoriale, e forse laggiù pensa di finir la sua vita; e perciò questo non sarà mai, e il mio desiderio rimarrà quello che è un desiderio, un omaggio dello spirito alle cose che si amano. Quell'uomo è il dottor Alberto Schweitzer, un robusto, attivo vegliardo ultra-ottantenne, un campione eccezionale dei nostri tempi, poiché egli raduna nella sua persona tutto ciò che fa grande un essere umano, il sentimento dell'arte, la profondità religiosa, la devozione alla scienza, ma tutto questo messo al servizio di una vocazione sublime e di un apostolato eroico, la benevolenza cristiana.

La parola benevolenza può sembrare povera: diremo meglio, il sentimento di amore per gli altri uomini, i più malati, i più reietti, i più miseri. Oggi egli nel mondo è finalmente conosciuto.

Poteva essere un buon pastore di anime, un buon teologo, un musicologo insigne, un organista di altissima statura, uno studioso e interprete di Bach come ce n'è pochi; non gli bastò e si fece medico. Poteva contentarsi di un'ottima clinica europea; diventò medico in un villaggio africano, cercò con la sua musica e col suo prestigio morale i mezzi per fondare ospedali nella foresta vergine, volle curare i malati tropicali, i più infelici fra quei negri su cui per un secolo la razza bianca aveva affermato, in modi meno umanitari, la sua supremazia.

Non è il dottor Schweitzer un uomo che faccia politica; tutto il suo sforzo nella vita è stato anzi di sottrarsi a qualsiasi influenza politica, di per sé limitatrice, quando non corruttrice di un ideale tanto puro. Perciò la sua efficacia è soltanto personale: è la forza che irraggia da questo semplice riconoscimento che tutto il suo genio è inclinato al bene collettivo e per questo bene egli spende non la parola, ma l'azione. Aveva ragione Stefan Zweig quando scriveva di lui: «Senza valersi di alcuna forma di potere, irradia maggior influsso che dozzine di condottieri politici, di professori, di autorità».

La mezzanotte del dott. Schweitzer

Ora, proprio in questi giorni, questo campione eccezionale di umanità (esemplare delle cose che noi non siamo e che tuttavia ancora c'innalzano l'animo), il «Premio Nobel» per la pace dottor Schweitzer ha parlato al mondo dal suo ospedale nel Congo Belga, e tutte le radio del mondo hanno trasmesso il suo messaggio. Ha parlato contro i pericoli delle armi atomiche. Di questi argomenti molto seri abbiamo sentito parlare già da tempo e da scienziati di specifica autorità e in modo tale che nessuno può esser rimasto indifferente. Il mondo ha in mano un'arma che non risparmierà più nessuno, nemmeno la vita dei posteri. Che cosa fare? Come Cimosco, il favoloso personaggio dell'Orlando Furioso, che buttò l'archibugio, la nuova arma indegna di leali combattenti, nel fondo del mare? Qualcosa di simile. E' un pensiero che assilla tutti, che ci spinge a desiderare soluzioni rapide e certe.

Ma che ne parlino i tecnici, ciò ha sempre un sapore di astratto, vogliamo dire di competenza che sfugge alla piena comprensione umana: che ne parli, dal cuore dell'Africa, un uomo di bontà e di pietà, un medico e missionario, questo giunge più pianamente, più persuasivamente al cuore di tutti. Vorremmo con tutta l'anima ch'egli fosse ascoltato.

Che non sorgessero mai quelle forze e quei princìpi, ritenuti ineluttabili a travolgere quella voce di generosa saggezza, con il vigore bruto di ciò che si chiama la realtà contro ciò che si compatisce come idealismo, quasi che l'idealismo del dott. Schweitzer non fosse così pienamente permeato di realtà.

Non vorremmo insomma che, come succede nella nota commedia semistorica intitolata E' mezzanotte, dottor Schweitzer *(recitata anche alla nostra Radio) un certo momento la Realtà, nella veste di funzionario, di burocrate politico, tornasse a dire all'Idealismo, nella veste di filantropo: «E' mezzanotte, è scoppiata la guerra, da questo momento voi siete un suddito nemico, diventate nostro prigioniero». Perché da allora, ahimé, la mezzanotte del dott. Schweitzer suonerebbe per tutto il mondo.*

Franco Antonicelli

Il "mago della pioggia" di Richard Nash

OTTIMISMO ALLA BUONA NEL LEGGENDARIO WEST

Richard Nash

Richard Nash, l'autore di questo *Mago della pioggia*, è uno dei molti scrittori nuovi del teatro americano. Vive a New York, non ha ancora quarant'anni e scrive da dieci circa: ha frequentato l'università, è passato attraverso le più strane esperienze di lavoro (è rarissimo che un uomo di talento, negli Stati Uniti, non sia stato almeno lavapiatti e strillone di giornali) e ha raggiunto il primo largo successo nel '53 con *See the Jaguar*, una commedia — a quanto dicono le cronache — carica di simboli e inadatta ad essere interamente compresa fuori dei confini del Paese in cui è nata. Diciamolo pure: Nash, a giudicarlo dalle prove fornite fino ad oggi, non è un grosso ingegno, non rivela ad esempio la personalità di Tennessee Williams, di Arthur Miller, di William Inge, tanto per citare nomi familiari anche alle orecchie del nostro pubblico. Come tutti i giovani scrittori americani, però, possiede una scuola, una tecnica, un «mestiere» da abile artigiano del palcoscenico. I suoi personaggi si muovono magari in un'atmosfera convenzionale, la sua immaginazione è povera, il linguaggio uniforme, ma il gioco della vicenda è felice, il dialogo corre spedito, l'interesse è tenuto desto fino alla fine. Il segreto dei commediografi d'America è tutto qui, nella «funzionalità» delle loro opere, nei limiti che impongono ai loro «prodotti», nel candore con cui — in piena sincerità — affermano come nuove e sorprendenti cose che in Europa decine d'altri nell'ultimo secolo, a cominciare da Ibsen, hanno ripetuto.

Quando venne rappresentato a Broadway la prima volta, nell'ottobre del '54, questo *Mago della pioggia* non ebbe particolare fortuna, nonostante l'interpretazione d'un'attrice popolarissima come Geraldine Page. Il facile simbolismo con il quale l'autore si ostina a dare un significato alla sua semplice storia del West parve posticcio e pretenzioso. Invece, di mese in mese, la commedia piacque sempre di più, tant'è vero che restò in cartellone per due stagioni e venne presto acquistata da Hollywood e trasportata in film, con Katherine Hepburn e Burt Lancaster protagonisti. Sei mesi fa, dopo che già era stata tradotta un po' dovunque, in Europa e nell'America del Sud, comparve in Italia, al teatro delle Arti, a Roma, con Elsa Merlini e Sergio Fantoni; in queste settimane è giunto da noi anche il film. Questa volta, dunque, Richard Nash ha fatto centro: il suo «prodotto» artigianale ha avuto sul mercato il maggior «lancio» possibile. Egli stesso, probabilmente, non s'aspettava tanto.

Il mago della pioggia è una commedia semplice, ottimista, cordiale, piena di fiducia: ecco la molla segreta della sua fortuna. L'ambiente è il caro e leggendario West degli anni precedenti la prima guerra mondiale; la psicologia dei personaggi è schietta, elementare. «Questo lavoro», ha scritto l'autore in una breve nota, «è al tempo stesso commedia e romanzo. Non deve essere dimenticato che si tratta di un romanzo, nemmeno per un momento, né dal regista, né dagli attori, né dallo scenografo, fino dalla più piccola comparsa. A questo proposito ci deve essere, senza astenersi dalla verità, una specie di romantica bellezza nelle relazioni di tutti i personaggi tra di loro». Ed eccoli, questi personaggi: il saggio H. C. Curry, padre dello scettico Noah, del candido Jim e della dolce, virtuosa e non bella Lizzie; il paterno giudice Thomas; il malinconico e amaro File; e finalmente Bill Starbuck, il frenetico, generoso, chiacchierone e sognatore «mago della pioggia». La vicenda si sviluppa praticamente attorno a due soli episodi: la tenace e patetica ricerca d'un marito da parte di Lizzie e l'impotente disperazione che la siccità ha diffuso tra i Curry, padroni d'una fattoria in cui il raccolto e il bestiame vanno morendo a causa dell'ossessiva povertà d'acqua.

lunedì ore 21,15 - secondo progr.

Lizzie ha 27 anni e pare destinata a restare zitella. Solo quand'era fanciulla un ragazzo la baciò, ma per burla, per sostenere una sciocca scommessa con gli amici. Non è bella e nemmeno brillante. Il padre, che vorrebbe vederla sistemata, si affanna per trovarle un marito, ma senza fortuna: nemmeno il quarantenne File, sostituto del giudice distrettuale, un povero diavolo tradito e divorziato dalla prima moglie, s'interessa a lei. Tutto va male, nella casa dei Curry: non soltanto Lizzie appassisce malinconicamente, ma anche la fattoria va alla deriva, uccisa dalla siccità. Ed ecco, all'improvviso, entrare in scena Bill Starbuck, il «mago della pioggia». Chi è esattamente questo Bill? Gira con una specie di carrozzone da fiera, si porta appresso un enorme tamburo (battendolo, dice, si provoca la pioggia) e promette a tutti cose mirabolanti. E' dunque un cialtrone, un fanfarone, un venditore di fumo, un uomo ricercato dalla polizia perché ha preso in giro, con le sue profezie, la gente semplice dei dintorni e ha spillato anche dei quattrini. Ma, simbolicamente, Bill è la Speranza, il Sogno, la Fantasia, la Fiducia, cioè tutti i sentimenti che aiutano a vivere. L'autore, in una didascalia, lo presenta così: «E' un uomo grande, asciutto, agile, millantatore, chiassoso e insieme dolce sognatore. Ha in mano un corto bastoncino di salice: è la sua arma, il suo cane, la sua bacchetta magica, tutto il suo orgoglio». Egli avanza una proposta: gli diano cento dollari e farà cadere la pioggia. Ma, aggiunge, perché la maledizione della siccità finisca è necessario avere fiducia e pazienza: «La pioggia, cari miei», dice, «viene alla gente che non si agita». E aggiunge: «Dove non c'è fiducia non viene pioggia». Sullo stesso tono è il discorso che tiene a Lizzie: «Mi fate pena», le dice. «Non credete in nulla, neanche in voi stessa. Non credete nemmeno di essere una donna... e se non lo credete, non potete esserlo».

Questo è dunque il rimedio del «mago» per tutti i mali: la speranza, la capacità di credere, illudersi. Perché venga la pioggia è sufficiente convincersi che *dovrà* venire; così, per trovare marito, Lizzie ha bisogno soltanto di *sentirsi* bella, desiderabile. Il vero male della vita, irrimediabile, è il pessimismo, la rassegnazione, la sfiducia. Conquistata dalle parole di Bill, Lizzie riesce davvero a credersi bella e questa certezza le accende gli occhi, le dà coraggio, serenità.

Ed ecco infatti che File, il giudice sostituto, si decide a chiederla in moglie. Quasi contemporaneamente, proprio nel momento in cui Bill sta per essere smascherato come un fanfarone, si ode un tuono e scoppia un fulmine. E' il temporale, è la pioggia tanto attesa. Pazienza e fede hanno risolto i guai della famiglia Curry.

Vittorio Buttafava

Una scena della commedia nell'edizione originale americana rappresentata al «Cort Theatre» la sera del 28 ottobre 1954

Alla riscoperta di Roberto Bracco

"SPERDUTI NEL BUIO" tragedia di innocenti

Questo dramma fu rappresentato per la prima volta al "Verdi,, di Trieste nel 1901 dalla Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, della quale faceva parte Ruggero Ruggeri

Manca al nostro teatro, in particolare, come, ahimè, alla nostra educazione civile, in generale, la coscienza della tradizione e il senso della continuità, in difetto dei quali riesce estremamente difficile, per non dire impossibile, quel processo di maturazione che, di eredità in eredità, consente la evoluzione di un'arte lungo una linea senza soluzioni di continuità e decorrente parallela alla moralità, alla socialità, al costume ed al gusto del tempo.

La nostra vita letteraria risulta, nella migliore delle ipotesi, una serie di non previste sorprese, e di ricorrenti violenze, compiute per assorbire il lettore, oppure per esserne assorbiti. I punti di arrivo di un singolo artista non coincidono mai coi punti di partenza del successivo. E' una perpetua dispersione di risultati, un continuo ricominciare da capo, senza lasciare le indispensabili sedimentazioni feconde.

Diversamente, quello di Roberto Bracco non sarebbe ancora un caso aperto. Lasciato, per così dire in sospeso dalla intolleranza fascista limitata, più che altro, a motivi politici di puntiglio provinciale, venuti i tempi che avrebbero dovuto portare alla naturale, obbiettiva, revisione per la indispensabile collocazione storica, non se ne è fatto nulla. Lo si fosse dichiarato puramente e semplicemente estraneo alle esigenze delle nuove generazioni, sarebbe stato pur sempre, bene o male, un giudizio orientato ed orientativo. Lo si è semplicemente ignorato. Per superficialità, per pigrizia. Ce ne siamo dimenticati, ecco tutto. Compresi i Piccoli Teatri che, di certe riproposte e messe a punto, avrebbero il doveroso ed utile compito.

Eppure, se c'è stato un commediografo il quale, anche indipendentemente dai puri risultati artistici, abbia avuto un significato preciso e un peso non trascurabile nella posizione assunta dalla scena italiana a cavallo dei due secoli, fu proprio il Bracco. In questo senso, la sua importanza è stata perfino maggiore a quella dello stesso Giacosa, il cui merito, in fin dei conti, si riduce all'aver, in due stupende commedie, ridotto ed addomesticato il verismo, di cittadinanza cosmopolita, alle misure, ancora vagamente provinciali, della borghesia lombarda di fine secolo. *Tristi amori* e *Il piccolo santo* sono due capolavori, con questa non trascurabile differenza, però: che il primo acclimata fra noi una poetica già sperimentata e circolante da tempo in Europa, mentre il secondo ne inventa una nuova che si affaccia sul teatro dell'avvenire.

Generalmente meno limpidi, meno decantati, meno rigorosamente controllati e filtrati artisticamente, gli interessi del Bracco otto volte su dieci soccombente alla prova del linguaggio, d'accordo. Ma anche, innegabilmente, più numerosi, varii, vasti complessi, arditi, spericolati e generosi. Troppi, questo sì, e non sempre ben digeriti. Però, con Roberto Bracco, se Dio vuole, si rischia; è con lui che, sia pure tumultuosamente, irrompono nel nostro teatro motivi ideali, imperativi morali, denunce sociali, esigenze espressive, aperture e curiosità che premono sulla coscienza moderna. E' un nuovo repertorio, non articolato in un pensiero rigoroso e che non saprà, magari, sempre ben discriminare fra l'idealismo di Enrico Ibsen e il socialismo di Filippo Turati, ma è anche il primo cospicuo e riuscito sforzo, compiuto dal nostro teatro, per porsi su una posizione di interesse europeo.

Roberto Bracco

Indubbiamente, il compito dell'artista non consiste nel proporre e sperimentare dei problemi come tali, bensì nel risolverli e trasfigurarli poeticamente. Non sempre ciò si verifica nel Bracco. Il suo errore fu di forzare una natura generosa e pressoché inesauribile sul piano dell'istinto e del sentimento, persuaso di nobilitarla con le avventure del pensiero.

Accantoniamo pure i suoi messaggi e i suoi problemi — senza dimenticarne, però, la giustificazione e la importanza storica. — Essi sono i rami morti della sua opera, i tributi pagati al tempo. Non trascuriamo i risultati, conseguiti sul piano di una originalità fantastica, di una penetrazione umana, di una verità popolaresca eccezionali, e non più eguagliati dai commediografi italiani del successivo mezzo secolo, il solo Pirandello escluso, ed a lui apparentato lungo il filone regionalistico.

Il Piccolo Santo ha una posizione a parte nel teatro contemporaneo e basterebbe da solo alla fama di un artista, Ma anche *La piccola fonte, Maternità, Don Pietro Caruso, L'uocchie cunzacrate*, e alcuni copioni insolentemente comici, sono ancora belle, ardite e vive commedie che onorerebbero qualsiasi repertorio.

E sopratutte lo è *Sperduti nel buio*, in programma questa settimana alla radio.

Contrapposti a un secondo atto un po' di maniera, che vuol essere accusa verso una società aristocratica, corrotta dalla ricchezza e dall'ozio e colpevole dell'ingiustizia sociale, il primo e il terzo sono due autentici capolavori; d'una verità, di un colore insuperabili. Realtà inventata, documento redento dall'arte; spiccato, si direbbe, direttamente dalle viscere di una Napoli miserabile, disperata e tragica; dove la virtù fiorisce sul vizio e il vizio concresce con la virtù e finisce per soffocarla; e la colpa di tutto è inafferrabile perché le origini sono lontane, fatali e inevitabili, come l'eterna ingiustizia del mondo. Come possono contrastare ad essa l'orfano, mite, offeso, umiliato musicista cieco e la gracile, indifesa, spaurita figlia del peccato, insidiata da ogni parte?

Il loro pudico idillio avrà la durata di una primavera; gli innocenti poi saranno travolti. Lei verrà trascinata, quasi senza resistenza, sulla strada vergognosa che fu la sorte di sua madre; su lui calerà la tristezza inconsolabile di un destino di solitudine senza scampo. E nel « basso » miserabile, dove per un attimo era brillata la luce, ripiomberanno le tenebre. Poesia. Vera.

Carlo Terron

martedì ore 21
progr. nazionale

Giacinto Gallina

La famegia del santolo

commedia di Giacinto Gallina

Una sola ragazzata ha commesso nella sua vita il buon Micel: fu quando, nel '66, lasciò la moglie sola con una figlioletta per seguire Garibaldi; poi, la vita più tranquilla e ordinata che si possa immaginare. Ora Micel e Amalia, la moglie, sono vecchi, la prima figlia è sposata e la seconda, Giacomina, potrà bene accasarsi con la dote che il padrino, generoso nume tutelare della famiglia, non mancherà di donarle al momento opportuno. Il ricco Giacomo è proprio il «santolo» per Micel e per i suoi.

Un giorno — tutti fuorché lui da tempo sapevano

giovedì ore 16 - secondo programma

o immaginavano — anche Micel comprende il perchè di tanta generosità. Giacomina non è figlia sua, ma di Giacomo. Uno schianto, per il brav'uomo. Eppure la tragedia, così viva e attuale per l'anziano sposo, rimane come soffocata dal tempo trascorso, ché la colpevole è una povera donna ormai vecchia, grigia, spenta. Farle una scena di gelosia? Il suo tradimento che non può oggi ammantarsi dei colori della passione non può nemmeno suscitare gelosia: è solo un episodio un po' buffo e tanto tanto triste. Ne nasce più disgusto che ira e il dolore di Micel non sa trovare altre parole che quel «vergogna!», detto per la prima volta da Ferruccio Benini nel novembre del 1892, e rimasto celebre, quasi emblema della bellissima commedia.

La strada che porta in città

radiodramma di Günter Jannasck

È la prima volta, crediamo, che un lavoro di Günter Jannasck viene trasmesso in Italia. Tocca a *La strada che porta in città* — primo premio al Concorso Radiodrammatico 1953 della R.I.A.S. di Berlino — far conoscere agli ascoltatori italiani il valente radiodrammaturgo tedesco; tocca cioè ad un'opera cui l'autore ha voluto dare spirito e colore non germanici, ma «meridionali». Da una lettera dello stesso Jannasck rileviamo anzi a tale proposito che lo scrittore si domanda con una certa curiosità (e forse con un po' di preoccupazione) come il nostro pubblico radiofonico possa accettare la sua visione del «mezzogiorno» (e non c'è bisogno di ricordare che per un tedesco basta varcare le Alpi per essere al Sud). La preoccupazione, se veramente c'è, appare superflua: a noi infatti poco interessa che la forte vicenda di questo radiodramma rispetti fedelmente certa architettura di un tradizionale mondo latino: interessa piuttosto — e in ciò, pensiamo, gli ascoltatori non saranno delusi — che storia e per-

mercoledì ore 21,15 - programma nazionale

sonaggi abbiano una carica tale da conquistare la nostra attenzione. Sarà comunque opportuno dire che Jannasck, pur situando il dramma in un ambiente dai toni più accesi di quello a lui familiare, non è fortunatamente caduto in un meridionalismo di maniera, da oleografia o quanto meno da melodramma.

La storia è semplice, addirittura lineare. In aperta campagna, sulla strada che porta in città, Janu, un giovane disoccupato, ha ucciso in un impeto d'ira il ricco marito della sua ex-fidanzata. Una disgrazia, in un certo senso, ché egli non voleva uccidere, voleva soltanto dare una buona lezione a quell'uomo troppo sicuro di sé, forte del suo danaro, felice della sua sposa, orgoglioso della sua fortuna. Era buio sulla strada, ed in quel dannato momento nessuno passava, nessuno ha visto. Non vi sono dunque prove contro il giovane, ma la fiducia della madre, l'amorevole aiuto del fratello (l'unico a conoscenza del delitto) ed il rinascente affetto della donna un tempo a lui promessa rendono sempre più intollerabile a Janu il peso che gli opprime la coscienza. Non può continuare così, egli deve confessare alla madre, prima di tutto, e chiederle conforto e coraggio per andarsi a costituire. Nella grande cucina di campagna, presso il largo focolare, passano poche parole fra la donna e suo figlio; la decisione è presto presa, quasi senza una lacrima, con fermezza. Janu, ormai uomo, si avvia sicuro verso la necessaria espiazione. La madre continua a lavorare; cominciano per lei i giorni dell'attesa.

e. m.

(Stampatrice ILTE)

Augusto Mastrantoni (*Nat Miller*)

Monica Vitti (*Bella*)

"FERMENTI" DI O'NEILL

È questa una commedia borghese con la rappresentazione di un tipico ambiente del medio ceto americano del principio del nostro secolo

Fermenti costituisce una delle rare bonacce nella tempestosa navigazione teatrale di Eugene O'Neill. Una mattina di buonumore, o perlomeno di serenità, nella successione dei cupi risvegli del magro irlandese dalle indigestioni filosofico-scientifico-estetiche. Nessuno degli «ismi» di cui il Nostro fu collezionista sofferente figura difatti in questa commedia: naturalismo, misticismo, socialismo, simbolismo, freudismo, romanticismo, o espressionismo, e chi più ne conosce più ne metta, senza gran rischi di errore. Ne abbiamo elencato taluni così, senza gerarchia o distinzione di genere. E già viene fatto di pentirsene, poiché O'Neill ha riscattato con un autentico sentimento tragico la dilettantesca varietà delle sue esperienze culturali, ha versato un tormento sincero in tutti cotesti moduli libreschi. E molte scorie, se non tutte, hanno bruciato nel fuoco della sua istintiva teatralità. Ma tant'è, sballottato com'era tra le suggestioni di Ibsen e quelle di Eschilo, tra Freud, Strindberg e Melville, o, se si preferisce, London, gran pace di scrittore e di uomo non ha conosciuto. E sembra quasi umoristico — un di più da aggiungersi al felice divertimento della commedia — che pace, per una volta tanto, egli abbia trovato fuori di ogni pensamento ideologico, in questi quattro atti la cui ispirazione gli deriva dall'ottimistico esame della borghesia del suo paese e del senso familiare che la pervade; e che il suo ottimismo sia, nella fattispecie, di natura nient'affatto filosofica e certamente pratica. Tale da fargli dimenticare per un poco non solo i suoi vari pessimismi libreschi, ma anche quell'autentico sentimento tragico di cui si parlava, che fornisce il dato più coerente e sotterraneo delle sue opere: e cioè la solitudine dell'uomo, l'ineluttabilità del fato, la tirannia degli elementi contro cui è vano lottare: primo fra tutti il mare, gran nemico e gran salvatore, misura primordiale della confusionaria soggezione in cui istinti sessuali, sociali e intellettuali tengono l'uomo dei nostri giorni. E' noto come al mare si ispiri il meglio della vastissima opera teatrale di O'Neill, quella parte in cui, a detta dei più, fu poeta.

venerdì ore 21 - televisione

L'eccezionalità di *Fermenti*, che s'intitola nell'originale *Ah, Wilderness!*, e che venne rappresentato con buon successo dalla «Theatre Guild» a New York nel 1933, si rileva con evidenza dalle due composizioni che lo precedettero e lo seguirono: *Il lutto si addice ad Elettra* e *Giorni senza fine*. Una sorta di orgia mitologica ambientata nella Nuova Inghilterra e riveduta sui testi della psicanalisi e un «mistero religioso» moderno in cui il protagonista compone il suo tragico dualismo nel ritorno alla fede cattolica.

Nulla di tutto ciò figura nella commedia che presentiamo. E nemmeno il senso tragico della vita cui, variamente, le due opere citate si richiamano. Si tratta invece di una commedia borghese, con la rappresentazione di un tipico ambiente del medio ceto americano del principio del nostro secolo; la madre sgobbona, il padre comprensivo, lo zio ubriacone senza malizia, la zia zitella che di quest'ultimo subisce il fascino senza risolversi ad accettarlo realisticamente — nella sua totalità — col matrimonio, i figli atteggiati secondo gli schemi dell'epoca, fra cui un adolescente fantastico al suo primo incontro con i problemi del sesso. Questi è Riccardo Miller (Dick), ragazzo sensibile e intelligente quanto apprensivo, con una disposizione alla fantasticheria e

(segue a pag. 43)

f. b.

DAL COMUNALE DI FIRENZE

"GLI ABENCERRAGI" INAUGURANO IL "MAGGIO"

Rappresentata a Parigi nel 1813 alla presenza di Napoleone e ripresa 15 anni dopo a Berlino, l'opera di Cherubini attende da oltre un secolo un giudizio di pubblico e di critica. — In cartellone: melodrammi storici di Rossini e Verdi; concerti di musiche moderne

Cherubini in uno schizzo di Ingres

Malgrado le incertezze e le difficoltà materiali che travagliano l'Ente Lirico del Teatro Comunale di Firenze, anche quest'anno il Maggio Musicale contribuirà secondo un tradizionale impegno allo sviluppo della nostra vita artistica e culturale. Il cartellone offre un programma di eccezione ad alto livello e di risonanza internazionale con una riesumazione assoluta e due novità d'autore italiano vivente. Tenuto conto delle ridotte disponibilità per la decurtazione alla sovvenzione statale, la direzione artistica ha limitato il numero delle manifestazioni, impostando la scelta delle opere principali su tre grandi nomi dell'Ottocento, nell'intento di rivalutare il melodramma d'ambiente storico da tempo non più in repertorio. Dopo aver provveduto al più presto a nuove revisioni del materiale inedito e ad una non facile ricerca dei cantanti adatti è stato possibile presentare un programma di spettacoli che senza seguire un ordine cronologico offre un panorama di opere assai vario e vasto da Monteverdi al teatro musicale moderno.

L'eminente figura di Cherubini, rivalorizzata alla luce degli attuali studi e dopo la ripresa di *Medea* a Firenze nel 1953, inaugurerà ancora una volta il Maggio con l'opera *Gli Abencerragi* o *Stendardo di Granata*. Il libretto di Etiénne de Jouy s'ispira al gusto francese dell'epoca per la letteratura iberica, rivolta alla storiografia della dominazione moresca che ebbe nel Florian e nel grande Chateaubriand i più fervidi cultori. Un mondo da favola cavalleresca con episodi suggestivi e pittoreschi e dove in opposizione ai pregiudizi religiosi i guerrieri infedeli e le loro donne gentili mostrano aspetti di profonda e generosa umanità. Clima leggendario e fastoso da *grand opéra* con effetti scenici spettacolari, balli e movimenti di masse al quale per un musicista di stanza a Parigi non era possibile sottrarsi. Eppure Cherubini ne affronta gli elementi deteriori con la severa coscienza del suo magistero e buon gusto ed abbandonati i presupposti poetici dello stile drammatico, preferisce esprimere i sentimenti tramite il calore naturale del canto. Infatti la vena melodica all'italiana, « illuminata dal sole del meridione », che pervade *Gli Abencerragi*, fu elogiata dalla critica del tempo ed altamente significativi risultano i riconoscimenti di Berlioz e di Mendelssohn sulla freschezza e vivacità di quest'opera.

Vi ritroviamo i tipici stacchi marziali che faranno scuola in seguito fra i nostri grandi operisti dell'Ottocento e le ampie frasi melodiche legate al carattere espressivo della musica romantica. Anche per i balletti Cherubini dimostra di allontanarsi dalle vecchie forme tradizionali, usando contro ogni consuetudine brani vocali in accompagnamento alla danza e nell'intento di descrivere l'esotismo spagnolo del libretto non esita a valersi di movimenti variati sulla *Follia* o sui ritmi di *Bolero*.

Gli Abencerragi rappresentati con successo a Parigi nel 1813 alla presenza di Napoleone ebbero soltanto una ripresa nel 1828 a Berlino per merito di Spontini. Scomparsi dalle scene senza poter ottenere un successo popolare attendono da oltre un secolo un giudizio di pubblico e di critica. L'opera, diretta da Carlo Maria Giulini, verrà rappresentata con la regia di Luigi Squarzina, le scene di Mario Chiari ed i costumi di Maria De Matteis.

Dopo il successo del Maggio dedicato nel 1952 alla scoperta di Rossini, la scelta della *Donna del Lago* fra tanti suoi melodrammi storici appare assai significativa e varrà a mostrarci un aspetto del tutto particolare nell'arte del maestro. Mi riferisco ad una sua preferenza per il genere pittoresco che nella eroica vicenda scozzese del libretto, tratto da Walter Scott, mostra tocchi ed intuizioni precorritrici. E' la così detta ricerca del colore locale che apparirà in seguito ancor più manifesta nell'atmosfera del *Guglielmo Tell*. Stendhal ebbe a definire la *Donna del Lago* una opera epica; vi riecheggiano, infatti, canti guerreschi accompagnati dalle arpe degli antichi bardi e fanfare di trombe. L'interesse fortemente drammatico e descrittivo dei due primi atti sorpresero nel 1819 il pubblico napoletano del San Carlo che ebbe ad esprimere un severo giudizio sull'opera, ritenendola eccessivamente romantica. Rossini ne rimase profondamente colpito e soltanto con il tempo ogni sua tendenza innovatrice gli verrà riconosciuta dalla critica.

giovedì ore 21
progr. nazionale

Proseguendo sul tema del romanticismo un balzo più in là nell'Ottocento non può che condurci a Verdi, acceso fautore di questo movimento in nome dell'arte e della libertà. Victor Hugo ed il suo dramma *Ernani* rispecchiano, infatti, tutto l'insaziabile fervore della sua fantasia. Ecco finalmente un libretto da Verdi stesso rifatto, nell'intento di adattare la musica alle parole con quel realismo che i suoi contemporanei non solo gli riconobbero, ma che già costituiva un progresso verso il teatro drammatico. La violenza delle passioni ed il contrasto fra i tre personaggi in lotta per l'amore di una donna, delineati con tanto vigore scenico, rispondono allo spirito sociale e rivoluzionario dell'epoca. Il famoso finale « O sommo Carlo », prestatosi a patriottiche allusioni liberali ne è una testimonianza storica. Il complesso scritturato con il tenore Del Monaco, la Cerquetti, Bastianini e Cristoff offrirà una esecuzione del tutto eccezionale, diretta da Dimitri Mitropulos.

Una edizione tedesca del *Tristano e Isotta* con due cantanti di gran valore quali Birgit Nilson e Wolfang Vindgassen costituisce — nel calendario degli spettacoli — l'anello di saldatura fra il teatro dello scorso secolo e quello moderno. Per quest'ultimo l'Opera Nazionale di Belgrado rappresenterà la *Katia Kabanova* di Leos Janacek, compositore boemo, la cui musica ha profonde radici nel canto popolare ed illustra strumentalmente la psicologia dei personaggi nel dramma. L'opera composta nel 1921 si svolge sulle rive del Volga ed il grande fiume russo appare come il simbolo purificatore delle umane colpe e sofferenze. Il recente successo al Teatro di Stato di Berlino di un'altra opera dello Janacek, *La volpe allegra*, nella sua giovanile esaltazione del mondo animale, rivela la semplice naturalezza paesana pervasa da profondo misticismo di questo compositore slavo.

Per il teatro moderno italiano le due brevi sintesi sceniche di G. F. Malipiero vengono eseguite in occasione del settantacinquesimo compleanno dell'illustre maestro. La *Venere prigioniera*, su libretto scritto dallo stesso compositore, appartiene all'ultima produzione e dal soggetto, ricco di oscuri simbolismi in un ambiente spagnolo di epoca non definita, traspare lo stravagante genio malipieriano, formatosi alle fonti del barocco secentesco. In una atmosfera di distesa serenità si svolge invece la seconda breve opera *Il figliuol prodigo*, tratta dagli antichi testi di Pierozzo Castellani e musicata in tutta semplicità nello spirito delle sacre rappresentazioni.

A complemento delle manifestazioni avremo un concerto di musiche spagnole moderne, interpretate dalla celebre mezzosoprano T. Berganza, accompagnata dal pianista-compositore F. Halffter ed una esecuzione dei balletti *La Giara* di Casella, *Il Mandarino meraviglioso* di Bartok, *Estro arguto* dal terzo concerto per pianoforte e orchestra di Prokofief e *Vienna si diverte* di J. Strauss, su coreografie di A. M. Milloss. Nella verde cerchia dei cipressi di Boboli la stagione si chiuderà con l'*Orfeo* di Monteverdi, per la prima volta realizzati in una edizione orchestrale da Milloss nel quadro dei grandi spettacoli del Rinascimento.

Federico Ghisi

La vicenda

L'azione in tre atti e sei scene nell'opera di Cherubini si svolge a Granata e narra le gloriose vicende dell'ultimo dei guerrieri Abencerragi, *Almasor, alleato a Consalvo di Cordova e sposo promesso alla principessa Noraima. Ai suoi danni congiura il visir Alemar degli Zigrì e all'improvvisa ribellione di una tribù egli occulta lo stendardo della città che Almasor, al comando del suo esercito, deve invece riportare intatto dalla battaglia. Almasor ritorna vittorioso senza il sacro vessillo, misteriosamente scomparso ed arrestato è condannato all'esilio. Segretamente di notte ritorna nei giardini dell'Alambra per fuggire con Noraima, ma scoperto, vien nuovamente tradotto in giudizio ed accusato da Alemar che si dichiara pronto a combattere chiunque voglia difendere il colpevole. Si presenta un cavaliere mascherato con in pugno lo stendardo di Granata; abbattuto l'avversario egli si svela per Consalvo di Cordova. Così lieto fine riunisce gli sposi felici, acclamati dal popolo festante.*

VIII CONCORSO "G. B. VIOTTI"

L'VIII edizione del Concorso Internazionale di Musica e Danza « G. B. Viotti » 1957 *è dotato di premi per 4 milioni di lire e si terrà a Vercelli dal 30 settembre al 31 ottobre 1957 con il seguente calendario di massima:*

CANTO: 30 settembre - 6 ottobre
DANZA: 8 - 13 ottobre
PIANOFORTE: 11 - 23 ottobre

Le Composizioni *saranno esaminate durante il periodo 10-31 ottobre.*

La precedente edizione, cui ha arriso vivo successo, ha raccolto l'adesione di 518 concorrenti, provenienti da 48 Nazioni. I vincitori hanno incontrato immediate affermazioni presso le più importanti Società musicali italiane e straniere e presso gli Enti radiofonici europei.

Per informazioni rivolgersi alla Società del Quartetto, Casella Postale 56, Vercelli (Italia).

CONCERTI DELLA SETTIMANA

L'infanzia di Cristo
trilogia sacra di Ettore Berlioz

Musiche secentesche di Francesco Cavalli e la Quinta sinfonia di Prokofiev nel concerto di sabato diretto da Rodzinski

Ettore Berlioz

Dall'Auditorium di Torino

Venerdì ore 21 - Progr. Naz.

Proprio con L'Enfance du Christ *di Berlioz l'illustre direttore belga-francese André Cluytens — sempre ambitissimo nelle sedi musicali italiane, ma in esse purtroppo non molto assiduo per i suoi molteplici impegni artistici — nel 1952 vinse a Parigi il «Grand Prix du disque». E ciò è un'ulteriore garanzia sull'autenticità dell'esecuzione che egli, nella Stagione Sinfonica pubblica all'Auditorium di Torino, darà a quest'opera berlioziana, a sua volta piuttosto rara fra noi.*

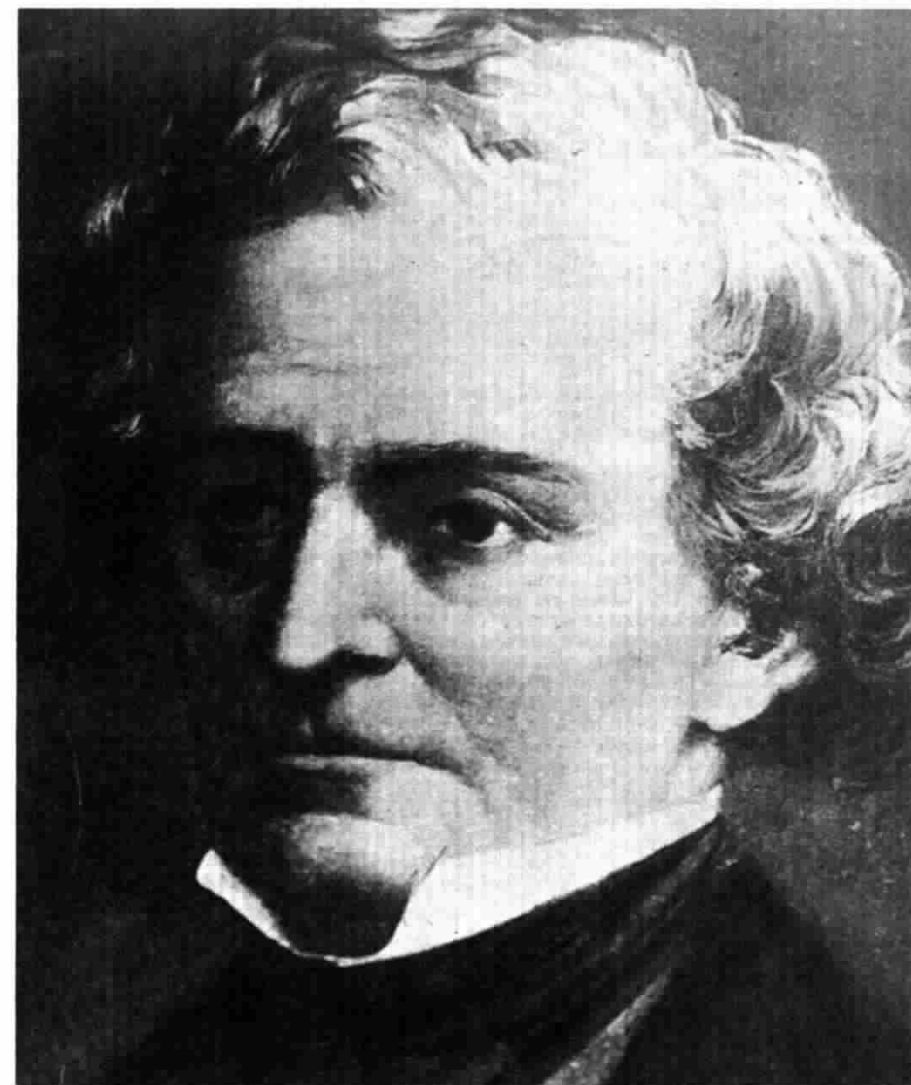
Uomo romantico per eccellenza, eroe del vittimismo e del magniloquente entusiasmo, Hector Berlioz con quest'oratorio della piena maturità sembra smentire la fama di elefantiasi concettuale e linguistica, procuratagli da altri suoi famosi lavori. La semplicità arcaica, l'ingenuità contemplativa, il pastello pastorale, sono il colore caratteristico di quest'opera: una «bergerie biblique» che, più che Oratorio, l'autore classificò esplicitamente come «Petite Trilogie sacrée», a cui egli stesso provvide i versi, introducendovi anche qualche parola in francese antico. Il Boschot, innamoratissimo biografo ed esegeta berlioziano, dice: «Dopo gli affreschi immensi del Te Deum *e della* Messe des orts, *nell'*Enfance du Christ *egli si compiacque di dipingere a lievi colori delle deliziose illustrazioni da messale...: figurine d'evangeliarii, alluminature ingenue, accarezzate con amore e con fervore da qualche miniaturista fiammingo o borgognone, che già romanticamente si fosse ispirato alle fantasmagoriche visioni di paesi barbarici».*

Delle tre parti della Trilogia la seconda, La fuga in Egitto, *era stata composta in precedenza e presentata nel 1850 come rielaborazione d'un frammento seicentesco. Seguì nell'ordine di composizione la terza parte, mentre la prima venne per ultima a completare il trittico: il quale nella sua integrità ebbe la prima esecuzione alla Sala Herz di Parigi nel dicembre 1854, con grande successo. Le «parti» vocali solistiche sono sette, personaggi principali e secondari della gentile storia biblica, più il Recitante (tenore), che ha la funzione narrativa e conduttrice consueta all'Oratorio.*

La prima parte, intitolata Il sogno di Erode, *inizia con un prologo in cui il Recitante narra la nascita di Gesù. Seguono le scene della* Marcia notturna *con il passaggio della pattuglia romana per le vie di Gerusalemme, dell'*Aria di Erode *e di* Erode e i Veggenti *in cui il Re di Giudea, preso dal terrore, dopo il responso degli indovini decide la strage degli innocenti. Si passa poi alla capanna di Betlemme, con il soave* Duetto *tra la Vergine Maria e San Giuseppe, una dolce «berceuse», e quindi all'avvertimento degli Angeli. La seconda parte,* La fuga in Egitto, *ha una Ouverture orchestrale che raffigura i pastori davanti alla capanna di Betlemme, poi due parti corali:* L'addio dei pastori *e* Il riposo della Sacra Famiglia. *Nella terza parte, compiuta la fuga, si ha* L'arrivo a Sais, *spiegato dal Recitante; dopo un altro ansioso Duetto fra Maria e Giuseppe, l'episodio del «Padre di famiglia» nella città degli Ismaeliti, il quale chiede a Giuseppe l'esser suo e gli dà rifugio e lavoro: episodio inframmezzato dal «Trio per due flauti e arpa», dei giovani Ismaeliti. Infine, la preghiera corale di epilogo. «Tutta questa mia opera — scrisse Berlioz — è riassunta in questa perorazione vocale. Mi sembra che essa contenga un sentimento di infinito, divino amore».*

Dal Foro Italico in Roma

Sabato ore 21,30 - Terzo Progr.

Assiduo ricercatore di corpose e rare espressioni musicali, Artur Rodzinski con autorevolezza e con gusto spazia, in questo concerto, dal seicentesco Cavalli al contemporaneo Prokofiev. Anzi, la prima parte del programma dedicata al veneziano richiama, pensiamo, un alto interesse musicologico. Di Francesco Cavalli, illustre rappresentante della Scuola Veneziana già nel suo trapasso dal Rinascimento al Barocco, allievo di Monteverdi e, dopo la morte del Maestro, dominatore dei teatri veneziani, ecco infatti una Suite da concerto, per soli coro e orchestra, ricavata dall'*Ercole amante*. Quasi al fondo d'una lista di una quarantina di melodrammi (di cui ne restano 26), l'*Ercole amante* è uno di quei titoli che, nella storia della musica, richiamano immediatamente spettacolosi fasti di corte, e quelle magnificenze spettacolari cui ormai si era confidato il seicentesco melodramma storico-mitologico. Alla corte di Luigi XIV, dove il Cavalli era stato chiamato insieme al librettista abate Francesco Buti dal cardinal Mazarino, l'*Ercole amante* — «festa teatrale» in 5 atti e un prologo — il 7 febbraio 1662 inaugurò solennemente il nuovo e grandioso Teatro delle Tuileries, con scene del Vigarani, grande apparato di macchine, e persino il Re e la Regina, novelli sposi, partecipi allo spettacolo. Pare anzi che Luigi XIV, personificando in quest'opera il Sole, oltre che Plutone e Marte, avesse allora per la prima volta l'appellativo di «Re Sole». Tutt'altro genere d'interesse desta poi, sempre di Francesco Cavalli, un *Magnificat*, appartenente ad un non approfondito capitolo di musiche sacre cavalliane, per le quali le storie accennano ad uno stile teatraleggiante, ma per le quali si deve anche vedere lo sfondo della magnifica spiritualità musicale veneziana.

Poco resta da dire della *Quinta Sinfonia* di Prokofiev, ormai entrata nei nostri repertori. Composta nel 1944, due anni dopo il ritorno di Prokofiev in Russia, essa è rappresentativa di quella grandiosità di idee e di eloquio che il musicista aveva assunto in quel periodo, pur riecheggiando quel secco ed efficacissimo dinamismo interiore che è altrettanto caratteristico della complessa personalità di Prokofiev.

a. m. b.

PROTAGONISTA PAOLO SILVERI

IL "SIMON BOCCANEGRA" DI VERDI

Paolo Silveri

Simon Boccanegra, ex corsaro genovese divenuto Doge per volontà di popolo, ha avuto una bambina da un contrastato amore con la figlia del nobile Jacopo Fiesco. Segregata nel palazzo avito, l'infelice muore e la bimba è misteriosamente rapita al padre. L'antagonismo fra il nobile Fiesco e il giovane doge è ormai irriducibile.

Trascorrono molti anni. Un giorno il Boccanegra, trovandosi per motivi politici ospite dei Grimaldi, suoi antichi avversari, ha l'insperata fortuna di ritrovare e riconoscere la propria figlia nella giovane Amelia Grimaldi fidanzata al nobile Gabriele Adorno. (Con il Fiesco, il giovane sta tramando una congiura contro il doge). Di Amelia, è pure innamorato Paolo Albiani, uno dei capi della fazione che portò al potere il Boccanegra. E poiché è stato respinto dalla fanciulla, ha meditato di farla rapire. Ora assistiamo ad una drammatica seduta nella Sala del Consiglio dove il doge tenta di resistere alle forze politiche che vorrebbero trascinarlo in una guerra contro Venezia. Intanto il popolo, che poco prima aveva tumultuato in piazza, minacciando di morte il Boccanegra, irrompe nella Sala del Consiglio, trascinando a forza Gabriele Adorno, reo di aver ucciso lo scherano incaricato di rapire Amelia. Il giovane, che ritiene il Boccanegra innamorato della fanciulla e ispiratore del ratto, tenta di lanciarsi contro il vecchio, ma ne è impedito dall'arrivo di Amelia. E il primo atto termina con l'accorato appello del Boccanegra, rivolto a placare le passioni e i rancori che dividono nobili e plebei, e con la maledizione del rapitore.

Nel secondo atto siamo nell'appartamento del doge. Paolo, che ormai si sa scoperto, si appresta a fuggire; ma prima, per vendicarsi del Boccanegra, versa del veleno nella coppa del doge. Quindi, per maggiore sicurezza, propone al Fiesco, fatto prigioniero, di rimetterlo in libertà ove acconsenta ad uccidere l'antico antagonista. Ma al rifiuto del Fiesco, ripiega sull'Adorno, prospettandogli i pericoli cui va incontro Amelia per l'insano amore del Boccanegra. Ed è nel momento di trafiggere lo sventurato doge che il giovane apprende dalla fidanzata la vera natura di quell'amore. Sconvolto, egli si appresta a mandare a monte la congiura.

Siamo all'ultimo atto della tragedia. Domati i rivoltosi, il Fiesco viene rimesso in libertà e Paolo Albiani tratto al supplizio. Da lontano giungono gli echi di un canto nuziale: Amelia e Gabriele si sono uniti. Il Fiesco e il Boccanegra si ritrovano di fronte finalmente placati. Ma è breve felicità: il vecchio doge, che ha bevuto nella tazza avvelenata, spira fra le braccia dei due giovani sposi, cui trasmette il serto dogale, mentre fuori la folla, inconsapevole, continua ad acclamare il Boccanegra. E sarà il Fiesco ad annunciarne al balcone la morte, invitando il popolo a pregare per lui.

Opera di transizione, eppure ricca di pagine tra le più alte della drammaturgia verdiana, il Simon Boccanegra *è del 1857. Caduto il 12 marzo alla prima rappresentazione a Venezia, fu applaudito tre mesi dopo a Napoli e nuovamente fischiato alla Scala il 24 gennaio 1859. Ripreso e rielaborato oltre vent'anni dopo, con la collaborazione di Arrigo Boito che rabberciò l'infelice libretto del Piave, tornò alla ribalta a Milano nel 1881. E questa volta trionfalmente, anche se da allora non si può dire che sia diventata una delle opere più popolari di Verdi. Ma ad ogni suo ritorno, assume sempre più il carattere della «riscoperta», quasi di un capolavoro. E tale veramente è. Soprattutto in quella complessa realizzazione di personaggi e di sentimenti che costituisce il grandioso finale del primo atto; nella scultorea figura del protagonista, nella caratterizzazione del traditore Paolo e del nobile Fiesco. Dramma folto, misteroso, di cupo pessimismo, in cui predominano le scene corali e il recitativo arioso, a scapito naturalmente delle effusioni liriche d'amore.*

a. c.

sabato ore 21,15
secondo programma

Operisti celebri nella vita e nella storia

MOZART

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

L'esistenza che percorre Mozart dalle stupefacenti esibizioni infantili come clavicembalista ai capolavori come compositore, è un continuo alternarsi di fanatici apprezzamenti e di sorde incomprensioni. La parola genio gli gira attorno ma quella che lo soffoca è una inspiegabile apatia che lo sospinge ad una esasperante lotta con le necessità materiali; una lotta durissima che, se non limita il balzo dell'artista, avvilisce ed esaspera tuttavia l'uomo che semina sul suo cammino sentenze amare ed esperienze dolorose. Capolavori alla ribalta, e pugni chiusi dietro le quinte. Abbandona il servizio dell'Arcivescovo di Salisburgo poiché servire è brutto verbo per chi ha tanto spazio nell'anima. Rappresenta « Il ratto dal serraglio », sposa una donna (Costanza) che gli è imposta per raggiro, intorbidisce, per via del matrimonio, i suoi rapporti col padre e con la sorella, ma quando perde il suo primo bambino il rancore del padre si discioglie ed il fiero papà Mozart raggiunge il figlio a Vienna...

CONCERTO

— Questo Quintetto di Mozart è ispirato e mirabilmente costruito!

— Dica che è un autentico gioiello! Evidentemente la vicenda mozartiana è quanto di più strano si sia mai veduto nel mondo delle arti!

— Grandi artisti non ritenuti tali perché incompresi ve ne sono stati parecchi, ma il caso del nostro Mozart è davvero isolato poiché è il caso di un artista grande perfettamente compreso, facilmente identificabile, eppure molto prudentemente definito.

— Persino suo padre va in giro raccattando una convinzione che egli stesso non ha. Osservate con quanta ansia si accosta ad Haydn...

— Già, è vero! Avviciniamoci... Stiamolo a sentire...

— Maestro... Illustre maestro Haydn... Io... Io sono il padre di Mozart...

— Oh, sono davvero felice di conoscere il padre del mio amico Wolfango!

— Amico, ha detto?! Lei onora il mio figliolo.

— L'onore non c'entra; tra me e Wolfango c'è uno scambio di sapienza e di anima, e l'affare lo faccio io perché l'anima ha maggiore pregio, e Wolfango ha tale anima da ringiovanire non soltanto un uomo come me, ma il mondo intero!

— Dunque lei crede?

— Non comprendo.

— Voglio dire se lei crede proprio che il mio figliolo è un buon musicista!

— Un buon musicista?! Signor Mozart, davanti a Dio, e sul mio onore di onest'uomo, le posso assicurare che suo figlio è il più grande compositore del nostro tempo...

— Se lo dice... debbo crederlo.

— Ma come, non lo sapeva già?

— L'ho sognato... ma non lo sapevo!

— Non è musicista anche lei?

— Un poco, soltanto un poco... La mia scienza cammina con le grucce...

— Eppure Wolfango lo ha lanciato lei!

— Credevo di lanciare un virtuoso, soltanto un virtuoso... Lo confesso.

— Veramente virtuoso lo è diventato il giorno che ha abbandonato il virtuosismo.

— Dev'essere come dice lei se è diventato il più.. il più... come ha detto?

— Ho detto il più grande compositore del nostro tempo.

— Santo cielo! Scusi, maestro Haydn, sopra quali pilastri appoggia la sua affermazione?

— Wolfango ha del genio, e, quello che più conta, sa come si costruisce la musica... Anima e corpo insomma... L'arte, creda, è tanto più grande quanto più diventa l'im...agine perfetta e sublimata dell'uomo!... Ma dove s'è cacciato il nostro Wolfango?

— Credo stia cercando il nuovo poeta del Teatro di Corte.

— Ah, il protetto del compositore italiano Salieri! Si chiama Lorenzo Da Ponte.

— Ho sentito dire che il compositore Salieri ha i pungiglioni come le vespe...

— Ha un posto importante a Corte, caro signor Mozart. Se qualche volta offende l'arte degli altri, non lo fa, credo, per difendere la propria arte, bensì il posto che occupa. Un buon posto, se ne convinca, è difficilmente una buona cura per l'anima dell'uomo!

— Ed io che credevo...

— Ecco Wolfango!

— Wolfango, il maestro Haydn mi diceva... Perché non mi ascolti?

— Scusa babbo, cerco il poeta... Oh, eccolo! Scusi signor Abate Da Ponte...

— Caro, carissimo maestro Mozart, non ci hanno presentati, ma ci conosciamo da un pezzo...

— Non saprei...

— Io so molto di lei. Ho ascoltato il suo *Ratto dal serraglio*. Un magnifico lavoro. Peccato che il libretto... Lei invece, ci scommetto, di me sa ben poco.

— Non poco perché conosco alcuni suoi libretti.

— Voglio dire di me uomo. Lei non sa che il mio nome non è Lorenzo Da Ponte ma Emanuele Conegliano; non sa che sono di famiglia israelita, tuttavia, convertito al cattolicesimo, sono entrato in seminario.

— Non ci vedo nulla di straordinario.

— Lo straordinario viene dopo. In veste di abate mi sono recato a Venezia, ed a Venezia ho fatto amicizia col diavolo.

— Col diavolo?

— Un uomo demonio, un terremoto morale, un cataclisma sociale, tuttavia affascinante, calamitoso, divertente. Le idee che si staccavano dal suo cervello precipitavano come valanghe facendo rotolare l'onestà, la rettitudine, il pudore, la castità, l'onore. Le donne vicino a lui diventano ebbre di schiavitù. E' stato ecclesiastico, diplomatico, soldato, prigioniero, ladro, spia, stregone, amico di Cagliostro, biografo alla fine delle proprie sbalorditive avventure. Orbene, cacciatomi nella sua scia ne ho combinate parecchie anch'io. Sono stato espulso dalla Repubblica di Venezia, ho vagabondato un poco ovunque; infine, con l'aiuto del compositore Salieri, sono sbarcato qui in Vienna rimesso tutto a nuovo... nome compreso.

— Perché racconta a me tutte queste cose?

— Perché la confidenza sprona l'amicizia, e noi dobbiamo diventare amici se vorremo scrivere insieme un'opera.

— E' quello che desidero.

— Ah... via, diamoci del tu; hai qualche idea?

— Mi piace la commedia di Carlo Goldoni *Arlecchino servo di due padroni*.

— Può essere una buona idea, ma io penserei a qualcosa di più nuovo, temerario, rivoluzionario. Hai sentito parlare della commedia *Mariage de Figaro, ou la folle journée* di Beaumarchais? Recentemente a Parigi ha sollevato grande strepito di consensi teatrali e di dissensi sociali.

— Certo che ne ho sentito parlare, e mi cimenterei volentieri in un lavoro carico di polvere da sparo, ma tu sai che il nostro Imperatore rifiuta i cavalli ombrosi ed i soggetti pericolosi...

— All'Imperatore penserò io! Gli permetterò di mettere il bavaglio alle parole ed alle opinioni ardite.

— Sarà un'opera medicata!

— Lascia fare a me! Imbroglierò l'Imperatore, il pubblico e Beaumarchais! Avrai delle situazioni e dei caratteri! Il teatro di musica non vuole altro.

— Mi fido. Quando incominceremo?

— Subito! Le micce non bisogna lasciarsele scoppiare in mano.

— Che mai state complottando?

— I miei devoti omaggi, illustre maestro Haydn! Si stava parlando di micce; precisamente di una miccia che vogliamo mettere sotto il trono del presuntuoso Salieri...

— Ma non è suo amico?

— Lo era.

— Capisco! Non c'è nulla di più instabile di un'amicizia fra protettori e protetti! Comunque è bene che voi due scriviate un'opera in collaborazione. Ho grande fiducia in entrambi.

— Sono fiero della sua approvazione. Lei, maestro Haydn, è di quelli che guardano lontano... E vedono molto bene da vicino.

— Coraggio amici, mettetevi subito al lavoro! Come s'intitolerà l'opera?

— Come la commedia di Beaumarchais.

— Dunque *Le nozze di Figaro?*

— Appunto.

— Benissimo.

(Disegno di REGOSA)

IN TEATRO

— A quest'opera Wolfango ha dato tutto se stesso. Sua moglie Costanza mi ha riferito di averlo veduto spesso terribilmente affannato, e richiesto del perché ha risposto che era costretto a rincorrere delle ispirazioni che correvano più di lui.

— Haydn, che conosce il lavoro, mi ha sussurrato in un orecchio la parola capolavoro.

— La stesura del libretto non è stata facile per via dello spi-

rito rivoluzionario che serpeggia nella commedia del Beaumarchais... Lei, abate Da Ponte, in proposito, può ben dirci qualcosa.

— Ho dovuto infatti limare, tagliare, smussare, ammorbidire i caratteri, truccare i significati politici e polemici, vestire le parole troppo nude, contrattare pagina per pagina con l'Imperatore. E' difficile, credetemi, è molto difficile avere a che fare con un imperatore che ha poche convinzioni e molte paure!

— Beati voi artisti che potete anche nascondere della dinamite nelle vostre opere!

— Mozart, ve l'assicuro, di dinamite ne ha messa tanta nella sua musica! Salteranno in aria molti idoli, molti stipendiati di lusso come il mio ex amico Salieri, e magari un'intera epoca musicale...

— Tuttavia, potete esserne certi, ci vorrà ancora molto tempo, forse un secolo e più, prima che la superlativa aristocrazia artistica di Mozart possa diventare padrona anche della strada.

— Sì, perché dalle barricate Wolfango getta perle e non bombe rumorose!

— Credo manchi poco all'inizio dello spettacolo.

— Wolfango, ritengo, deve essere molto nervoso.

— Lo chieda a sua moglie che sta venendo verso di noi.

— Signora Costanza, com'è l'umore di Wolfango?

— Buono. Wolfango è nervoso quando pensa ad un'opera, relativamente più calmo quando la compone, calmissimo quando l'ha terminata. Stasera, venendo in teatro mi ha detto: «Vado a salutare la mia opera». Come a salutare, gli ho chiesto? Mi ha risposto che un'opera che si rappresenta è un'opera che parte, che abbandona il suo autore, che inizia una sua vita, che s'incammina per strade tracciate dal destino. Se non cammina, con l'aiuto dei critici, si scava una fossa.

— Alla fine Wolfango ha uno spirito filosofico!

— Caro abate Da Ponte, guai se Wolfango non prendesse la vita con filosofia! Quando lui ed io tiriamo le somme del nostro bilancio familiare arriviamo sempre ad un totale... filosofico! Il che rende muto il padre di Wolfango e fa urlare mia madre che odia le conclusioni astratte.

— Vedrà che dopo quest'opera...

— Io non sono materialista come mia madre, ma non sono nemmeno tanto idealista da pensare che componendo delle opere Wolfango manderà sua moglie in carrozza.

— E la gloria?

— Wolfango non può aspirare a tanto!

— Lei, signora, mi scusi, sta vicino a Wolfango così come un sasso sta vicino al mare.

— Non comprendo.

— Ci sono tante cose che lei non comprende!

— Quali?

— La musica di suo marito per incominciare!

— Lei mi offende.

— Ma no, cara amica, non la voglio offendere. Dico per dire. Scherzo, e lei sa cosa accade quando si scherza; accade che le verità vengono a galla. Raggiunga suo marito, signora Costanza. Si metta vicino a lui.

— Come un sasso vicino al mare?

— Non badi alle mie parole, è a Wolfango che deve badare.

— Me ne vado di corsa. L'opera incomincia.

— Sentite? Le radici di questa perfezione artistica non sono in terra, sono in cielo.

— Per questo le basse congiure degli invidiosi e dei servitori non arrivano sino a lui.

— Buoni alleati Mozart, a quanto sento, li ha trovati tra i suoi interpreti...

— Quasi tutti italiani.

— L'ondata italiana sommerge il teatro viennese.

— L'Imperatore quando giuoca ad intendersi di musica, si diverte sulle rive del Mediterraneo.

— Non segue l'esempio di sua madre che a difesa delle inondazioni straniere ha eretta la diga di Gluck.

— Il successo delle *Nozze di Figaro* è delirante.

— C'è tuttavia chi nel calore scioglie delle riflessioni ghiacciate. Il conte Zinzensdorf, che dirige un giornale musicale, è uscito di teatro esclamando: «L'opera mi ha annoiato! La musica di Mozart è fatta con le mani e non con la testa».

— C'è però, se Dio vuole, chi la pensa diversamente. Un poeta filosofo, che mi ha parlato dei difetti del libretto, dovuti com'è noto alle imposte modificazioni apportate al testo di Beaumarchais, ha detto che la musica di Mozart distrugge tali difetti con le sue fiamme ardenti, e si mantiene alata persino nei silenzi. In nessun momento, ha concluso, essa è ingannevole ed artificiosa.

— E' luminosa anche quando è notturna!

— Non è il mare fondo di Bach che assorbe tenebre e bagliori.

— Non ha il ritmo bronzeo di Haendel.

— La pastorale zampogna di Haydn.

— E' la perfezione.

— E forse questo è il suo difetto secondo quelli che alla perfezione concedono una stima senza amore.

— Quelli che ignorano come soltanto alla perfezione è consentito di accogliere il sublime.

— Ecco i due autori! Sei contento Wolfango?

— Sono sbigottito! C'è chi mi abbraccia con sincera commozione, e chi mi complimenta con malcelato astio.

— L'imperatore che dice?

— E' prudente! Tace.

— Probabilmente non ha un'opinione precisa.

— Bisogna essere degli uomini liberi per avere delle opinioni! Che ne dici Da Ponte?

— Io dico che questa sera abbiamo calato un'opera immortale nel mare della storia!

— Sei un avventuriero anche nelle predizioni!

— Se tra gli uomini non ci fossero degli spiriti avventurosi, il mondo si estinguerebbe in un colossale sbadiglio. Il mio amico Casanova, del quale ti ho parlato, figlio naturale di Don Giovanni, è il prototipo dell'essere detestato che salva i suoi simili dal male della ipocondria! A proposito, perché dopo *Le nozze di Figaro* non tentiamo un *Don Giovanni?*

— L'idea mi sembra buona!

— Pensaci.

— Ci penserò.

(XII - *continua*)

Renzo Bianchi

La TV trasmetterà i particolari della visita

COTY A ROMA

I Capi di Stato esteri venuti a Roma non sono stati pochi, durante gli ultimi anni: ma la visita del Presidente francese Coty, che si inizierà giovedì 9 maggio, riveste un'importanza del tutto particolare. Da oltre cinquant'anni, infatti, nessun capo della vicina Repubblica, a noi così legata da tanti interessi, tradizioni, sentimenti comuni, era più venuto in Italia; l'ultimo di essi era stato Loubet, nel lontano 1904, diviso da noi dallo spazio di due guerre mondiali.

Un avvenimento di questa portata non poteva dunque essere ignorato dalla televisione: che nei prossimi giorni compirà il suo maggiore sforzo per poterlo seguire in tutti i principali momenti, dislocando le proprie telecamere nei vari punti di Roma e irradiando le immagini della cronaca viva, non soltanto in Italia, ma anche in Francia. René Coty arriverà alla stazione Ostiense alle 11,30 di giovedì mattina, salutato da centoun colpi di cannone: e fin da quel momento le squadre esterne della TV saranno pronte a inquadrarlo nei propri obiettivi, insieme col Presidente Gronchi accompagnato dalle più alte cariche dello Stato. Le telecamere seguiranno il corteo fino all'arco di Costantino, dove avverrà il saluto del Sindaco di Roma Umberto Tupini e quindi lungo la via dei Fori Imperiali verso il Quirinale.

Il pomeriggio dello stesso giorno, alle 15,50, si avrà un'altra ripresa diretta dalle Capannelle, dove Coty e Gronchi assisteranno al derby di galoppo; e il giorno successivo, venerdì, un collegamento alle 17 per trasmettere la telecronaca del ricevimento offerto al Presidente Coty in Campidoglio.

La visita del Presidente francese si protrarrà fino all'inizio della settimana successiva, e anche per questi giorni la televisione prevede una serie di servizi diretti: il cui dettaglio, tuttavia, potrà essere comunicato solo sul prossimo numero del nostro giornale.

Visita ad uno studio televisivo

SEGRETO MONDO DELLE ILLUSIONI

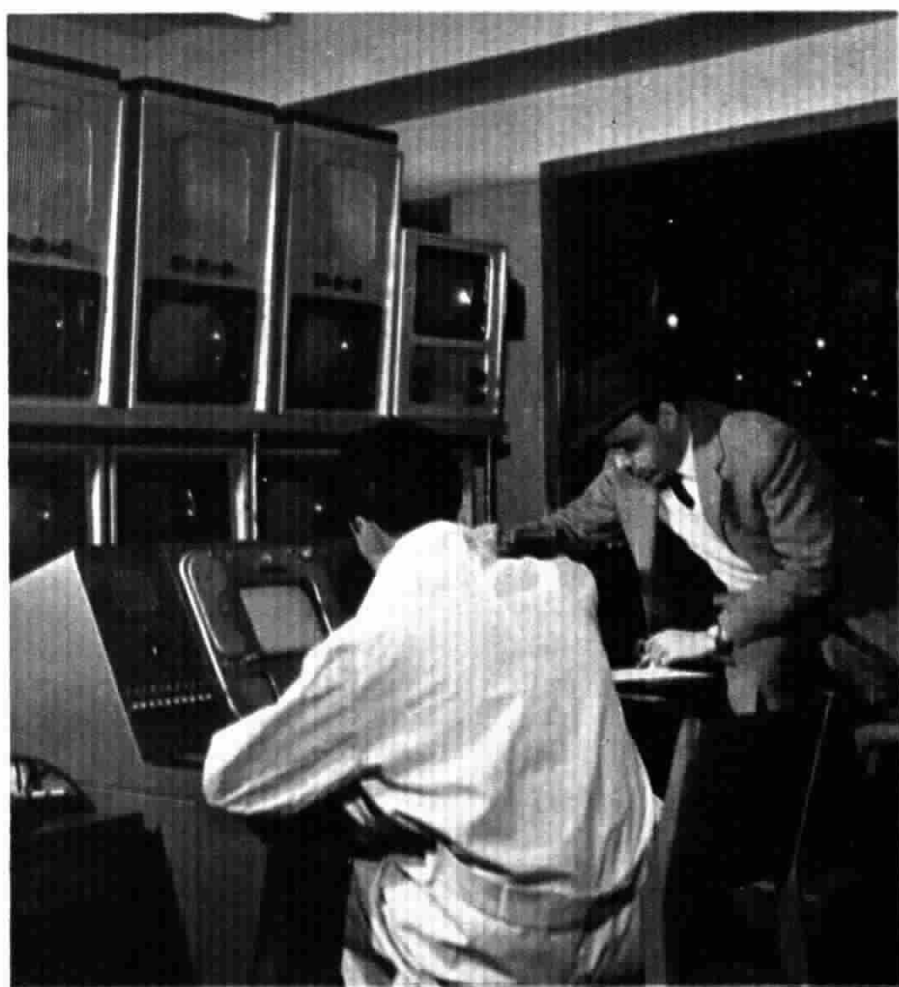
Che cosa succede nello studio oltre ciò che vediamo? Quante persone stanno attorno a una "camera"? Che cosa è di preciso una "giraffa"? Ed è proprio vero che gli attori si mettono il rossetto sulle labbra?

A chi gli chiedeva perché volesse informarsi su un certo argomento, Oscar Wilde era solito rispondere: «Per il motivo più legittimo, la curiosità». Molte persone, anche se con meno desiderio di épater les bourgeois, sono come il grande scrittore inglese: vogliono sapere tutto su un certo argomento, appunto per curiosità, per il desiderio di sapere, fine a se stesso. Sono quelle persone che pregano gli amici di accompagnarli nella visita a uno stabilimento tipografico per «vedere come si fa un giornale», che pregano un attore di loro conoscenza di lasciarli assistere alla recita di una commedia stando fra le quinte, che sollecitano il deputato della circoscrizione per avere un biglietto d'ingresso a Montecitorio e «vedere che cosa veramente succede». Sono i fedeli lettori del Nuovissimo Melzi e dei Manuali Hoepli. Tutti conosciamo di questi esemplari, curiosi di assistere dall'interno a qualche avvenimento al quale di solito si assiste dall'esterno: figuriamoci se potevano mancare anche quelli che, appassionati della televisione, vogliono sapere come si fa uno spettacolo televisivo e chiedono: «Ma che cosa succede in uno studio oltre a quello che vediamo? quante persone stanno attorno alle "camere"? che cos'è di preciso una "giraffa"»? o addirittura, i più ingenui: «ma è vero che anche gli attori si mettono il rossetto sulle labbra?». Curiosità legittime ed innocenti, che, ora, cercheremo di soddisfare descrivendo la vita di uno «studio» televisivo e chiedendo scusa fin dall'inizio di non rivelare niente di sensazionale: perché, anche in questo caso, la realtà è in fondo molto meno affascinante di quanto ci si immagini.

Entriamo dunque in uno «studio», per esempio il «numero 3» del Centro televisivo di Milano. E' una stanza enorme, in cui i passi risuonano ovattati, larga trenta metri, lunga quaranta, alta diciassette. Ha qualcosa del palcoscenico a causa dei riflettori sul soffitto, piazzati lungo pensiline costruite in tubi di ferro, o meglio qualche cosa di un teatro da ripresa di Cinecittà. Al momento in cui entriamo sembra di essere in un cantiere: operai in tuta trasportano travi di legno, rotoli di tela di juta, serramenti di finestre, scale, mobili. Ancora questa mattina lo «studio» era deserto e squallido; ora sorgono velocemente una camera che inequivocabilmente ha lo aspetto di una sala da pranzo borghese, un ufficio con il tavolino in centro per la dattilografa, un portico di villa che richiama alla mente «Via col vento», un pezzo di strada fiancheggiata da platani, uno scompartimento d[i] carrozza ferroviaria, insomma gl[i] ambienti più disparati. Come [a] teatro con la differenza che qu[i] le scene sono costruite tutte in[]sieme, una accanto all'altra.

Gli operai lavorano con molt[o] rumore agli ordini dello sceno[]grafo: piantano chiodi, segano, gr[i]dano in cadenza per rizzare un[a] trave pesante, piallano, trascina[]no, aggiustano, dipingono, prova[]no se una porta chiude bene. E[']il primo tempo del complesso la[]voro che occorre per allestir[e] uno spettacolo. Quando tutto [è] pronto e ricostruito con la pre[]cisione del millimetro sui disegn[i] degli scenografi, gli operai se n[e] vanno per lasciare il posto agl[i] attori e ai tecnici. Davanti all[e] ricostruzioni dei luoghi in cui s[i] deve svolgere l'azione da ripren[]dere stanno ora tre «telecame[]re» e la «giraffa», cioè un lung[o] tubo orizzontale montato su u[n] carrello all'estremità del qual[e] pende un microfono. Il quale ar[]riva in tal modo fin sopra le te[]ste degli attori, senza entrare ne[l] «campo» delle telecamere.

E questo è il secondo tempo. Il nostro ipotetico amico curioso entrando, vedrà cose singolari: gli attori stanno recitando in un[o] degli ambienti preparati dagl[i] scenografi, mentre gli obbiettiv[i] sono puntati su di loro. Voltand[o] le spalle, in un angolo c'è un si[]gnore con gli occhi fissi su u[n]

Gli ultimi tocchi a una scena. I due operai in tuta stanno completando l'illusione di una strada in campagna, guidati dall'arredatore e dallo scenografo. In primo piano una telecamera, per ora in riposo

Siamo nella sala della regìa. Il regista (qui Silvio Blasi), seguendo il copione e nello stesso tempo le immagini che appaiono sui «monitor», dà gli ordini per telefono ai «cameramen». A sinistra, il «mixer»

La sala della regìa è divisa in due. La prima è per l'«audio», ossia la ripresa sonora; la seconda per il «video» ossia la ripresa visiva. In primo piano il tecnico del suono; oltre il regista e il musicista

Qui sopra: Si sta provando una scena di una commedia. Nell'angolo a sinistra: il regista (con cappello) segue sul « monitor » le immagini riprese dalle telecamere. Accanto, gli attori attendono il loro turno. *Sotto:* La ripresa di una scena. Sono ben visibili le tre telecamere che fotograferanno gli attori da differenti punti di vista e l'onnipresente « giraffa ». Il regista in questo momento segue la trasmissione dalla sala della regia

(Servizio fotografico Farabola)

apparecchio televisivo che si chiama « monitor » molto simile a quello che sta nelle nostre case. Segue molto attentamente la scena e, ogni tanto, con voce imperiosa, dice: « Uno! due! uno! tre! ». E' il regista che sta provando la commedia. I numeri si riferiscono a ognuna delle telecamere — dietro alle quali sta il rispettivo operatore, il « cameraman » — che via via devono entrare in azione e riprendere la scena da angoli diversi. Ogni « camera », come quelle delle riprese cinematografiche, ha generalmente tre obiettivi: per il primo piano, il piano americano e il campo lungo. Ciò permette una grande varietà di riprese, mentre gli attori stanno fermi al loro posto.

Le prove, naturalmente, non vanno sempre lisce. Nonostante la commedia e in genere ogni spettacolo, sia stata già provata a vuoto, nella « sala prove », calcolando gli spostamenti di ogni attore e il loro muoversi in un campo limitato, seguendo passo passo la sceneggiatura, all'atto pratico, cioè davanti alle telecamere, c'è sempre qualche cosa che non va. Il regista stesso allora si mette dietro alla telecamera, la sposta, la fa avanzare o indietreggiare fino alla soddisfazione. E' un lavoro lungo e noioso, ma alla fine tutti, dagli attori ai « carrellisti », hanno appreso a non sbagliare di un centimetro.

Tutto questo lavoro non apparirà poi, naturalmente; ma è estremamente necessario alla riuscita dello spettacolo. E infatti, la sera della trasmissione, tutto va liscio. C'è tuttavia qualche cosa di cambiato: nello « studio » c'è silenzio, si sentono soltanto le voci degli attori, i « cameramen » portano sulle orecchie una cuffia, simile a quella delle centraliniste dei telefoni e il regista non c'è più.

Ha cambiato sede. E' più in alto, in una stanzetta una cui parete è un grande cristallo rivolto verso lo « studio ». Sta seduto davanti a una serie di « monitor »; vicino a lui siede l'uomo del « missaggio », che deve « smistare » le immagini. Dietro, in un'altra stanza, i tecnici del suono. Il regista dà gli ordini per telefono, seguendo i vari « monitor » e scegliendo la scena ripresa da una delle telecamere e mandandola in onda. Fino alla parola fine, c'è una crescente tensione.

Poi tutto torna tranquillo. Finita la commedia ognuno se ne va. Rimane ultimo, l'elettricista per spegnere i riflettori che aveva manovrato durante la ripresa. Domani lo « studio » tornerà ancora vuoto, si smonterà tutto: e sarà pronto per un nuovo spettacolo.

Camillo Broggi

Attrattiva del «Maggio», la Mostra dell'Artigianato

I fiorentini amano la «loro» Mostra dell'Artigianato. Veramente, l'esatta dizione è «Mostra Mercato Nazionale Internazionale dell'Artigianato», ma a chiamarla così non ci sono che i documenti e i manifesti ufficiali. La verità è che col passare degli anni, con l'affermarsi anche in campo internazionale della maggiore rassegna del nostro lavoro artigiano, i fiorentini hanno promosso al nobile rango di tradizione la Mostra che in genere apre i suoi cancelli nei giorni in cui si inaugura anche il Maggio Musicale. Questo affetto che la città dimostra riversando centinaia di migliaia di visitatori nel recinto del vecchio *Parterre*, che successive trasformazioni ed aggiunte hanno reso irriconoscibile ma inesorabilmente angusto per il continuo accrescersi del numero degli espositori, è un sentimento popolare che non riguarda l'autentico e rilevante valore economico della Mostra, dimostrabile con statistiche che parlano di miliardi e con grafici che coinvolgono un po' tutti i paesi del mondo nel cospicuo giro d'affari che annualmente vi si concludono.

I visitatori che girano per i padiglioni della Mostra fiorentina, e che nel labirinto dei passaggi devono tener d'occhio le frecce e le indicazioni predisposte dagli architetti allestitori se non vogliono girare a lungo tornando sempre allo stesso punto, sono, nella maggior parte, persone che non entreranno in quelle statistiche che parlano di miliardi o in quei grafici che illustrano la imponenza delle esportazioni. Passare un pomeriggio, o meglio ancora una serata, alla Mostra è divenuta un'abitudine cara ai fiorentini, che visitano i vari stand con l'aria di chi è di casa, di chi sa riconoscere a volo la sostanza e il valore delle cose esposte perché, per buona parte, l'artigianato è sorto qui, a Firenze e dintorni (e per dintorni ci si lasci intendere la Toscana) e il gusto di quelle cose i fiorentini l'hanno, per così dire, nel sangue.

Il piccolo acquisto fatto alla Mostra è anch'esso tradizione: vi sono migliaia di oggetti esposti che possono esser subito acquistati e portati a casa, arricchendo così l'abitazione di un utile accessorio o di un elegante abbellimento, per cifre non proibite al compratore di modesta levatura. Dai settori della paglia, del cuoio, della ceramica (la regina dell'artigianato), del mobilio, della tessitura, dei giocattoli, della meccanica sono innumerevoli gli inviti e le tentazioni che ad ogni pié sospinto allettano la già fragile volontà del visitatore-acquirente. Bisogna anche riconoscere che negli acquisti fatti alla Mostra di Firenze, in genere, si spendono bene i propri soldi. Ne deriva, che è molto difficile trovare a Firenze un appartamento, modesto o di lusso, in cui non figuri un qualcosa, in salotto, in cucina, in camera da letto o nello studio, che non sia stato acquistato nel primaverile recinto di questa rassegna. Per non parlare dei manufatti, non di rado splendidi ed eccezionalmente convenienti, che vi sono esposti dalle nazioni europee ed extraeuropee (quest'anno vi figurano, tra le altre, il Canadà e la Thailandia) le cui bandiere sventolano, con la nostra, nel festoso richiamo delle zone d'ingresso.

Anche l'edizione di quest'anno, la XXI, si mantiene all'altezza delle migliori precedenti. Molto di più è ormai impossibile fare, dal punto di vista quantitativo: la cifra record di 1800 espositori è problematico superarla. I locali hanno ormai dato tutta la loro funzionale disponibilità e la soluzione del problema, assai grave, va cercata altrove, trasferendo, cioè, la Mostra in altra sede. Sede che, per altro, è già stata individuata dall'instancabile presidente dell'Ente Mostra, Igino Cassi, e che, con l'aiuto e la collaborazione di tutte le autorità fiorentine, e non soltanto di queste, dovrebbe tra non molto essergli riconosciuta.

L'inaugurazione della XXI edizione vedrà presente il Presidente della Repubblica, che ha sempre seguito con affettuosa attenzione l'attività e lo sviluppo della rassegna fiorentina.

Numerose sono le manifestazioni indette nelle tre settimane d'apertura, e tra queste la RAI-TV, come per il passato, organizzerà tre grandi serate popolari, una affidata a Silvio Gigli, con uno spettacolo intonato all'ambiente fiorentino e toscano in generale, e le altre due imperniate sull'ascoltatissimo programma regionale «Il grillo canterino», rinforzato per l'occasione dalla partecipazione di artisti assai noti nel campo radiofonico e televisivo. Il pur capace teatro all'aperto della Mostra, con i suoi 2500 posti, non è stato mai in grado di contenere comodamente tutti gli spettatori che in queste serate affluiscono in strabocchevole numero.

A queste iniziative si devono aggiungere i numerosi servizi di informazione, le attualità, le interviste radio e tv che saranno realizzati per lumeggiare gli aspetti più originali e caratteristici della più importante Mostra del lavoro artigiano nell'Italia e nel mondo.

Amerigo Gomez

mercoledì ore 21,15
secondo programma

«Vi saluto spezzando la penna»

Capitan Salgàri

Vita e morte del creatore di Sandokan e Yanez

La sera del 24 aprile 1911, discendendo il greto di un torrente che attraversava la fitta boscaglia di proprietà Rey, a San Mauro Torinese, una lavandaia inciampava in un corpo abbandonato fra gli spini.

L'uomo era morto. Corto di statura, aveva due baffi che mettevano spavento. La cravatta era bianca ed aveva sul petto una decorazione a forma di croce: la Legion d'Onore o qualche onorificenza indiana o malese. Chissà. Ci vollero due giorni buoni per riconoscere l'identità del cadavere trovato fra gli spini, per caso, così come talvolta si trova la carogna di un cane. E si seppe che l'uomo era Emilio Salgàri, il marinaio veronese Salgàri, « il facchino della penna », lo scrittore-scrivano che per procurarsi il pane, per sé, la moglie e i figli, era costretto a buttar giù trenta quaranta cartelle tutti i giorni.

In quella verde boscaglia della valle di San Mauro dove tante e tante volte era venuto a cercare ispirazione per le sue trame ambientate nella giungla, l'autore di *Il Corsaro Nero*, *Capitan Tempesta*, *Le tigri di Mompracem*, si era tolta la vita alla maniera orientale. Perché?

Sandokan e Tremal-Naik in una classica illustrazione

Un'esistenza disperata, uno sconsolato destino quello di « capitan » Salgàri. Prima del tragico gesto lo scrittore aveva lasciato due lettere. Nella prima, diretta ai figli, confessava: « Sono ormai un vinto ». Nella seconda, scritta espressamente ai suoi editori, diceva: « A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle mantenendo me e la mia famiglia in una continua semimiseria, chiedo solo che a compenso dei guadagni dativi, pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna ».

Perché dunque si uccise Salgàri? I malanni? La moglie rinchiusa in manicomio? La miseria? La perfidia di quel tale Biasoli che aveva messo in dubbio il suo grado di capitano, una delle cose che più gli stavano a cuore, tanto da battersi in un duello alla spada per difenderne la autenticità? O la cattiveria dei denigratori che spulciando parola per parola i suoi romanzi osservavano che un vero marinaio non avrebbe mai scritto *tolda* ma *coperta*, e avrebbe detto *dritta* e *sinistra* e non *babordo* e *tribordo*? Oppure le smorfie disgustate dei critici ufficiali che gli rinfacciavano certa faciloneria, certe esagerazioni? Cominciamo con l'escludere i malanni. Sebbene Salgàri ne avesse, non erano poi così gravi se tutto sommato gli consentivano di scrivere una media di quattro romanzi all'anno a settecento lire ciascuno. Escludiamo pure la moglie rinchiusa in manicomio. Una ragione insufficiente per togliersi la vita, tanto più che c'erano di mezzo i figli. Ed escludiamo la perfidia del Biasoli e il disgusto dei critici ufficiali. Per quanto fosse di animo nobile, mite e sensibile e premesso che il disgusto dei critici non ha mai fatto morire di crepacuore nessuno, che poteva importare a Salgàri dei critici e dei denigratori dal momento che i suoi romanzi si vendevano come il pane, raggiungendo tirature di quasi ottantamila copie? Salgàri stesso andava superbo, oltre che del suo grado di capitano, di quei « cento milioni di ammiratori sparsi in ogni angolo del mondo ». Sono parole sue. Non resta che l'ipotesi della miseria.

Ora, per molto tempo ed in troppe occasioni, si è data di Salgàri la immagine un po' convenzionale dello scrittore preso nelle spire dell'editore-piovra, succhiato e spremuto da ignobili contratti-capestro. In realtà anche la faccenda della miseria è discutibile. Dopotutto Salgàri era riuscito a costruirsi una villetta in campagna, alla Madonna del Pilone e di editori galantuomini, Paravia, Speirani, Sandron, ne aveva conosciuti. Editori tutt'altro che avari questi. Ma anche il famoso Donath di Genova, l'editore che si era accaparrata in esclusiva l'intera produzione di Salgàri, è stato ingiustamente vituperato. Anche ai tempi del *Corsaro Nero*, non dimentichiamolo, l'editoria era un'impresa difficilissima ed i suoi redditi malsicuri. Basti pensare, restando sempre al Donath, che proprio all'epoca d'oro dei libri di Salgàri, fra il 1900 e il 1915, questo editore doveva chiudere i battenti della sua libreria in seguito a fallimento. C'è poi chi ha avanzato l'ipotesi che Salgàri, perduto dietro alle sue scimitarre di Budda, ai pirati della Malesia, ai sultani berberi, agli esploratori, ai pirati, ai lupi di mare, dietro agli indios, ai *thugs*, agli affilatissimi *jatagan* malesi, agli archibugi dei bucanieri, dal Polo Nord alle Filippine, fosse stato semplicemente un pessimo amministratore. Altri, invece, ricordando i suoi occhi che gettavano fiamme, un po' allucinati, pensando ai suoi centocinque romanzi, alle sue centinaia di novelle, ai suoi trent'anni di lavoro (dieci ore al giorno inchiodato al tavolino, anche di più, come un galeotto) hanno optato per il solito esaurimento nervoso.

Sul mistero Salgàri non si sa molto. E noi ne sappiamo meno degli altri. Tuttavia una convinzione l'abbiamo, ed è questa. Il creatore di Sandokan, Tremal-Naik e di mille altre storie favolose, probabilmente, in quel crepuscolo del 24 aprile 1911, aveva smesso di credere nei suoi personaggi, nei suoi fantasmi; nel Corsaro Nero, nella Regina dei Caraibi, nei truci vendicatori, nelle tigri e nei caimani posti a guardia di mitici tesori, nei sicari, nei boa « constrictor », nei generosi eroi. Probabilmente aveva smesso di credere nelle terre lontane e negli aperti orizzonti. (Dalla finestra del suo modesto studio nella casa di Borgo Vanchiglia, infatti, di esotico non c'era proprio niente da vedere: solo tetti, tetti rossi e comignoli di periferia). Probabilmente si convinse che quel tale Biasoli aveva ragione: non era mai stato capitano, non aveva mai avuto sfavillanti filetti d'oro sulle spalline. Certo aveva viaggiato. Ma non molto. E su di un normale trasporto mercantile, senza incontrare pericoli. Anche questo dovette venirgli in mente quella sera. Quanto a Borneo c'era andato davvero ma quando già i feroci tagliatori di teste avevano da un pezzo abbandonato la loro dura professione per fare con puntiglio e diligenza il mestiere di facchino del porto. Anche questo dovette venirgli in mente. E così pure gli atlanti dello Stieler, la *Vita degli animali* del Brehm, le relazioni di viaggio dello Stanley da cui traeva veloci annotazioni, riferimenti topografici, nomenclature immaginose.

Quando Salgàri s'accorse di non sapere più sognare, quando vide che non c'era più evasione per lui, allora si tolse la vita. Mise la cravatta bianca, la decorazione a forma di croce e se ne andò nella sua vera giungla, la verde selva di San Mauro Torinese.

Oggi la critica non è più tanto severa con Salgàri. Si sono tentate grosse ed esagerate rivalutazioni. Qualcuno, come Alessandro De Stefani, ne ha fatto addirittura una gloria nazionale. Noi siamo sempre dalla parte di Luigi Russo, l'autorevolissimo critico che dopo avere inserito il nome di Salgàri in una sua opera critica (precisamente *I narratori*, nel capitolo « Dal Verga al D'Annunzio ») afferma che questo autore « può considerarsi il miglior discepolo italiano di Giulio Verne ». La sola cosa che rivendichiamo a Salgàri, per l'amore che ci lega al suo nome, per il ricordo della nostra fanciullezza trascorsa a lungo sopra i suoi volumi, è il grado di capitano, gli sfavillanti filetti d'oro sulle spalline e sul berretto, quell'azzurra divisa di capitano che lui venerava come una bandiera.

Gino Baglio

giovedì ore 21,20
terzo programma

ISTANTANEE

Nataniela De Micheli o della predestinazione

Il primo disappunto che la conoscenza personale con Nataniela De Micheli provoca è di carattere tecnico: è infatti la mancanza di una televisione a colori ad impedire di scorgere il verde malachite dei suoi occhi, occhi che l'annunciatrice degli studi milanesi apre ridendo e mettendo a fuoco la pupilla stretta e inesplorabile, simile ad un foro aperto in una gemma da un ago di diamante.

Il secondo disappunto è di natura civilistica: molti « danno a dieci » infatti che il bellissimo nome di Nataniela sia frutto di ponderate ricerche ad effetto. Siamo in grado di asserire oggi, documenti alla mano (carta d'identità, passaporto, patente di primo grado) che questo nome è stato imposto da babbo e mamma all'atto della nascita avvenuta venti anni or sono sulle rive del Lario.

Il terzo disappunto è di carattere predestinatorio: è infatti falso che Nataniela abbia aperto gli occhi (verdi) alla luce gridando « mamma » e « televisione ».

Nataniela alla televisione non pensava affatto; gli avvenimenti lo dimostrano. La ragazza andava a scuola, frequentando con onore il ginnasio e quindi il liceo artistico. Libri legati con una stringa, capelli riuniti in crocchia sulla sommità del capo, passo dondolante, abbigliamento vagamente esistenzialista, Nataniela conduceva la normale « routine » dei ragazzi della sua età, dispersa fra il teorema della bisettrice e l'ultimo film di Montgomery Clift, fra i Carpacci e i primi tentativi di « maquillage ». Una di quelle ragazze insomma di cui i signori ben pensanti dicono scuotendo il capo mentre addentano voracemente una grossa scaloppa: « Non riesco a capire questi giovani disingannati. Alla loro età ci si divertiva, si faceva un po' i matti, ma allegramente, ve lo giuro ».

Il pallido uccelletto con le dita sporche d'inchiostro e di colore di nome Nataniela pensava invece alla pittura, leggeva Proust e « Bolero » e si difendeva con successo dalle attenzioni dei compagni di scuola. Ma arrivò un giorno il regista Brissoni, colpito anche lui dagli occhi di malachite. La televisione a quel tempo moveva i primi passi; Nataniela disse che non aveva intenzione di marinare la scuola; Brissoni promise. Fu così che la studentessa del liceo artistico fu vista come suor Maria del Gesù ne Il canto della culla, *nel personaggio della Morte in* Stanotte a Samarcanda, *vestita da araba, da saltimbanco o in montgomery, come Vera Claythorne nei* Dieci piccoli negretti *della Christie.*

Ma bastava che suonasse l'ora delle lezioni e Nataniela passava dalla luce a torrenti degli studi a quella sommessa della sua classe. Riuscì così a prendere la licenza e ad iscriversi all'accademia di pittura.

Ma la televisione era nell'ombra, pronta a ghermirla di nuovo.

Un pomeriggio che era andata a salutare gli amici a corso Sempione, Nataniela fu sottoposta al rituale provino: era annunciatrice. Da un anno è ormai nella morsa. L'unica concessione che potrà fare alla pittura sarà una personale nella quale si è impegnata ad allineare i ritratti delle donne della televisione: Marisa Borroni, Jole Giannini, Adriana Serra.

Filippo Raffaelli

Nataniela De Micheli è alta un metro e sessantatré; ha occhi verdi e capelli castani, ora biondi per esigenze di lavoro. Ha studiato pittura con Carpi ed è figlia unica, perciò viziatissima. Le sue letture sono serie. Ha già preso diverse « papere » fra cui quella che ha trasformato l'ippodromo di San Siro in un motovelodromo.

LO

La facciata della Cattedrale di San Lorenzo a Genova. Nella sacrestia di questa bellissima chiesa è custodita, dietro una lastra di cristallo, la coppa di smeraldo in cui Giuseppe d'Arimatea avrebbe raccolto il sangue di Gesù

Nella sacrestia della chiesa di San Lorenzo, a Genova, è custodita dietro una pesante lastra di cristallo una pietra lavorata in modo da formare un piccolo calice, scintillante di verdi barbagli di luce. Uno smeraldo, dunque, ma eccezionale se si pensa che in esso si è voluto identificare il Santo Graal, la coppa in cui Giuseppe d'Arimatea avrebbe raccolto il sangue di Gesù, agonizzante sulla Croce.

Una tradizione storica cristiana, dovuta a Guglielmo di Tiro, ci assicura che la vicenda di questo calice di smeraldo, risale alla prima crociata del 1102.

Goffredo di Buglione, il pio comandante dell'esercito crociato si trovò ad attraversare la Cesarea, dove il Redentore era vissuto ed aveva predicato agli uomini la Buona Novella. Proprio in Cesarea fu scoperto un gigantesco smeraldo a forma di coppa e, ad impadronirsene con raggiri, astuzie e qualche prepotenza, furono i genovesi che avevano il merito di aver trasportato sui loro vascelli i soldati cristiani. Al termine della vittoriosa crociata, con grande onore e solennità, i genovesi portarono in patria il prezioso gioiello, che fu custodito nel Duomo della città, perché proteggesse le sorti della gloriosa Repubblica.

E qui rimase, nel Duomo ed in Genova, fino a quando la Rivoluzione francese non spinse i suoi eserciti per le terre d'Europa e, prima tra esse, nel territorio della ormai indebolita Repubblica ligure. I soldati di Bonaparte non rimasero insensibili allo splendore dello smeraldo: quella luce viva, quel fuoco verde che si sprigionava dalla pietra sapientemente tagliata, li incantava più dei tramonti della loro « dolce Francia ». Così, il gioiello meraviglioso valicò le Alpi per sostare nel Museo del Louvre, insieme ad altri inestimabili tesori sottratti all'Italia.

Ma quando la stella di Napoleone tramontò e nel 1815 la Restaurazione portò al trono di Francia Filippo d'Orleans, lo smeraldo fu restituito ai genovesi. Le staffette giunsero a Genova con la lieta notizia e tutta la città si parò a festa per ricevere la pietra santa. Ore di ansia — narrano i cronisti del tempo — ore di attesa che passarono lentamente. Poi, la diligenza scortata dai soldati della Repubblica giunse nella piazza principale ove l'attendevano i notabili e la popolazione. Gli inservienti, fermati i cavalli, estrassero dalla carrozza una cassa di bronzo, l'aprirono per trovare uno scrigno più piccolo dove, adagiato nel velluto azzurro, era lo smeraldo di Cesarea. E dal giorno felice della restituzione, lo smeraldo brilla in tutto il suo verde fulgore nella sacrestia della chiesa di San Lorenzo e non c'è genovese che ne ignori la scintillante e sacra presenza.

Il calice dell'Ultima Cena

La pietra ha però un'altra storia, forse meno documentata e realistica, ma più poetica e bella. Una storia fiorita in un tempo lontanissimo che ha ispirato il genio di Riccardo Wagner, perché lo smeraldo a foggia di vaso, altro non è che il Santo Graal di cui si parla nei « lais » di Maria di Francia e nei copiosissimi, eleganti versi di Chrétien de Troyes, un poeta vissuto nel XII secolo, quando la Francia risuonava delle gesta di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda.

Erano quelli i tempi della « cavalleria », l'ordine al quale i nobili appartenevano. Allora non bastava che il giovane cavaliere conoscesse il mestiere delle armi per farne parte perché ancor prima di impugnare la sua spada doveva mostrarsene degno e dare prova che l'uso di essa era al servizio della Chiesa, dei deboli e degli oppressi. Chiuso nella sua corruscata armatura, parato agli assalti delle tentazioni, il Cavaliere errava di terra in terra, per dare prova della sua « dignità » di guerriero cristiano. Ma la prova più grande, la testimonianza suprema del suo coraggio e della sua purezza, era data dalla ricerca del « Santo Graal », la coppa nascosta in un tempio bellissimo con pavimento di cristallo che si ergeva su di un monte di onice levigato, la coppa che — come diceva Wagner — attendeva un cavaliere « puro e folle ».

Il sacro vaso, la santa augusta coppa,
onde Gesù aveva nell'ultima Cena [bevuto,
ov'anche il Suo sangue divin era in [croce fluito,
e insiem la lancia che l'avea versato,
di codeste reliquie l'augusto miracoloso tesoro
alla custodia del nostro re fu affidata.
Alle sante reliquie ei costruì il [santuario.
Voi, che al suo servizio vi siete raccolti
su sentier che nessun peccatore trova,
sapete che soltanto al puro
è dato di unirsi
a quei fratelli, cui ad opere auguste [di salvezza,
le miracolose forze del Graal rendono [forti.

La leggenda del Graal, della sua scomparsa, del suo ritrovamento da parte di Parsifal, è al centro della letteratura francese del Medioevo. Ma se molti conoscono le avventure corse dai cavalieri della Tavola Rotonda per raggiungere la coppa in cui bevve Nostro Signore nell'Ultima Cena ed in cui fu raccolto il suo sangue, pochi sanno la vera origine del Graal. E' leggenda questa che si perde nella notte dei tempi ed è conservata in antichissimi papiri, addirittura anteriori alla Bibbia. La leggenda infatti fa risalire l'origine di questo santo vaso ad uno smeraldo di smisurate proporzioni, caduto dalla corona di Lucifero, durante la sua precipitosa discesa, dopo il combattimento con gli Angeli fedeli a Dio.

Il gioiello, fulgido come una stella, cadde sulla terra. Fu raccolto da un Arcangelo che, per ordine divino, intagliò dal prodigioso smeraldo una coppa, il Graal e lo affidò ad Adamo nel Paradiso Terrestre quale pegno di eternità. Adamo perdette a sua volta « questo pegno di eternità » per aver disobbedito a Dio ed il prezioso vaso, abbandonato dalla creatura per cui era stato fatto, rimase per un tempo incalcolabile nel Paradiso Terrestre che, essendo situato in un punto altissimo, non fu toccato dalle acque del Diluvio Universale. Così che la coppa intagliata nello smeraldo di Lucifero continuò a giacere nell'Eden in attesa che qualcuno, dal cuore e dalle mani pure, la preservasse per le future generazioni. E questi fu Seth, il secondogenito di Noè, che meritò di sostare quarant'anni nel paradiso terrestre dove trovò la coppa smeraldina che, custodita poi dai Patriarchi, giunse nelle mani di Veronica, la pia donna che seguiva Gesù, e fu il calice dell'Ultima Cena.

Quando il Signore ed i suoi discepoli si alzarono da tavola e uscirono perché si compisse la volontà di Dio, Giuseppe d'Arimatea, un appassionato seguace del Divino Maestro, mentre la sera calava pallida e malinconica quasi a preannunciare il mistero del Golgota, si introdusse nella sala dove poco prima Gesù aveva bevuto dal Calice. Esso era là, splendente nella penombra, di una

SMERALDO DEL GRAAL

luce chiarissima, limpida ed inesauribile. Giuseppe distese sul tavolo un panno di candido e finissimo lino, vi avvolse la Coppa luminosa e si avviò tacito e furtivo verso la propria casa per porre al sicuro la reliquia. Ma per via, gran tumulto di gente e di soldati lo trascinò per lungo tratto, proprio sino ai piedi della Croce. Giuseppe si inginocchiò ai piedi del suo Signore e il sangue e l'acqua che sgorgavano dalla ferita sul fianco di Lui, caddero nel sacro Calice.

Sempre secondo la leggenda, Giuseppe d'Arimatea portò con sé il vaso prezioso nelle terre di Brettagna, giungendovi per « via soprannaturale », in compagnia di pochi seguaci. E sarà compito di un cavaliere dal cuore puro come Parsifal ritrovare il calice che l'epopea cavalleresca chiama « G r a a l » dall'antico francese « gréal ». Sotto il velo dell'allegoria, la ricerca del Graal diventa la ricerca di Dio che l'uomo realizza quando vince la sua battaglia sulle passioni e sul peccato.

Mentre Lancillotto inutilmente cerca di trovare la coppa, perché perduto dall'amore per Ginevra, mentre Tristano si strugge per Isotta « la bionda », soltanto Parsifal, di tutti i cavalieri della Tavola Rotonda, è tanto puro da aver ragione di ogni ostacolo. Lenta, tormentata, dolorosa è la strada della necessaria purificazione, avvertita dal biondo eroe come una esigenza spirituale per meritare l'alta missione di cui si sente investito. Ma dove si nasconde il vaso meraviglioso? La descrizione più completa del Tempio la troviamo nel poema « Titurel » e ad essa Wagner si ispira per il suo « Parsifal ».

« Sorge il Graal su un monte tutto d'onice lucente. Rotondo, porta in giro 72 cappelle, con una torre per ogni due. Nel mezzo, una torre alta il doppio delle altre. Colonne di bronzo, ornate di oro e di perle, volte di zaffiro, altari di smeraldo, coperti di velluto verde. Nella volta della cupola centrale, il sole e la luna, rispettivamente raffigurati con diamanti e topazi, diffondono splendore anche di notte. Finestre istoriate di cristallo; di cristallo con la figurazione di animali marini, anche il pavimento. La sacra Coppa è conservata in un tabernacolo che riproduce in piccolo l'intero tempio ».

Re di quel tempio meraviglioso è Amfortas che attende al suo sublime ufficio, con anima dolente. Sedotto da Kundry, una maga bellissima, spogliato della lancia sacra con la quale il soldato romano Longino ferì sul Golgota il fianco di Gesù, egli soffre di essersi reso indegno della sua carica e spera che qualcuno arrivi per sostituirlo come re del Graal:

Io attendo colui che a me fu destinato:
— « Per compassione sapiente,
il puro folle! »
Mi sembra riconoscerlo:
potessi io accoglierlo e morire!

Il puro e folle eroe

Ed il « puro e folle eroe » sta per arrivare al Castello del Graal. E' fuggito dalla selva dove la madre lo ha allevato lontano dalle armi perché non muoia in combattimento come suo padre. Si aggira, cacciatore selvaggio, per forre e brughiere e non ricorda neppure il proprio nome. Giunto nel giardino del Castello, inconsapevole dell'eccezionale importanza del luogo, uccide un cigno. Spaventato sta per fuggire, quando lo ferma la voce di Kundry, la bellissima maga che ha il compito di sedurre i cavalieri per distoglierli dalla ricerca del Graal:

Parsifal! Resta!
Io ho chiamato te, o folle puro,
« Fal parsi »,
te, puro folle: « Parsifal »
Così chiamò morendo, in paese d'Arabia,
tuo padre Gamuret te, suo figlio,
te, chiuso ancor nel grembo di tua madre,
con tal nome morendo, ei salutava;
per apprendertelo, io qui ti ho atteso:
che t'ha portato qui, se non brama di saperlo?

Ha inizio, con la rivelazione del suo nome e della sua origine, la consapevolezza di Parsifal che resiste alla seduzione di Kundry, ai sortilegi del mago Klingsor, e prende su di sé il peccato di Amfortas. Egli porterà la salvezza anche a Kundry, ma con la rinunzia. La donna che inutilmente gli ha offerto l'amore, scaglia la sua maledizione: che Parsifal erri per tutta la vita, senza mai giungere alla meta del Graal! Klingsor, il mago satanico che ha tolto la santa lancia ad Amfortas sedotto, la getta contro l'eroe. Ma quella rimane sospesa sul capo di Parsifal. Il miracolo si è compiuto. Parsifal afferra la lancia, traccia con essa nell'aria un gran segno di croce e poi scompare tra i cespugli del giardino. Incomincia per lui il doloroso errare di sentiero in sentiero, senza ritrovare mai quello che riconduce al Graal. Ed ogni volta che, disperato, sta per soccombere, gli risuona lenta e solenne, da lontananze invisibili, la sicura promessa. Il Venerdì Santo, il biondo cavaliere ritrova la strada perduta e si inginocchia in muta preghiera davanti al tempio del Graal. Poi lava alla Sacra Fonte la polvere del suo lungo vagabondare. Kundry, novella Maddalena, gli bagna i piedi e glieli asciuga con i bruni capelli. Accompagnato da un eremita, Parsifal si accosta al tabernacolo per adempiere, nuovo re, al rito solenne, mentre Amfortas può trovare finalmente pace e redenzione nella morte.

Sanato sii — purificato ed assolto!
poiché io sono che ormai al tuo rito adempio.
Benedetto sia il tuo dolore,
che la forza suprema della compassione
e la potenza di un purissimo sapere
donò ad un timido folle!

Parsifal sale i gradini dell'altare per prendere con le sue mani pure il vaso di smeraldo:

Non deve più rimaner chiuso:
scoprite il Graal! — apritene lo scrigno!

La coppa santa da cui Gesù bevve nell'ultima Cena, raggia il suo verde ed inesauribile splendore sui cavalieri inginocchiati. Parsifal traccia con il Graal un segno di benedizione che va oltre il Tempio, oltre la montagna di onice, oltre la foresta per portare il lieto annuncio della Redenzione a tutti gli uomini in attesa.

Luciana Giambuzzi

ALTRE DONNE AL TELEQUIZ

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il silenzio

Si dice comunemente che chi tace acconsente, ma questa regola non vale per il diritto. Dal punto di vista giuridico vige, ben giustamente, il principio qui tacet neque negat, neque utique fatetur *(chi tace non dice né sì, né no...). Dunque, non è lecito attribuire un qualunque significato, né di accettazione né di ripulsa, né affermativo né negativo, al fatto che un individuo, richiesto di qualche cosa, se ne stia perfettamente zitto, o comunque non risponda « a tono ».*

Beninteso, ciò non significa che, per potersi « esprimere » giuridicamente, lo si debba fare di necessità a voce, a parole: lo si può, invece, fare per iscritto, o altrimenti a segni, a gesti, a strizzatine d'occhio, purché concludenti, inequivoche. D'altra parte, anche il silenzio può assumere un significato positivo (di affermazione o di negazione), se preventivamente si stabilisca tra due parti ch'esso avrà quel preciso senso o se quel preciso senso sia ad esso, come talvolta succede, attribuito dalla legge. Così, ad esempio, le parti possono stabilire che la mancata restituzione della merce entro un certo termine implichi l'accettazione della merce stessa; e così, ancora, il codice civile (articolo 1597) dispone che, se una locazione viene a scadenza e il locatore non si oppone a che il conduttore rimanga nel possesso della cosa locata, la locazione si intende prorogata.

I casi in cui le leggi attribuiscono un significato al silenzio non sono molti, né sono frequenti le ipotesi in cui le parti prestabiliscono il senso da darsi all'inattività di una di esse. Sempre più spesso, invece, si osserva, nella vita moderna, il fenomeno di qualche industriale o commerciante che invia una merce a taluno, aggiungendo di sua iniziativa la clausola che la mancata restituzione implicherà l'accettazione della merce stessa, con conseguente obbligo del pagamento: il che si verifica, non di rado, anche da parte di certe imprese editoriali che inviano a casa un numero di giornale o di rivista comunicando che, se il numero non sarà rispedito al mittente, il destinatario si considererà abbonato al periodico. Ebbene, a queste iniziative indiscrete il modo migliore per reagire è, per l'appunto, il silenzio: lasciate che l'incauto produttore rinnovi le richieste, si agiti, minacci, e attendetelo a piè fermo in giudizio, ove sarà immancabile la sua sconfitta con la conseguenza del carico delle spese. (Ma vedrete che egli, conscio di avere la coda di paglia, al giudizio non ci arriverà).

Risposte agli ascoltatori

Armanda D. (Lecco). — Le finestre o altre aperture su un fondo vicino (spiega l'art. 900 cod. civ.) sono di due specie: *luci*, quando danno passaggio alla luce e all'aria, ma non consentono di affacciarsi sul fondo vicino; *vedute* o *prospetti*, quando permettono di affacciarsi e di guardare di fronte, obliquamente o lateralmente. L'apertura che ella mi descrive non ha il carattere di veduta, perché non consente di affacciarsi: dunque si tratta di luce. Ben può, pertanto, il vicino pretendere che essa sia resa conforme alle prescrizioni dell'art. 901 cod. civ. e che sia, in particolare, munita, oltre che dell'attuale inferriata, di una grata fissa in metallo le cui maglie non siano maggiori di tre centimetri quadrati.

Renato F. (Fermo). — Alla moglie spetta l'ipoteca legale sui beni del marito, a garanzia della dote, « nonostante qualunque patto contrario » (articolo 2817 cod. civ.).

Franco S. (Napoli). — La frase da lei riferita, anche se di uso purtroppo corrente in certi ceti sociali, costituisce indubbia manifestazione oltraggiosa verso i defunti. Dato che essa è stata pronunciata pubblicamente, è stato commesso il reato di cui all'art. 724 cod. pen.: ammenda da L. 800 e L. 24.000.

a. g.

Quieta, sorridente, refrattaria ad ogni emozione, Mirella Campa è di quelle che prima di dare una risposta ci pensano lungamente. E' per tal motivo che le sue indicazioni sui capolavori della pittura rinascimentale sono precise ed inequivocabili. Anch'essa ha ricevuto la consueta lettera del telespettatore sensibile che la chiede in sposa. Auguri

Le donne e il calcio. Ecco un argomento che dovrebbe sollecitare la fantasia di un letterato o di un regista cinematografico. Due mondi tanto lontani l'uno dall'altro e che oggi si ritrovano accanto per una serie di strane circostanze. Ne ha colpa il totocalcio? La risposta la potrebbe dare oggi Beatrice Umbriano che con il calcio ha contratto un debito

Sul tema « musica sinfonica » si sono fin qui cimentati, con varia fortuna, fortissimi campioni. Tenta ora la sorte la torinese Anna Maria Baroni che, sulle ali dell'Ottocento sinfonico, attende fiduciosamente di superare i futuri ostacoli

Su un volume della raccolta dell'« Illustrazione italiana » abbiamo visto la fotografia della contessa Ines Berta, esperta in storia dell'Inghilterra, mentre eseguiva la famosa discesa di Tor di Quinto. La contessa è sempre in forma

Sembrava strano che Alessandro Manzoni non fosse stato ancora scomodato. A colmare la lacuna è intervenuta, guarda caso, da Roma, la *hostess* Giuliana de Sanctis, dando l'avvio ad un argomento che certamente avrà numerosi altri emulatori. La simpatica candidata, dal viso minuto racchiuso entro due dorate ali di capelli, rinverdisce i nostri ricordi un po' sgualciti sul convento di Pescarenico e sulle animatissime giornate milanesi di Renzo Tramaglino

Se Mike Bongiorno dovesse sceneggiare la sua rubrica, gli suggeriremmo l'immagine di Diogene con la lanterna, alla ricerca dell'uomo. L'unico uomo che egli per adesso è riuscito a trovare è il signor Orazio Palli di Firenze al quale di volta in volta assegna compiti sempre più difficili sulla materia del Nuovo Testamento. Da lui abbiamo appreso ad esempio che il ricco Epulone aveva cinque fratelli

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

mi Dica che

Mas-Nefer — Bisogna dire che non è l'ordine del tracciato e la coerenza delle forme che può rendere interessante una scrittura, e se ne ha una prova colla sua, davvero « sconclusionata » come dice lei, eppure attraente, per una inconfondibile, estrosa e genialissima impronta personale. Senza dubbio lei va accettata com'è, colle disuguaglianze e gl'imprevisti del comportamento, colla sua natura oltremodo viva, ma leggera, colle concessioni e le esuberanze del carattere sempre in conflitto fra loro, ma anche colla sua fervida mentalità, col suo ingegno riccamente produttivo, colla bella cultura che dev'essere per forza orientata sull'arte se non è venuto meno alla sua vocazione. Non faccia della grafologia; darebbe dei responsi troppo originali ed immaginifici.

datte un responso grafologic

Antonella M. — Sapere che hai sedici anni ed osservare questa tua grafia improntata a freddo sussiego, di esclusivo interesse e compiacimento personale mi dà una vera pena, certa come sono che se non tenti di modificare il tuo carattere, se non cerchi di scaldarti a qualche buona fiamma che ti ristori, ti mancherà sempre il dono più bello della vita: l'Amore. Te lo scrivo con lettera maiuscola perché non ti venga da confonderlo con le passioncelle da strapazzo che ne guastano la bellezza. Intendo quello — vero — che si estende agli esseri umani, alla natura, all'arte, a tutto ciò che ci fa sentire al vivo che abbiamo un intelletto ed un cuore. Sei ancora tanto giovane, certo verrà il tempo del risveglio, ma non restare inerte ad attenderlo; pensa che non sei una bella statua ma una dolce creatura di Dio.

ma donna angeli

La musica — Non disperi di correggersi a poco a poco. Ci sono in lei molte lacune ma anche molti meriti da valorizzare. E' già una fortuna che sappia riconoscere i suoi difetti ed abbia vicino un angelo tutelare come la sua mamma. L'ammiri e la imiti. Vedo dalla grafia che lei ha ereditato parecchie sue belle qualità e purtroppo qualunque tendenza paterna: carattere iroso, un po' esaltabile, negligenze varie, poca fermezza, scarso senso pratico della vita, contegno svagato od impulsivo. Però, le amare esperienze hanno su di lei un certo freno efficace, ed è molto evidente una lotta interiore tra gl'istinti e la ragione, che le permette quasi sempre di attenuare le troppe irrequietudini della sua natura. Ha curato poco l'istruzione, peccato! E non è difficile, oggi, coltivare la propria mentalità, facilitati come si è in tutti i campi. Se ha fiducia in me, mi senta come una buona amica.

penso d'esser riuscì

L. A. A. Chiavari — Colla sua esperienza della vita ed un carattere poco plasmabile non credo che il mio responso possa avere effetti sostanziali su di lei. Tuttavia è sempre interessante vedersi allo specchio della propria grafia. Tenuto, perciò, come base caratteristica la sua abitudine a pensare ed agire con criterio personale, non si può tuttavia considerarlo un prepotente od un ostinato, perché mi accorgo che la sua volontà è, in certi casi, persino debole ed incapace d'imporsi. Forse la rigidità del comportamento è più che altro una patina esteriore dell'uomo attivo, un po' rude, che non sa molto esprimere i suoi sentimenti, che cerca di reprimere gl'istinti meno buoni e non si abbandona ad espansioni.

confrontarle alla mia

Minerva - Bologna — Non si stupisca nel leggere responsi diversi su scritture che, a lei inesperta di grafologia, sembrano quasi uguali, ed anzi ciò la convinca, che i segni non vanno mai presi isolatamente ma sempre messi in relazione al quadro d'insieme. Ad esempio: la sua scrittura ha caratteristiche abbastanza comuni ad altre anch'esse inclinate, angolose, lineari, chiare, in buon rilievo e tuttavia con un certo divario nell'impronta personale. Lei rivela distinzione e buon gusto, spirito d'osservazione, idee più estese che profonde. Sensibilissima, reagisce prontamente alla gioia ed al dolore, sente molto l'offesa, ha bisogno di legami affettivi. Se anche appartiene ad una generazione precedente non ha nulla da invidiare per vivacità, agilità mentale e fisica ai più giovani. E' anzi molto attiva ma con scarse resistenze alla fatica; non abusi delle sue forze; è il consiglio che le posso dare.

Ho molta fiducia

Ogni giorno più bello — Eccole il responso che da « almeno quindici anni » aveva intenzione di chiedere. Mica poco vi ha pensato su! Avrà anche avuto tutto il tempo di portare sostanziali varianti alla sua scrittura, ché se allora poteva essere quella normale di una scolaretta intelligente, oggi ha invece tutti i segni di una formazione psichica totale e perciò non troppo suscettibile di ulteriori modifiche. Se un fiore le si addice non è la modesta *violetta* nascosta, ma la *rosa* compiaciuta delle sue attrattive e decisamente intenzionata a farsi ammirare. Esuberante, sa frenare a tempo e con abilità l'impulso iniziale; ma la sua presenza si fa molto notare in ogni caso ed ha sempre tendenza a primeggiare e ad accaparrare. Ama vivere largamente e piacevolmente, con signorilità e buon calore di sentimento. La sua linea di condotta si mantiene tranquilla e sicura e non si lascia dominare da nervosismi.

Trasportarmi in un mondo

Alea jacta est — Sei appena nell'adolescenza e non sarebbe neppure normale se già possedessi « una personalità ben distinta ». Però c'è qualcosa di tuo nella chiara ed aggraziata scrittura che presenti. Le forme scolastiche sono in parte superate e la compattezza chiara del tracciato dimostra che possiedi uno spirito lucido, attento, ordinato, non dispersivo, capace di osservare, di riflettere, e di agire con prudenza e discrezione. Vedi quante belle qualità metti in luce scrivendo? Farai buona riuscita negli studi (a scorno e rispetto della matematica) naturalmente orientandoli secondo le tue attitudini mentali. Coltiva la tua ricca vita interiore che ti fa amare l'arte e la natura, ma non restare egoisticamente chiusa in te stessa; andresti a rischio di non sviluppare sufficientemente il senso reale della vita e quel caldo senso umano che ci fa vivi tra i vivi.

Vorrei ottenere di

Una lettrice fiduciosa — Un po' ricercata, la sua grafia rivela il bisogno di distinguersi, di mettere in rilievo una spiccata signorilità di comportamento, di educazione, di gusti, di di cui si compiace. Ed infatti raggiunge il suo intento perché l'aspetto complessivo è gradevole, armonico e non sarebbe tale se la sua fosse esclusivamente una posa di donna elegante. I suoi rapporti col mondo sono improntati ad uno squisito garbo, non manca certo di tatto e di fascino, benché il suo sistema nervoso, sensibilissimo, reattivo, contrasti non poco l'autocontrollo. Ha indubbiamente predilezioni artistiche ed un senso estetico non comune. Le sue aspirazioni superiori la disgustano facilmente di ogni mediocrità e sollecitano il suo orgoglio di dominazione sugli uomini, sugli eventi e sopra se stessa.

della scritta capsa

Francorda — E' ovvio che, per essere se stesso, con tutta la spontaneità insita nella sua natura, deve servirsi del tipo di grafia che ha usato nella lettera, anche se meno chiara dell'altra data la rapidità di movimenti profusi ed inclinatissimi. Ha la fortuna di avere, come utile freno nei momenti cruciali, una volontà acquisita dall'educazione e dal ragionamento, senza di che andrebbe a rischio troppo sovente, dato il suo temperamento passionale, di compromettere tutto l'equilibrio di cui invece deve disporre nelle sue duplici funzioni di capo-famiglia e di direttore. Non è escluso che, malgrado l'abitudine alla disciplina ed al controllo, possa talvolta essere vittima della propria impulsività. Ma è, d'altra parte, alla sua indole ricca di slancio e di spirito di dedizione che deve poi l'esito felice di molte sue delicate mansioni, e la possibilità di nulla trascurare in pro' degli altri.

rubrica che lei tiene su

C.C.C.B. — Se fa attenzione può rendersi conto lei stesso che non soltanto ha tendenza a variare l'aspetto grafico da uno scritto all'altro, bensì anche nella stesura di una medesima paginetta: andamento diverso delle linee (in prevalenza cascanti) mutevoli i tagli delle « t », inclinazione quanto mai labile, forme di lettere talune armoniche altre disarmoniche, pressione a chiaroscuri. Ergo: instabilità d'idee, di manifestazioni di umore, poca resistenza a procedere in una direzione unica. E' lì che deve puntare i suoi sforzi se lodevolmente intenzionato di migliorarsi e di costruirsi una buona posizione sociale. Qualsiasi mèta si raggiunge mediante la costanza e la forza di carattere, non lasciandosi demoralizzare dalle difficoltà che comporta. Anche i sentimenti non mettono radici se in balìa di una natura volubile. E' giovane, c'è dunque il merito di prepararsi un avvenire solido.

sempre entro i limi

« Essere » — Lei ha la smania di ragionare complicatamente avendo ancora soltanto l'esperienza dell'adolescenza. Ma dell'adolescente, stando alla sua pesante e lenta grafia, non ha lo scatto elastico e la vivacità del carattere. Perciò vorrei suggerirle di perdersi un po' meno in dissertazioni e problemi faticosi, che potrà risolvere più tardi, e di adoprarsi invece a rendere il corpo e lo spirito più pronti ed agili, più spontaneamente vibranti alle belle emozioni della vita. Lei è indubbiamente una ragazza riflessiva ed intelligente, lodevolmente ferma nei suoi propositi, volitiva e controllata ma è difficile da smuovere e tende alla pedanteria. Di azione e di pensiero lenti riesce bene in ciò che non richiede prestanza e slancio ed è sempre troppo compresa di se stessa per vedere chiaro dove sbaglia. Precocemente donna senza dubbio in quanto al fisico è forse il motivo per cui s'illude di essere già matura, ma sarebbe peccato che perdesse troppo presto la freschezza d'animo della sua età.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Camicette per le gonne sagge

La lana d'angora è tornata di moda. Luisa Spagnoli vi suggerisce una suggestiva blusetta estiva piuttosto scollata, molto semplice ed elegante

Quante gonne tutte uguali, o quasi, ci sono rimaste nel guardaroba! Gonne di vecchi tailleurs, abiti tagliati, gonne sperdute e solitarie. Tutti i sacchetti diritti che da anni la moda c'impone di portare sotto le giacche, sotto i tre quarti, sotto i cappotti. E' l'ora di rianimare questo saggio e squallido angolo del guardaroba fatto di sottane di buona lana e di linea semplice. Non per nulla esistono le camicette. In questa stagione la moda le ha rivalutate e rinfrescate. Fedeli alle leggi che regolano gli abiti, in fondo ne rappresentano una buona metà, esse amano soprattutto essere di chiffon, specie sotto i tailleurs nuovi, che nelle giacche, talvolta, sono foderati dello stesso tessuto della camicetta. Subito dopo dimostrano di prediligere l'organza, molto spesso a vivaci colori, o a disegni geometrici, o a fiori; poi lo shantung, il surah, la mussola, il pizzo e semplicemente il cotone. Sono, specie se in chiffon e organza, deliziosamente inconsistenti. Stanno in un pugno, talvolta arricciate, soffici, spesso lasciano le braccia o le spalle nude, sovente giuocano con le trasparenze e rappresentano quanto di più femminile ci si possa aspettare da una camicetta nata, come sapete, ad imitazione della camicia maschile ma così lontana oggi dal suo prototipo.

Con quel tanto di nuovo che sempre si trova nella moda ecco quel tanto di antico che piace riscoprire: la « guimpe ». E' tornata in uso sia a Roma che a Parigi. Il collo delicatamente montante della blusa è spesso in pizzo, proprio come una volta, sovente è candido e sottolinea un bel collo come pure ne può velare uno meno sicuro di sé. Ridà alla testa femminile la linea di un medaglione di quarant'anni fa quando le donne portavano i capelli rialzati sulla testa e rigonfi dai lati. Per riprendere questo carattere anche l'acconciatura si adegua. Una ennesima versione della « nuvola » crea lo stesso effetto di capelli soffici e rigonfi ai lati del viso, solamente l'ottiene con i capelli corti opportunamente rialzati. Un trucco dolce e pallido completa l'illusione.

Un ritorno si è avuto anche nelle bluse di maglia, ma non si è andati così indietro nel tempo. E' dinuovo di moda la lana d'angora, sia per i golfini sportivi che per quelli casalinghi e per quelli, infine, eleganti. Quel suo tenero aspetto infantile pretende colori chiari e illuminerà il viso. E' consigliabile adottarla per tutte le gonne.

Ritornando a queste ultime ecco una serie di consigli per accordarle con delle camicette in maniera inconsueta ed elegante: sulla gonna di tweed sportivo si metta la camicetta di chiffon unito; su quella di lana spigata, la camicetta di mussola stampata a fiori; sulla gonna di gabardine, la camicetta di pizzo; sulla gonna a quadretti, la camicetta di surah a righe; sulla gonna di shetland, la camicetta di shantung stampato. Cambiano e contrastano i tessuti, ma quelli che devono armonizzare sono i colori. Si indossino perciò camicette di tinta uguale alla gonna, o della medesima intonazione; comunque, se sono in tessuto fantasia, tali che il colore predominante richiami quello della sottana.

Franca Capalbi

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

GIOCHI E CONCORSI

Lettrice insoddisfatta — *Abitando in una città in cui non vi è una sede della RAI, come devo fare per ritirare il modulo occorrente a partecipare a* Telematch*? E la RAI bandirà altri concorsi per annunciatrici e presentatrici sia radiofoniche che televisive?*

La risposta alla prima domanda è, gentile amica, molto semplice. Si rivolga come sempre in questi casi alla RAI in via Arsenale, 21 - Torino. La seconda domanda sarebbe più logico rivolgerla direttamente alla direzione della RAI: tuttavia posso assicurarla che, in caso di un possibile e nuovo concorso, tutte le norme necessarie saranno pubblicate sul *Radiocorriere*. E questa volta non si lasci scappare l'occasione: oppure non se ne penta quando, come nel caso presente, sarà troppo tardi!

Aspirante milionaria - Bari — *Come devo fare per avere qualche probabilità di partecipare a* Lascia o raddoppia*? Sono certa di poter vincere il massimo premio e rinunciarci, per ritardi o burocrazie, mi secca un po'. I milioni servono a tutti, non le pare?*

E come no? Solo che lei almeno è sicura di avere in mano — o nella sua memoria — il filone d'oro con cui procurarseli. E' fortunata: malgrado ciò, tuttavia, anche lei dovrà sottostare a quelle « code » indispensabili e necessarie: proprio perché i milioni servono a tutti e tanti, proprio tanti, mi creda, la pensano come lei.

ECONOMIA DOMESTICA

Olga Rizzo - Milano — *Vorrei conoscere l'indirizzo della Scuola di Economia domestica presentata in* Vetrine.

M. F. anni 18 - Canneto in provincia di Bari — *Vorrei sapere se scuole del genere esistono anche in altre città italiane: oppure mi favorisca l'indirizzo di quella di Milano in modo che io possa mettermi in contatto direttamente. Si tratta forse di collegi?*

La scuola di Economia Domestica di Milano è l'Istituto S. Caterina da Siena e ha sede in via Andrea Costa, 24. In Italia esistono altre scuole del genere (che tuttavia non sono collegi, quindi non danno possibilità di convitto alle allieve): presso l'Istituto Tornabuoni di Firenze c'è un corso di economia domestica; a Torino, c'è addirittura un'Accademia dove si insegnano tutte queste materie. Probabilmente ce ne saranno anche a Bari e certissimamente a Roma. Suggerisco alla diciottenne M. F. di chiedere direttamente alla scuola milanese l'indirizzo di un istituto più vicino alla sua città di residenza e quindi più comodo da frequentare.

LE DOMANDE IMPOSSIBILI

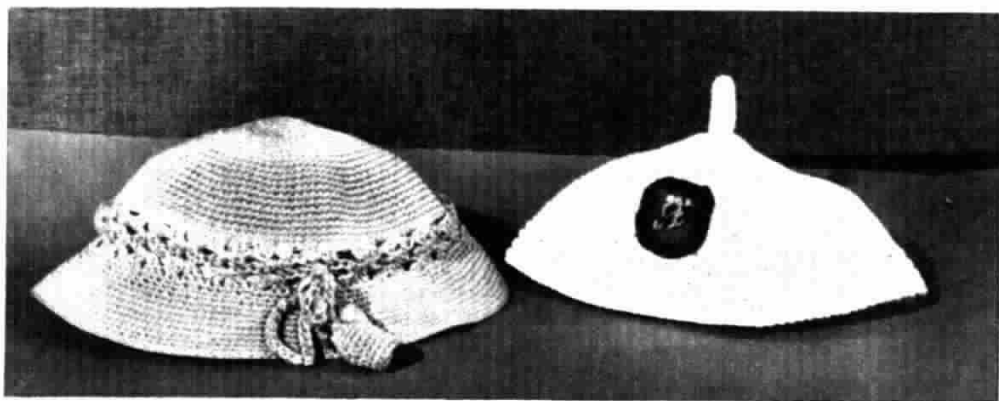
W. B. S. — *Esiste un modo per togliere alle scarpe nuove quel fastidioso cric-crac? Le sarei riconoscente di una risposta.*

Credo che la fonte più attendibile in un caso del genere sia una calzoleria e, meglio ancora, un artigiano. Tuttavia, da informazioni assunte dalla nostra redazione, sono in grado di dirle che quel fastidioso criccrac scompare se lei ha l'accortezza di ungere le suole con olio di lino. Provi: al massimo conserverà più a lungo nuove le suole delle sue scarpe.

Annina G. — *Come posso fare a convincere un ragazzo che mi piace che io sono la donna adatta a lui? Ci deve essere un metodo se altre donne ci riescono: può insegnarmelo lei che ha tanta esperienza?*

Per fortuna non ha aggiunto: lei che ha tanta esperienza in materia, così da far credere agli ignari lettori che io abbia un certo allenamento a convincere la gente di essere un tipo assolutamente adatto alle sue necessità. Comunque, esperienza o no, non credo proprio che esista un metodo del genere. Un uomo non sceglie la donna che *gli* sembra adatta, ma quella di cui è innamorato. Le altre donne, quelle che come lei dice ci *riescono*, forse hanno aspettato che un uomo le amasse: non può fare anche lei altrettanto? E non le sembra un tantino più logico?

e. l.

BERRETTINI PER BAMBINO

Alle mamme, amiche di *Vetrine*, ecco due graziosi copricapo per i loro bimbi, originali, pratici ed eleganti

Occorrente: *Una matassa di cotone perlato del n. 8 lavorato doppio - Uncinetto n. 2.*

Esecuzione: Fare 4 punti di catenella e chiuderli a cerchio. Lavorare nel cerchio 5 maglie basse divise da due punti di catenella. Nel secondo giro, lavorare una maglia bassa su quella precedente, una entro i due punti di catenella, fare due punti di catenella e ripetere il punto basso sul punto basso che segue e proseguire nello stesso modo, per 25 giri, formando 5 spicchi. Aver sempre cura di fare il punto di aumento entro le catenelle di separazione, prima di fare i due punti di catenella, in modo che gli spicchi si seguano a spirale. Ultimati i 25 giri che formano i 5 spicchi, lavorare senza nessun aumento per altri 10 giri. L'11° giro servirà da « imbottitura » al 12° giro e ciò verrà fatto per tre volte, per formare i cordoncini che terminano il berrettino. In sostanza sull'11° giro verrà infilato l'uncinetto per eseguire il 12° utilizzando il giro precedente come se fosse un cordone. Sul 13° giro lavorare normalmente a maglia bassa e il 14° eseguirlo come il 12° e così via. Il « punteruolo » sulla cupoletta si ottiene con un quadratino di 5 maglie basse, arrotolato su se stesso e fermato con un punto. Guernire con un piccolo stemma colorato, lavorato a punto croce o ricamato.

IL MEDICO VI DICE

Allergie alimentari

A coloro che soffrono di allergia alimentare è consigliabile di non leggere le descrizioni gastronomiche di cui si compiacevano gli scrittori veristi come Balzac, o le pagine entusiastiche che Brillat-Savarin dedica ai buongustai, « gli eletti fra gli uomini »: sarebbe un supplizio pensando alle privazioni alle quali sono costretti, dato che bastano talora anche minime quantità di cibo per provocare i disturbi, e disgraziatamente si tratta spesso proprio di alimenti ghiotti, oppure di uso molto comune.

Infatti, se in linea di massima si può dire che qualsiasi alimento può scatenare una reazione allergica, praticamente si vede che la responsabilità è attribuibile di solito alle uova, al latte, al frumento, al cioccolato, al pomodoro, ai legumi, alle fragole, ai pesci ed alla carne, specialmente di maiale. Sarebbe logico pensare che, trattandosi di cibi, i sintomi fossero sempre a carico dell'apparato digerente (crampi allo stomaco, crisi dolorose addominali che talvolta fanno pensare all'appendicite o ad una colica epatica) ma in realtà si possono avere anche crisi d'asma o di raffreddore, orticarie, emicranie, vertigini, nevralgie, sonnolenza, insonnia, prurito, congiuntiviti, dolori renali o vescicali, tachicardia parossistica e perfino attacchi che ricordano l'angina pectoris.

Talvolta un cibo, preso in quantità normale, è ben tollerato, ma in quantità eccessiva, o non digerito, provoca la reazione allergica. Così è d'osservazione comune l'orticaria dopo un'indigestione. Altre volte accade invece che cibi notoriamente indigesti non provochino alcun disturbo mentre altri, considerati facilmente digeribili, non siano sopportati, neppure in quantità minime.

L'identificazione dell'alimento colpevole può essere facile quando i disturbi insorgono regolarmente dopo l'ingestione di esso. Altre volte invece la questione è più complessa perché ad esempio due cibi, presi isolatamente, sono tollerati e presi insieme non lo sono più: così l'allergia verso la maionese, non verso l'olio e l'uovo separati. L'indagine richiede non solo sagacia da parte del medico ma anche spirito d'osservazione da parte dell'interessato. Quest'ultimo farà bene a tenere un « diario allergico » registrando regolarmente i cibi consumati e le relative reazioni. Un rilievo importante è quello della regolarità dei disturbi: se insorgono tutti i giorni ad ore fisse ci deve essere una relazione con un'attività organica periodica e quotidiana, e un'attività con questi caratteri è certamente quella digestiva. La ripugnanza per alcuni cibi è molte volte un atto istintivo di difesa, perciò è un errore insistere affinché un bambino mangi per forza un cibo che gli ripugna. Molti bambini considerati capricciosi sono invece allergici che si difendono inconsciamente rifiutando il cibo dannoso.

Naturalmente la profilassi dei disturbi si fonda sulla soppressione dei cibi non tollerati. Bisogna però riconoscere che è difficile, anche con la migliore buona volontà, astenersi dagli alimenti di largo consumo come il frumento, le uova, e nel bambino il latte. Per risolvere il problema del latte nei bambini allergici si può tentare con latte di capra, con latte bollito a lungo, anche per qualche ora, oppure con latte condensato, acidificato, in polvere.

Vi sono poi i metodi per eliminare l'ipersensibilità: iniettare sotto la cute piccole dosi di un estratto dell'alimento, oppure somministrare per bocca, sempre a piccole dosi, l'alimento stesso. Se quest'ultimo non è stato identificato si può ricorrere all'autoemoterapia, ai vaccini, al peptone, al calcio, agli antistaminici. Per fortuna l'allergia infantile ha spesso tendenza ad attenuarsi o scomparire con l'età. Negli adulti la lotta contro l'allergia alimentare incontra maggiori difficoltà, specialmente quando l'ipersensibilità è molto accentuata come nel caso di persone che soffrono al solo odore del pesce o al profumo delle mele.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Cucine e anticamere

RISPOSTE AI LETTORI

Sig. Lanfranco Fabretti - Roma

Nella sua anticamera vi sono troppe aperture perché si possa pensare ad un arredamento tradizionale. Le consigliamo di incorporare il termosifone in un basso mobiletto con ai lati delle scaffalature per libri. Sopra il mobile una piccola specchiera dorata; sulla parete lunga 107 cm. potrà sistemare dei pomoli portamantelli. L'attaccapanni potrà essere mimetizzato da un paravento a pannelli variamente colorati. Il divanetto 800 ed il tavolino porta lampada creeranno un ambiente più da salotto. Sulle pareti qualche bella stampa. Un paio di basse poltroncine, intonate al divano, e due appliques. Un portaombrelli di ceramica ed un tappeto posto in sbieco davanti al divanetto completeranno l'ambiente. (Fig. 2).

Fig. 1

Fig. 2

Lettore bolognese

Il nostro schizzo le può dare, per sommi capi, un'idea sul modo di trasformare la sua cucina antiquata, rendendola più allegra ed accogliente e mimetizzando i servizi inamovibili. Nella nicchia posta di fianco alle canne fumarie è inserito un mobile a due corpi, che si prolunga lateralmente in vari ripiani. Il fornello a gas è qui nascosto da una tenda di plastica in colore vivo. La tenda tirata nasconde tutta la prima metà della parete. Il piano ribaltabile in formica, qui disegnato, può essere sostituito da un mobile a scomparti per riporvi pentole e vasellame. L'acquaio è mimetizzato con lo stesso accorgimento. Sulla parete di fianco all'acquaio può sistemare un mobile di linea molto semplice. Tavola e seggiole potranno essere con piano di legno e gambe in metallo verniciato o se preferisce in legno e paglia. (Fig. 1).

Natalia - Bologna

Pubblichiamo un mobiletto che, variando le proporzioni, può adattarsi al suo caso. E' un legno chiaro con ante scorrevoli, laccate in tinta pastello. Il ripiano inferiore è in midollo naturale. (Fig. 3).

Fig. 3

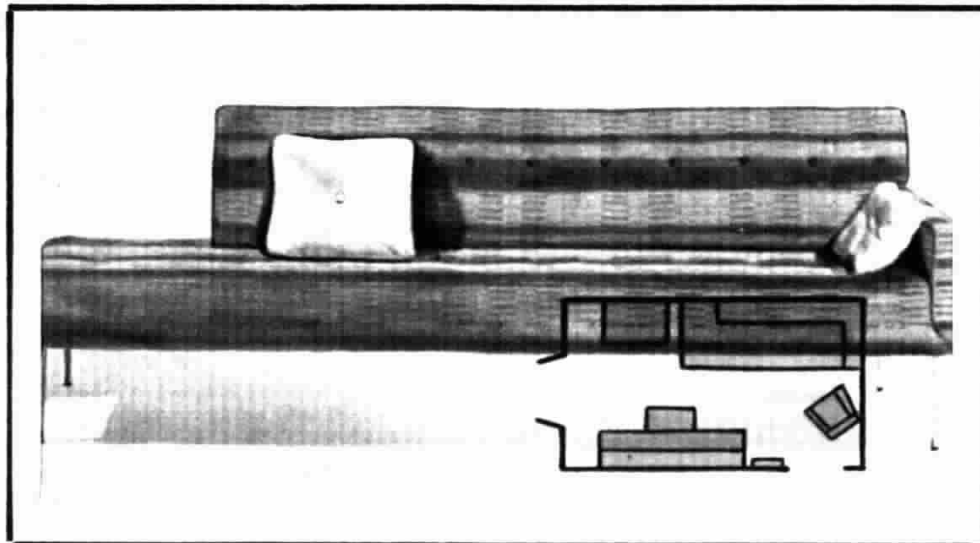



Fig. 4

Una lettrice perplessa

Pubblichiamo la fotografia di un divano letto che ci sembra consigliabile. E' ricoperto in un robusto tessuto di canapa a strisce. La piantina la potrà, forse, aiutare nella sistemazione della sua camera. (Fig. 4).

Achille Molteni

MANGIAR BENE

La ricetta di "Vetrine"

Sebbene la Pasqua sia passata, le richieste di numerose lettrici ci inducono a pubblicare questa ricetta che conserva la sua appetitosa attualità.

« IL NIDO » DI PASQUA

Occorrente: Per la pasta génoise: 5 uova, 150 gr. di zucchero, 125 gr. di farina, la scorza di un limone; mezzo bicchiere di cherry (o rhum), 200 gr. di panna montata; per lo zabaione: 3 rossi d'uovo, 3 cucchiai di zucchero, 6 mezzi gusci d'uovo di marsala, 1 pezzetto di buccia di limone; per il « nido »: 200 gr. di mandorle sgusciate, 5 cucchiai di miele liquido, 4 cucchiai di *corn flakes* (fiocchi di granoturco in scatola), 150 gr. di granella di cioccolata; per la guarnizione: 200 gr. di ovette di zucchero multicolori, una gallinella di cioccolato.

Esecuzione: Cominciate a preparare la pasta génoise: sbattete in una terrina le uova intere con lo zucchero per almeno un quarto d'ora: si deve formare il « nastro ».

Quindi allontanate dal fornello e aggiungete la farina facendola cadere a pioggia da un colino. Unite la scorza di limone grattugiata. Mescolate molto adagio. Versate il composto in una teglia imburrata e spolverata di farina: occorre una teglia del diametro 22-25 cm. Mettete in forno moderato per circa tre quarti d'ora.

Quindi levatela dal forno, sformatela e mettetela a raffreddare sopra una gratella o un cestino di vimini rovesciato. Intanto preparate lo zabaione: sbattete in un pentolino i 3 rossi d'uovo con i 3 cucchiai di zucchero; quando il composto sarà diventato bianco e soffice, unite 6 mezzi gusci di uovo di marsala e un pezzetto di buccia di limone. Mescolate con cucchiaio di legno e mettete a cuocere a bagnomaria, sempre mescolando. Non appena vedrete che il composto comincia ad addensarsi, levate dal fuoco. Togliete la buccia di limone e lasciate raffreddare. Praticate 2 tagli orizzontali alla torta génoise, ottenendo così 3 dischi: spruzzateli con mezzo bicchiere di cherry (o con il rhum) e ricopriteli con zabaione. Rivestite la torta con panna montata.

Pelate le mandorle, tuffandole un attimo nell'acqua bollente, tritatele grossolanamente (riducendole a metà o al massimo in quarti) e mettetele in un piatto piuttosto grande. Aggiungete 5 cucchiai di miele liquido, mescolate aiutandovi con 3 cucchiaini, unite 4 cucchiai di *corn flakes* (fiocchi di granoturco in scatola) e mescolate delicatamente. Unite metà dose della granella di cioccolato e mescolate ancora. Disponete questo composto sopra la torta formando una specie di ciambella di circa 16 cm. di diametro. Coprite il « nido » con il resto della granella di cioccolata.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 5 all'11 maggio

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Riflettere non giova, è l'azione che conta. Siate più travolgenti e imperativi, ma sempre cordiali.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete imparare l'arte di persuadere con parole d'effetto. Affrontate il disagio, da esso trarrete energie nuove.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La vostra spada si spezzerà facilmente, cercate dei mezzi difensivi più sicuri. Le insidie vi accerchieranno.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vi conviene fingere di ignorare certe persone e passare oltre. Se vi fermate, perdete solo del tempo e del benessere.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Troverete presto il filo conduttore che conduce alla mina. Potrete far esplodere tutto a tempo giusto.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

I nemici non vi mancano, ma cadranno ad uno ad uno per i loro stessi errori. Avete della gente da eliminare con modi radicali.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La vostra costruzione è fabbricata sulla sabbia, state in guardia di non precipitare con essa, ma massimamente di non restarci sotto.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vittoria in campo sentimentale. Lavoro che vi condurrà verso campi nuovi e meravigliosi di ricerca.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Persecuzione da parte di persona maligna e bugiarda. Non abbiate scrupoli, falciatela al più presto.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete mettere qualcuno con le spalle al muro e farlo confessare con ogni mezzo. Guai ad essere indulgenti.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Capirete con chi avete a che fare e taglierete di netto un'amicizia. Riconciliazione inutile.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fallirete un colpo e vi dovrete rifare con sforzi inauditi. Consiglio un saggio controllo dell'oroscopo personale. Notizie in arrivo.

fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radiopartita»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del «quiz» messo in onda durante la trasmissione «Radiopartita del 26 marzo 1957:

Vince *un'enciclopedia per ragazzi*:

Emma Vallet, alunna della V classe della Scuola elementare di Valtournanche (Aosta).

Un radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza viene assegnato all'insegnante dell'alunna suddetta, signorina **Odette Herin**.

Soluzione del quiz: *La bandiera di San Marino è bianca e azzurra.*

Trasmissione del 9 aprile 1957

Vince *un'enciclopedia per ragazzi*:

Roberto Cecconi, alunno della IV classe della Scuola elementare di Torrice (Frosinone).

Un radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza viene assegnato all'insegnante dell'alunno suddetto, signor **Cesare Vincenzi**.

Soluzione del quiz: *Domenica significa giorno del Signore.*

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in *due buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000* posti in palio tra le persone che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Sebastiano Navanteri - Sortino (Siracusa); **Roberto Vignudini** - Fraz. Benedello - Pavullo nel Frignano (Modena); **Luigi Cappellini** - Fraz. Scarlino Scalo - Gavorrano (Grosseto); **Mario Casadei** - Fraz. Montecastello - Mercato Saraceno (Forlì); **Antonio Core** - piazzale Cadorna, 4 - Milano; **Claudio Casma** - Campo SS. Apostoli, 4435 - Venezia.

«Zurlì, mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di venti premi consistenti in *20 pupazzi «Zurlì»* posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurlì» messa in onda l'11 aprile 1957:

Giuseppe Altamura, via Libertà, 1 - Foggia; **Mimmarosa Barresi**, corso Umberto I, 20 - Barcellona Pozzo di Gotto (Messina); **Marinetta Battisti**, viale Iapigia, 86 - Bari; **Mariagiovanna Celestino** - Serradepace (Cosenza); **Massimo Ciomei**, via Carolina Internari, 12 - Livorno; **Carla Cogo**, via Acquarone, 30/6 - Genova; **Cinzia Elena Cosimi**, via Carsia, 25 - Fraz. Villa Opicina - Trieste; **Rosa Esposito**, piazza Guglielmo Pepe, n. 13 - Napoli; **Livia Fanfera**, via Plebiscito, 135 - Frosinone; **Gianna Guindani**, via Anzani, 8 - Milano; **Leonilde Marin**, via Maniero, 20 - Vittorio Veneto (Treviso); **Antonio Marinelli**, presso Francesini, via Piave, 14 - Arezzo; **Angelo Melisce**, via Pomerio - Incis - Benevento; **Rita Muziali**, via La Spezia, 107 - Roma; **Massimo Nepote-André**, corso G. Agnelli, 52 - Torino; **Lucia Paddeu**, corso Vittorio Emanuele, 12 - La Maddalena (Sassari); **Corrado Pardi**, viale Centurini, 17 - Terni; **Romano Piat** - Castello Lavazzo (Belluno); **Alida Pitton**, viale della Libertà, 19 - Pordenone (Udine); **Mariuccia Quadrelli**, via Busto Arsizio, 13 - Busto Garolfo (Milano).

Soluzioni dei quiz: *Paese che vai usanza che trovi - Articoli sportivi - Vini.*

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 14 al 20 aprile 1957.

Hanno vinto *un televisore da 17 pollici*:

14 aprile: **Domenico Cantore**, via Sabatini, 7 - Salerno;

15 aprile: **Silvio Daneo**, via Entella, 88 - Chiavari (Genova);

16 aprile: **Francesco Falloni**, via Garibaldi, 5 - Castel Sardo (Sassari);

17 aprile: **Dario Nino Fruttaz** - Fraz. Senin - Saint-Cristophe (Aosta);

18 aprile: **Galileo Basso**, via Tellini, 5 - Chivasso (Torino);

19 aprile: **Camillo Motta**, via Aureliana, 39 - Roma;

20 aprile: **Ruggero Giacomini**, via Matteotti, 28 - Belluno.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'*automobile Fiat 600* posta in palio nel sorteggio del 10 aprile 1957, la sorte ha favorito:

Augusto Nardi - Fraz. Spert - Farra D'Alpago (Belluno), che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 1.319.072 di matricola il 2 gennaio 1957.

(segue a pag. 47)

Il calcio alla TV dei ragazzi

Il più bel gioco del mon

Tutti gli sport sono nobili. Anche il gioco del calcio. E' vero che nel suo blasone figurano oggetti piuttosto prosaici, mutandine, ad esempio, calzettoni, magliette a strisciοni, ginocchiere, scarpe e parastinchi; ma se pensiamo alle lontanissime e documentate ascendenze di questo gioco, alle sue origini che sfumano nei secoli, chi avrà più il coraggio di dubitare della sua nobile nobiltà? Al calcio giocavano già i greci, infatti, giocavano già i romani. Al calcio giocavano già in Cina e in Giappone la bellezza di 2500 anni fa. E non mancano notizie e aneddoti di un gioco remotissimo, con oltre 3000 anni sulle spalle, assai vicino al football moderno. Un gioco nato sotto buona stella e che di decennio in decennio, di evo in evo, di secolo in secolo, è giunto nei nostri stadi olimpici, nei nostri campi e campetti di periferia, nei nostri prati (l'odore dell'erba tagliata di fresco corrobora i giocatori, ne rinvigorisce le energie) fragrante e sempre nuovo. Bello come non mai.

Del gioco del calcio, tutti crediamo di sapere tutto. In realtà ben pochi sanno con esattezza quando avvenne la codificazione del gioco da parte degli inglesi. Inoltre: chi sa con precisione perché si gioca in undici giocatori? E perché il campo deve essere lungo cento o centodieci metri? E chi conosce il numero dei grammi che formano il peso del pallone? Specialmente i ragazzi queste cose non le conoscono. Non hanno la più pallida idea di quella bella partita giocata,

(Foto Light Photofilm)

Così Cesare Nay tratta il pallone. Abbastanza semplice, no?

Mutilatini nel loro campo di gioco

ado

pare, nel 324... tra i legionari romani ed i britanni. Così come non hanno idea di Callisto, un greco, una specie di Meazza avanti lettera, cui gli ateniesi eressero un monumento e che si meritò le strofe alate del poeta Antifone. Eppure si tratta di nozioni necessarie alla formazione del perfetto giocatore, sembra.

Infatti due signori, vecchie e nuove glorie del calcio, hanno stretto alleanza, hanno per così dire fuso insieme i rispettivi talenti e capacità per spiegare dall'a alla zeta lo sport del pallone a quei ragazzi e ragazzini che sono nati con « l'undici » nel sangue. Il tutto attraverso le trasmissioni televisive di *Ecco lo sport* dedicate appunto al calcio e che dureranno, in complesso, cinque settimane. Ed ecco a noi i due signori. Il primo, vecchia gloria abbiamo detto, è Felice Borel, l'uomo definitivamente consacrato alla fama dalla sua classe internazionale, l'uomo per il quale la sfera di cuoio significa innanzi tutto vita vissuta. Il secondo, nuova gloria, è Dante Bianchi, il teorico del gioco, lo studioso, l'archivio storico e vivente del popolare sport. Un personaggio anche il Bianchi, la cui celebrità gli fu giustamente appuntata sul petto, come una fulgida medaglia, da Mike Bongiorno, quella sera memorabile, a *Lascia o raddoppia*. Grazie a Borel e a Bianchi, la televisione dei ragazzi ha organizzato ora una serie di trasmissioni che sveleranno la pratica e la grammatica del più bel gioco del mondo.

I due « big », è naturale, non faranno dell'accademia. Ci porteranno in uno stadio, in uno stadio vero, quello Comunale di Torino; e lì ci faranno assistere, commentandoli, ad allenamenti di giocatori dal nome grande e grosso così. E ci impartiranno lezioni dal vivo sul come attuare o non attuare un passaggio, un palleggio, una parata. Ci faranno ascoltare la voce e i consigli preziosi e insostituibili delle maggiori firme del professionismo. Ragazzi, che volete di più? Questa è la volta buona per imparare a giocare sul serio, con la pratica e la grammatica nelle gambe e nel cervello. Questa è la volta buona per imparare tutti cos'è il contropiede e il « catenaccio ».

g. b.

mercoledì ore 17,45 - televisione

Dall'alto in basso: Felice Borel e Dante Bianchi, il « pratico » e il « teorico » che curano la rubrica televisiva dedicata al calcio — Borel e Bianchi con un gruppo di assi tra cui Boniperti (a destra) — La domenica si gioca in tutti gli stadi e i campi d'Italia

POSTARADIO RISPONDE

La rabbia dei cani

« Mi è stato riferito che in una vecchia trasmissione TV per gli agricoltori, un veterinario distinse nei cani due forme di rabbia, quella furiosa e quella muta. Poiché di quest'ultima non ho mai sentito parlare, vorrei sapere come si manifesta » (Ettore Bonaglia - Chiusi).

Il dott. Pasqualitti spiegò che la rabbia muta si differenzia dalla furiosa per il solo fatto che l'animale perde totalmente l'aggressività.

Le lettere di Garibaldi

« A chi vanno inviate le lettere di Garibaldi? Io ne ho una » (Eugenio Fano - Milano).

All'Istituto per la storia del Risorgimento, Vittoriano, piazza Venezia, Roma.

La musica operistica

« Quand'è che la radio nell'*Album musicale* del martedì e del venerdì riprenderà a trasmettere musica operistica? » (Natalia Arduino, Edda Capparuccini - Torino.

Sicuramente col prossimo giugno. In questi giorni, intanto, è nata un'altra rubrica di musica operistica intitolata Galleria del bel canto. *Si trasmette ogni domenica sul Secondo Programma, alle ore 22,15.*

L'Eliseo

« Durante la visita della regina Elisabetta a Parigi, la radio ha trasmesso una nota molto interessante sul palazzo dell'Eliseo di cui in quei giorni si è tanto parlato e che abbiamo visto anche in televisione. Poiché di quella nota ho ascoltato soltanto l'ultima parte, gradirei leggere sul *Radiocorriere* il resto » (Stefano Portici - Livorno).

In una gelida mattina del 1718 una carrozza si arrestò in Rue du Faubourg Saint-Honoré, davanti ad un vasto spiazzo erboso. Ne discesero Henry de la Tour d'Auvergne, settimo conte d'Evreux e il celebre architetto Molet. « Amico mio — disse il conte indicando il prato — il palazzo che voi edificherete per mio conto in questo luogo dovrà avere i requisiti di ogni stabile dimora: magnificenza, confort e fasto... ». Ma se, appena completato, l'Eliseo sembrò ai parigini splendido e fastoso, « stabile dimora », nel senso desiderato dal de la Tour, non lo fu mai per nessuno. Fu invece di volta in volta la residenza di monarchi e di ricchi borghesi, di favorite e di Capi di Stato e soprattutto il luogo dove vennero alloggiati i principi e gli uomini illustri stranieri, una specie di smisurata foresteria. A questo ufficio l'Eliseo fu destinato da un editto del Consiglio Reale del 1786.

Le calze degli inglesi

« Ho letto su un settimanale svizzero che il diffondersi della TV ha mutato profondamente le condizioni di vita del popolo britannico. Per esempio, è accertato che si vendono maggior quantitativi di calze da uomo perché pare che le massaie, prese dal teleschermo, non trovino più il tempo di rattoppare le calze dei mariti e dei figli. Vi risulta che in Italia stia avvenendo qualcosa del genere? » (L. Diana - Como).

Abbiamo interpellato il titolare di una grande ditta che produce calze. Finora non ha riscontrato un simile fenomeno. Si vede che le massaie italiane continuano a rattoppare le calze, nonostante la televisione.

S. Francesco di Paola

« Il 2 aprile, alle ore 24, il Programma Nazionale ha trasmesso nella *Buonanotte* il miracoloso passaggio di S. Francesco di Paola attraverso lo Stretto di Messina sul suo mantello. Chiudevano l'episodio queste parole: *Questa gentile e pia tradizione ha ispirato...* Ebbene non si tratta di una tradizione, ma di un fatto storico autenticato con giuramento nel Processo Calabro dal teste 9°, Pandolfo Bocone di Serrata, e dal teste 22°, Bernardino di Lovanaro, presenti al fatto » (Padre Francesco Chimienti - Grottaglie).

Prendiamo atto della precisazione, rilevando che l'espressione usata non intendeva contestare la storicità dell'episodio.

Il seme e i frutti

« *Postaradio! Sintonia!* Gentilissimi entrambi si affannano a rispondere per convincere noi, modesti ascoltatori che scriviamo. Ma il nostro scopo non è quello precisamente. In verità noi desidereremmo che le nostre idee, le nostre osservazioni, fossero prese in considerazione. Cioè ci accontenteremmo di sapere che le nostre parole sono state lette dai dirigenti della radio e della televisione. Se in esse vi sarà il germe capace di svilupparsi, non sarà certo a giro di posta che potrà portare i suoi frutti » (Giulio Bertè - S. Donà di Piave).

E' un'esigenza legittima e siamo in grado di assicurare il lettore, come tutti gli altri che ci scrivono, che la Direzione Programmi della radio e della televisione fanno gran conto delle opinioni degli ascoltatori e dei telespettatori anche se si trovano spesso nella difficile situazione di dover conciliare desideri contrastanti. Numerosi programmi sono stati creati, modificati o soppressi sulla base dei suggerimenti degli abbonati e se ciò non avviene da un giorno all'altro è perché occorre tempo prima di accertare che un giudizio corrisponda effettivamente ad un'opinione generale. Il potenziamento del Servizio Opinioni e le inchieste sempre più ampie e rigorose che esso compie, hanno appunto lo scopo di fornire alla Direzione dei Programmi elementi obbiettivi di valutazione dei gusti del pubblico.

La puntualità

« Capita frequentemente che le trasmissioni radiofoniche o televisive abbiano inizio con ritardo rispetto all'ora indicata dal *Radiocorriere*. L'inconveniente, che potrebbe anche essere tollerato normalmente, in certe giornate costringe l'ascoltatore o il telespettatore che ha altri impegni a perdere la trasmissione. Non si può proprio essere puntuali? Non dico al secondo e neppure al minuto, ma almeno con l'approssimazione di dieci minuti » (Donato Serpani - Firenze).

La nostra « consorella » televisiva Sintonia ha risposto tempo fa ad obiezioni simili alla sua e ci sembra l'abbia fatto con argomenti abbastanza persuasivi. La stragrande maggioranza dei programmi sono trasmessi dal vivo e per quanto si possa prevedere la durata di una trasmissione, le previsioni non possono mai essere esatte. L'attore, in trasmissione, rallenta un po' il ritmo della recitazione; il conversatore aggiunge una frase o sente il bisogno di insistere su un punto; un'intervista dura due minuti di più di quanto era stato concordato. Per non parlare delle trasmissioni di attualità in cui molto giuoca il caso, l'imprevedibile, l'improvvisazione. Un ritardo di pochi minuti si ripercuote poi su tutti i programmi successivi e talvolta, nei casi più disgraziati, i ritardi si sommano. Questo non toglie che radio e TV debbano fare di tutto per contenere al massimo l'inconveniente dei ritardi in modo che l'approssimazione di dieci minuti che lei gentilmente concede risulti troppo generosa.

Sì, è lei

« E' la signorina Bolognani, di *Lascia o raddoppia* quella che presenta in *Carosello* certi prodotti? » (Maria Ristori - Bologna; Lilli Pontero - Mezzagoro; Marisa Gaselli - Caserta).

E' proprio lei.

I manoscritti del Mar Morto

« Sono tornato dalla Palestina ai primi del mese di aprile. Raccontando a mia moglie la storia del rinvenimento sulle sponde del Mar Morto di certi manoscritti del tempo di Gesù, ho saputo da lei che anche la radio ne aveva parlato, ma ciò che lei ricordava non coincideva con quanto io avevo appreso proprio in Palestina. Gradirei perciò conoscere come la radio ha narrato la storia di quello storico rinvenimento » (prof. Camillo Mantegna - Genova).

Nella primavera del 1947 un beduino che pascolava il suo gregge nel deserto di Giuda, nelle vicinanze del Mar Morto, smarrì un agnello. Affannandosi nelle ricerche, si pose ad esplorare tutte le grotte e le cavità intorno alle rovine di un antico edificio che la tradizione popolare denominava Khirbet Qumran. Arrivato a una grotta lanciò dentro un sasso. Gli rispose il rumore fragoroso di cocci infranti. Pensando a tesori sepolti, si avventurò nella cavità e scoprì delle anfore dentro le quali, anziché trovare zecchini, rinvenne sette rotoli di cuoio su cui era ancora possibile leggere delle frasi ebraiche. Pensò allora di vendere quel materiale a un mercante di antichità di Betlemme, chiedendo soltanto 20 sterline, vale a dire 34 mila lire. Ma non ebbe fortuna. Si recò allora dal Patriarca di Gerusalemme il quale comprò i rotoli per una somma appena superiore. Qualche mese dopo quel Patriarca rivendeva all'Università di Gerusalemme i rotoli per 500 mila dollari, vale a dire 300 milioni di lire. Quei rotoli erano infatti preziosi manoscritti che risalivano a duemila anni fa, al tempo di Gesù Cristo, ed erano stati scritti da certi monaci che si erano appunto ritirati nel monastero di Khirbet Qumran, sulle sponde del Mar Morto, all'epoca dell'occupazione romana della Palestina. L'esistenza di questi monaci è provata da alcune notizie bibliche e da alcune notizie storiche. Uno dei libri sacri copiati da quei monaci e ritrovati nei rotoli del beduino è tutta l'opera del profeta Isaia. Una scoperta di inestimabile valore letterario poiché questi manoscritti sono più antichi di mille anni rispetto ai più antichi manoscritti ebraici che noi conosciamo e che risalgono al X secolo dopo Cristo.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Canali TV

« Desidererei sapere con quale criterio sono stati assegnati i canali TV ai vari trasmettitori e perché ad alcuni di essi è stato assegnato il canale A che implica l'uso di ingombranti antenne riceventi » (Cosimo Sacco - Francavilla Fontana).

Come è noto, alla RAI sono stati assegnati, per il servizio di diffusione TV, otto canali. Data la configurazione orografica della penisola, la diffusione dei programmi TV deve essere realizzata con un grande numero di trasmettitori e ripetitori posti generalmente in località elevate per cui, dato il limitato numero di canali disponibili, si è dovuto studiare la attribuzione delle frequenze agli impianti con grande attenzione allo scopo di evitare disturbi dovuti a trasmettitori funzionanti sullo stesso canale.

Si è cercato di risolvere questo problema anche in armonia con la opportunità di attribuire, specie ai trasmettitori di grande potenza, quel canale che potesse dare i migliori risultati in relazione alla configurazione dell'area di servizio.

Perciò se qualche trasmettitore funziona sul canale A, ciò non è stato fatto a caso.

Televisione europea e americana

« Vorrei sapere che differenza vi è fra il sistema TV italiano e quello americano e inoltre se un ricevitore americano può funzionare in Italia » (Mario Merlino - Tortona).

Nel sistema di televisione americano ogni immagine viene analizzata con 525 righe e viene trasmessa in un trentesimo di secondo. Nel sistema adottato in Italia e nella maggior parte dei Paesi europei l'analisi dell'immagine avviene con 625 righe e la sua trasmissione in un venticinquesimo di secondo.

Questa differenza si traduce in pratica nel fatto che la distanza fra la frequenza del trasmettitore immagine e quella del trasmettitore suono è di 4,5 MHz nel sistema americano e di 5,5 MHz in quello europeo. Vi è infine una certa differenza fra la distribuzione dei canali europei (e in particolare italiani) e quelli americani.

Pertanto un ricevitore americano non può essere utilizzato in Italia a meno che non venga modificato da un tecnico esperto.

Le righe e la televisione

« Ho letto che il sistema di televisione italiano è a 625 righe. Che significa ciò? » (Lino Portella - Catania).

Le immagini si formano sullo schermo del televisore secondo un procedimento che può essere compreso pensando ad un foglio nero suddiviso idealmente in un grande numero di righe orizzontali che vengono percorse dall'alto al basso e con velocità uniforme da una punta scrivente che lascia una traccia più o meno chiara a seconda della pressione sulla carta. Con questo sistema si può comporre una immagine variando opportunamente la pressione della punta in modo da riprodurre i chiaroscuri della stessa. Qualcosa di analogo avviene nel ricevitore TV ove la punta scrivente è sostituita da un fascio di elettroni ed il foglio dallo schermo che ha la proprietà di emettere luce nel punto in cui viene colpito dagli elettroni. La intensità della luce viene fatta variare agendo sulla densità del fascio di elettroni. Quest'ultimo « esplora » lo schermo percorrendo in un venticinquesimo di secondo 625 righe orizzontali che nel loro insieme formano l'immagine.

Sincronismo

« Che cosa sono i sincronismi? Ho sentito questa parola da un tecnico e vorrei conoscerne il significato » (Arturo Melito - Trani).

Rispondendo ad un lettore che chiedeva chiarimenti sulle « righe », si è detto che l'immagine viene riprodotta sullo schermo ricevente da un fascio di elettroni che ha un movimento simile a quello del nostro occhio allorché scorre una pagina scritta. Esso infatti percorre una riga e poi torna rapidamente « a capo » per iniziare la successiva. Affinché l'immagine sia esattamente riprodotta occorre che il fascio di elettroni esegua i movimenti descritti con notevole precisione e con il ritmo imposto dall'impianto trasmittente il quale, a tale scopo, emette due tipi di « ordini ».

Il primo tipo ha il compito di avvertire quando il fascio deve andare a capo dopo aver percorso la riga. Il secondo tipo dà il comando del cambiamento di immagine.

In questo preciso istante il fascio, che ha percorso l'ultima riga ed è quindi arrivato in basso al quadro e a destra, si sposta rapidamente in alto ed a sinistra per iniziare la prima riga dell'immagine successiva.

Questi comandi sono inviati al ricevitore mediante segnali elettrici che vengono chiamati « impulsi di sincronismo ».

TV francese e inglese

« Ho letto che i sistemi di televisione inglese e francese sono diversi dal nostro: in che cosa consiste la differenza? » (Laura Gelminetti - Forlì).

Mentre nel sistema italiano le immagini sono formate da 625 righe, in quello inglese e francese esse constano di 405 e 819 righe rispettivamente.

In tutti e tre i sistemi vengono trasmesse venticinque immagini al secondo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Angelo Surbone**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
Partita a sei, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

12,40 L'oroscopo del giorno
(Motta)

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Storia sottovoce
(G. B. Pezziol)

14,15 **Chitarra mia napulitana**
Canta Ugo Calise

14,30 * Musica operistica
Dvorak: *Armida*, ouverture; Verdi: *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio »; Berlioz: *La dannazione di Faust*: « C'era una volta » (Canzone della pulce); Wagner: *La Walkiria*: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco

15 — Clara Falcone: *Jean Gouion e le pitture fluorescenti*

15,15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Marisa Brando
Loesser-Panzeri: a) *La mia fortuna*, b) *Perché tu non vuoi*; Astro Mari-Cavallari: *M'hai detto una bugia*; Raddi-Matteini: *Chez Maxim's*; De Santis-Alvaro: *Mi fai morir*; Nisa - Righi: *Cha cha fiesta*; Fragna: *Bugiarda*; Niessen - Cassen: *Tango capriccioso*

15,45 * Barimar e il suo complesso

16 — * **Valzer celebri**

16,30 **Luciano Tajoli** presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia *(Galbani)*

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A
(Stock)

18 — **Musiche di Ottorino Respighi**
dirette da BRUNO BOGO
con la partecipazione del soprano **Myriam Funari**
1) *Belfagor*, ouverture; 2) *Trittico botticelliano*: a) La primavera, b) L'adorazione dei Re Magi, c) La nascita di Venere; 3) *Deità silvane*, cinque pezzi per soprano e orchestra: a) I fauni, b) Egle, c) Musica in horto, d) Acqua, e) Crepuscolo; 4) *I pini di Roma*: a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della via Appia
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino *(Ricordi)*
Nell'intervallo:
Risultati e resoconti sportivi

19,30 Piero Umiliani e il suo complesso

19,45 *La giornata sportiva*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di **Simonetta e Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo**
(Omo)

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del Quartetto Ungherese**
Beethoven: *Quartetto n. 3 op. 59*: a) Introduzione - Allegro vivace, b) Andante con moto, quasi allegretto, c) Minuetto (grazioso) - Allegro molto
Esecutori: Zoltan Szekely, *primo violino*; Alexander Moskowsky, *secondo violino*; Dénes Koromzay, *viola*; Gábor Magyar, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 30-3-1957 dal Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

23 — Canta Enzo Amadori

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti
(Omo)

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Carosello Carosone**
(Società Permaflex)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Cordialissimo
di **Dino Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo
Regìa di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto
(Simmenthal)
* **Girandola di canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Notizie sportive*

18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**

19,15 * **Canzoni senza passaporto**

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

TEATRINO DELLA FARSA
a cura di **Bernardino Zapponi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regìa di **Giulio Scarnicci**

21,15 **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
Orchestre dirette da Lelio Luttazzi, Pippo Barzizza e Armando Fragna
Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Fiorella Bini, Nunzio Gallo, Carol Danell, Flo Sandon's, il Quartetto Cetra e Jula De Palma
Presenta **Corrado**
(Prodotti Marga)

22,15 **Galleria del Bel Canto**
Tenore Giuseppe Di Stefano

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Tram notturno**, di Marius

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Umanesimo e Riforma**
a cura di Michele Federico Sciacca
Enzo Paci: *Umanesimo ed eresia protestante in Italia*

16 — **Domenico Scarlatti**
Sonata in re minore L 366 - Sonata in fa maggiore L 479 - Sonata in re minore L 413 - Sonata in do minore L 352 - Sonata in fa maggiore L 384 - Sonata in mi maggiore L 375
Clavicembalista Ruggero Gerlin

16,25 *Storia dello spettacolo*
Novità nel teatro inglese della restaurazione
a cura di Giorgio Brunacci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Pietro Masserano Taricco

17,10 **Manuel De Falla**
Homenajes, per orchestra
Franco Donatoni
Divertimento per violino e orchestra
Allegro molto moderato - Andante
Solista Riccardo Brengola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta

17,50-18 Parla il programmista

Alfredo Campoli, *violino*; George Malcolm, *pianoforte*
R. Schumann (1810-1856): *Davidsbundler Tanze, op. 6*, diciotto pezzi caratteristici
Pianista Adrian Aeschbacher

19 — **Biblioteca**
Il testamento spagnolo di Arthur Koestler
a cura di Cristina Campo

19,30 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Serenata in re maggiore, K. 250 (Haffner)
Allegro maestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai
Violinista Vittorio Emanuele
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

20 — **L'Italia di fronte al Mercato Unico Europeo**
Quinto Quintieri: *Adattamenti e salvaguardie nei settori industriali*

20,15 * **Concerto di ogni sera**
G. Tartini (1692-1770): *Sonata in sol minore, op. 1*, per violino e continuo (Didone abbandonata)
Adagio, ma non troppo - Presto non troppo - Largo, Allegro comodo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **AGRIPPINA**
Opera in tre atti di Vincenzo Grimani - Musica di **Georg Friedrich Haendel**

Claudio	*Mario Petri*
Agrippina	*Magda Laszlò*
Nerone	*Petre Munteanu*
Poppea	*Onelia Fineschi*
Ottone	*Giuseppe Taddei*
Ballante	*Giorgio Tadeo*
Narciso	*Maria Amadini*
Lesbo	*Enrico Campi*
Giunone	*Maria Amadini*

Direttore **Antonio Pedrotti**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Editta, racconto di William Dean Howells - Traduzione di Silvio Bernardini
13,45-14,30 Musiche di Haydn e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 4 maggio)

Il maestro Bruno Bogo dirige il concerto respighiano che va in onda alle 18 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo: - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Santuario Mariano di Saronno
S. Messa

11,30 La posta di Padre Mariano
Sguardi sul mondo
Rassegna di vita cattolica
Nel corso della trasmissione, comprendente documentazioni d'attualità, l'on. Ferdinando Storchi risponderà ad alcune domande sulla « Giornata dell'Assistenza Sociale » che si svolge oggi in tutta Italia sia per richiamare l'attenzione sull'assistenza svolta a favore dei lavoratori sia per sollecitare un più vivo contributo di preghiere e di opere per la maggiore estensione di questo servizio svolto nello spirito della carità cristiana.

16 — Pomeriggio sportivo
a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
b) *Lo judo in Italia*
Servizio sulla diffusione nel nostro Paese di questo sport derivato dall'antichissimo ju-jitzu

17,30 Lo sparviero del Nilo
Film
Regìa di Giacomo Gentilomo
Produzione G. e L. Musso
Interpreti: Vittorio Gassman, Silvana Pampanini, Folco Lulli, Enzo Fiermonte

18,50 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Olà - Shell Italiana - Laboratori del Bipantol - Lambretta)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22,30 Scapolo per convinzione
Telefilm - Regia di Ted Post
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: David Brian, Don Taylor, John Vohs, Jeff Donnel, Paul Langton

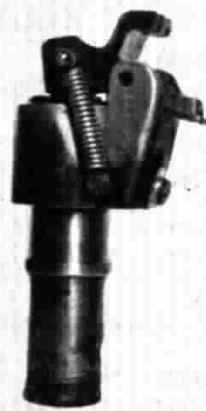
23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Telegiornale
Seconda edizione

TELEMATCH

Panoramica su dieci oggetti misteriosi

❶ Interruttore automatico per batteria

❷ Pianting

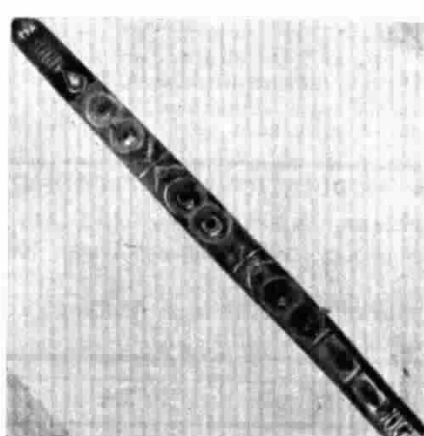
❸ Accenditore elettrico o a carburante

❹ Porta cartucce e accenditore per siluri

❻ Chiave romana con mappa a denti

❺ Sismoscopio

❼ Supporto per valvole termoioniche

❽ Graduatore di spolette

❾ Microcoagulatore

❿ Alla prima uscita ha raggiunto 190 mila lire

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - P. Ciaikowski: « Eugenio Onieghin », pagine scelte (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I Udine I - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,30 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi: Musica per organo (Trieste 1).

11,55 Musica sinfonica (Dischi) (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Mascheroni: Amami se vuoi; Rossi: Anima gemella; Panzuti: Aprite le finestre - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Quando si cantava in italiano », vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,15 Cori operistici di Puccini e Rossini (Dischi) - 16 Cantanti celebri - 17 Cori sloveni - 18 Musica di Ramovs e Pahor - 19,15 Trieste marittima dal Seicento all'epoca napoleonica, conversazione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wagner: Lohengrin, opera in tre atti (primo e secondo atto) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (.n. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore **20,17** Al Bar Pernod **20,35** Fatti di cronaca **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia **21** Club del buon umore **21,15** C'era una voce **21,30** Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per Lei, questa musica! **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici **24-1** Noches Estelares.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Varietà musicale. **21,30** Complesso Vic Baeyens. **22** Notiziario. **22,11** Musica richiesta. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Raymond Richard. Solista: pianista Agnelle Bundervoet. **Bizet:** Sinfonia in do; **Fauré:** Ballata per pianoforte e orchestra; **Cabaye:** Rivages; **Franck:** Psyché. **19,30** Musiche di **Chopin** interpretate da Dimitri Papierno. **19,40 Sabarich:** Quarto studio per tromba, interpretato da Louis Menardi. **19,45** Notiziario. **20 Haendel:** Arrivo della regina di Saba, marcia. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Michel Sénéchal, delle pianiste Jacqueline Bonneau e Geneviève Joy e del complesso vocale Jean-Paul Kreder. **20,35** « Il Bazar della carità », di Paul Morand. Adattamento di Pierre Geay. **21,35** « Il Liceo di Sète », a cura di Jean Forest e Emmanuel Robert. **22,45 Henri Martelli:** a) Sonata per flauto e pianoforte, interpretata da Lucien Lavaillotte e Henriette Roget, b) Divertimento per arpa, eseguito da Lily Laskine; c) Quartetto per archi n. 2, interpretato dal Quartetto della R.T.F. **23,46-**

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 Battibecchi. **20** Notiziario. **20,30** Dialoghi e canzoni. **20,50** Le strade dell'avventura. **21,05** « Marcel Achard », a cura di Michel Polac. **21,40** Anteprima di Jean Grunebaum. **22,35 Jorge Gomez Crespo:** Nortena, nell'interpretazione del chitarrista Alirio Diaz. **22,40** Notiziario. **22,45-23,30** « Prenez le Chorus », varietà musicale.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri», testo radiofonico di Yvan Audouard. 21° episodio. **20** Vita parigina. **20,30** « Il mondo questa avventura », di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **20,57** Concerto diretto da Victor Clowez. Solista: pianista Aldo Ciccolini. **Brahms:** Ouverture per un festival accademico; **Mozart:** Concerto in la; **Henri Dutilleux:** Il lupo, balletto. **22** 25° anniversario della morte di Albert Thomas, a cura di André Viot. **22,30** Il Bel Danubio blu. **23,25** Notiziario. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Festival di Cannes. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** La Storia in visita. **20,15** Pianista Joe Fingers Carr. **20,20** Storie vere. **20,40** Richard Jones e suoi violini. **20,45** Les Compagnons de l'Aventure. **21** Le grande vedette dell'operetta. **21,30** Le scoperte di Nanette. **21,45** Da Montmartre a Montecarlo. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Festival Cinematografico di Cannes. **22,25 Ernani,** opera di Verdi, diretta dal M° Mitropoulos. Atti I e III. **23,25** Notiziario. **23,30-0,30** Serata di Gala allo Sporting-Club di Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. **19** « I critici », sotto la guida di John Summerson. **20,30** « La pietra lunare », di Wilkie Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. Sesto episodio. **21** Notiziario. **21,15** « L'ammutinamento indiano ». **22,15** Melodie di Schubert, interpretate dal soprano Elsie Morison e dal pianista Ernest Lush. **22,35** Novella. **22,50** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court, il violinista Max Jaffa e il cantante John Cameron. **20,30** Canti sacri. **21** Parata Donald Peers. **22** Notiziario. **22,30** Viaggio sentimentale. **23** Dischi. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

5,45 Canzoni. **6,50** Coro di voci bianche dell'Aja, diretto da J. W. Bakker. **8,15** Dischi per una isola deserta. **8,45** Coro maschile di Beaufort diretto da Randall Williams. **10,30** Musica di **Massenet. 10,45** Re della tastiera: musica pianistica in stili contrastanti. **12,30** Rivista. **13** Memorie melodiche del 1934. **14,15** Scatola musicale. **15,15 Brahms:** Concerto in re per violino e orchestra, diretto da Stanford Robinson. Solista: Manoug Parikian. **16,15** « Vita con i Lyon », varietà. **17,45** Quartetto Ray Ellington. **18,15** Musica di **Massenet. 19,30** Varietà musicale. **20** « Holiday Rehearsal », giallo di Redmond Macdonogh. **21,15** Complesso The Chameleons diretto da Ron Peters. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di **Massenet. 23,15** « Un caso per il Dr. Morelle », di Ernest Dudley.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **19,40** Concerto nel porto da Amburgo. **20,50** Rime su una bella città: Un poeta di Basilea ad Amburgo. **21,05** Concerto di musica sacra di **Peeters, Hilber, Jaeggi, Jenny Raphael, Nanino, Caldara e Mozart** (orchestra diretta da Joh. Bapt. Hilber con coro e solisti). **22,15** Notiziario. **22,20** Uno contro tutti: Romain Rolland nella prima guerra mondiale. **22,35 - 23,15 Beethoven:** Trio con pianoforte, op. 97 in si bemolle maggiore (Trio di Budapest).

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11,30 Canto ambrosiano: «Accedite et edite »; « Post passionem »; « Gaude et laetare ». **11,40** L'espressione religiosa nella musica. **12,05** Florilegio di valzer. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** Il corriere del quiz, a cura di Corrado Bramo. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Capriccio 1957. **15,15** Sport e Musica. **17,15** « La fiaba di Dolcetta », riduzione e regia di Leo Garavaglia. **18,15 Strawinsky:** « Apollo Musagete », balletto. **19,15** Notiziario. **19,20** Successi di ieri e canzoni di oggi. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Liszt:** Sei grandi studi di Paganini, interpretati dal pianista Rudolf am Bach. **20,45** « Quando arriva Don Gonzalo », commedia in tre atti di Vittorio Calvino. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** « Il mio amico Voltaire», a cura di Théodore Besterman. « L'europeo di Parigi ». **20,05** Musica ricreativa. **20,20** « Il borghese gentiluomo », commedia-balletto in cinque atti, di Molière. Musica di Lulli. **22,30** Notiziario. **22,36** Concerto spirituale diretto da Roger Vuataz. Solisti: soprano Flore Wend. Tromba Paolo Longinotti. **Bach:** a) « Jauchnet Gott in allen Landen », cantata per soprano, tromba e orchestra; b) Ricercare a sei, dall'« Offerta musicale » (vers. per orch. da camera di R. Vuataz). **23-23,15** Il quintetto Stan Getz e l'orchestra Ray Martin.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
*** Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
*** Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 Musica sinfonica
diretta da Pietro Argento
Malipiero: *Cimarosiana*; Mozart: *Concerto in do maggiore K. 467*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro
Pianista Sergio Fiorentino

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Perotti-Intra: *Bella bella*; Parenzo-Bertolazzi: *Stringimi a te*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Misselvia-Johnston: *Manna dal cielo*; Carmi: *Il torrente*; Testa-De Giusti - Rossi - Grosoli: *La donna dei miei sogni*; Serafin-De Carli: *Sole non tramontar*; Donadio: *La fidanzata americana*; Amurri - Luttazzi: *Ricordando Picnic*; Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canti folkloristici d'Israele

17 — *** Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Francesco Santoliquido**
1) *Sonata*, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); 2) *Quattro liriche*; a) L'Assiolo canta, b) Alba di luna sul bosco, c) Tristezza crepuscolare, d) L'incontro (Luciana Gaspari, *soprano*; Mario Caporaloni, *pianoforte*); 3) *Quartetto in do minore*: Allegro energico e deciso (Nuovo Quartetto d'archi di Roma Esecutori: Giacinto Mancini, *primo violino*; Filippo Olivieri, *secondo violino*; Giuseppe Brandi, *viola*; Alfredo Rogliano, *violoncello*)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Giorgio Melchiori: *Il nuovo « movimento » nella cultura inglese*

18,45 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Gloria Christian, il Poker di voci, Giorgio Consolini, Flo Sandon's, Luciano Virgili e Nunzio Gallo
Cavaliere-Ripa: *C'è qualcosa nel mio cuore*; Panzeri-Calvi: *Difenderò questo amore*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Fecchi-Salina - Campanozzi: *Sogni*; Gabba-Lidianni - Merrill: *Fra le nuvole*; Valli: *Jamaica*; S. Silvestri: *Non so...*; Calcagno-Olivieri: *Ogni donna ha una stagione*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
U. Facco Layarda: *Come nasce il romanzo* - A. M. Chiavacci Leonardi: *Poesie* - Note e rassegne

20 — *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Terra di Dio
Documentario di Sergio Zavoli e Piero Pasini

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MARIO PASQUARIELLO con la partecipazione del soprano **Maria Dalla Spezia** e del tenore **Rodolfo Moraro**
Borodin: *Il principe Igor*, ouverture; Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio »; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Oh quante volte »; Flotow: *Marta*: « M'apparì tutta amor »; Mozart: *Il flauto magico*: « Angui d'inferno »; Puccini: *Suor Angelica*: Intermezzo; Verdi: *Rigoletto*: « Parmi veder le lacrime »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »; Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Ardon gli incensi »; Verdi: *La forza del destino*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 *** Musiche da film**

23 — *** Incontri:** Victor Young

23,15 **Giornale radio**
Il Festival Internazionale del Jazz organizzato a Sanremo dalla Federazione Italiana del Jazz
Registrazione effettuata il 26 e 27 gennaio 1957

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Gianni Ravera, Tina Allori, Gino Baldi, Fiorella Bini e Claudio Villa
Umiliani: *Sono un sognatore*; de Leitenburg: *Il mio cielo*; Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso*; De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera)*; Rivi - Bonavolontà: *Finalmente*; De Giusti-Cassano: *Sorrisi e lacrime*; Bernazza - Lops: *Ondamarina*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Ritmo e melodia**
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani e i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 *** Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: *Il poema sinfonico*

16,30 **Tempi difficili**
Romanzo di Charles Dickens - Traduzione ed adattamento di Vittorio Sermonti - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli - Quinta puntata

17 — **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Gino Filippini, Franco Russo, Carlo Savina e Giuseppe Anepeta
Cantano Miranda Martino, Quartetto Radar, Fiorella Bini, Vittorio Tognarelli, Nino Nipote, Rosanna Pirrongelli, Sandra Tramaglini, Gianni Ravera e Marisa Del Frate
Pisano-Alfieri: *Comme te può scurdà*; Chiosso-Van Wood: *Il telefono*; Jorgovan-Jelich: *Suona per me*; Sopranzi - Vesta: *Nevicata di gioia*; Passy: *Messico tango*; Leo Bertolelli d'Auro: *Famme sunnà, Mari!...*; Morbelli-Colì: *La vita è una canzone*; Carrasco-De Fazio: *Tu pienze a n'ato*; Masillo: *Pensieri e ricordi*; Beretta-Viezzoli: *Riprendimi*; Mallozzi-D'Esposito: *Fredda luna*; Chiosso-Calzia: *Montanara cha cha cha*; Vito: *Sei tu... l'amor mio!*; Misselvia - Janes: *Ascolta il mio cuore*; Rispoli-Lucci: *Il singhiozzo*

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti**
Violinista Jascha Heifetz
Hummel: *Rondò in mi bemolle maggiore op. 11*, per violino e pianoforte; Beethoven: *Sonata n. 3 in sol maggiore op. 30*, per violino e pianoforte: a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto, c) Allegro vivace

Il celebre violinista Jascha Heifetz

19 — **CLASSE UNICA**
Albert Béguin - *Paesi intorno a noi - Profilo della Francia*: La vita religiosa
Enrico Vigliani - *Medicina e igiene del lavoro*: Il lavoro nelle industrie chimiche

INTERMEZZO

19,30 *** Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Poltrona a Broadway
THE PAJAMA GAME
di **Adler** e **Ross**
(Franck)

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Elsa Merlini in
IL MAGO DELLA PIOGGIA
Tre atti di **Richard Nash**

Curry	*Edoardo Toniolo*
Noah Curry	*Roberto Bertea*
Jim Curry	*Corrado Pani*
Lizzie Curry	*Elsa Merlini*
File	*Alberto Lupo*
Il giudice Thomas	*Luciano Zuccolini*
Bill Starbuck	*Sergio Fantoni*

Regìa di **Guglielmo Morandi**
(**vedi articolo illustrativo a pag. 4**)
Al termine: **Ultime notizie**

23,15-23,30 Siparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — Pierre Maillard: *Andante* - Gustave Samazeuilh: *Luciole* - André Jolivet: *Serimpie* - Humbert Sauwageot: *Incantation araucane* - Luc André Marcel: *Suite en forme de variations*
Ginette Martenot, *ondes Martenot*; Véronique Engrand, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi
Novelle e prose varie - Due biografie femminili - La libera cattedra fiorentina - Libri sulla Roma dell'Ottocento

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Ph. Telemann (1681-1767): *Concerto in sol maggiore*, per viola, orchestra d'archi e basso continuo
Largo - Allegro - Andante - Presto
Violista Heinz Wigand
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt
J. S. Bach (1685-1750): *Concerto in re minore*, per clavicembalo e archi
Allegro - Adagio - Allegro
Solista Mariolina De Robertis
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Cicerone nel bimillenario della morte**
VI. *L'ultima battaglia contro Antonio, e la morte*
a cura di Ettore Paratore

22,05 **La musica elettronica**
a cura di Luciano Berio
Introduzione
Ernst Krenek
Spiritus Intelligentiae Sanctus, oratorio pentecostale, per voci e suoni elettronici
Solisti: Käthe Möller - Siepermann, *soprano*; Martin Häuser, *tenore*; Ernst Krenek, *voce recitante*
Composizione realizzata presso lo Studio di Musica Elettronica della NWDR di Colonia

22,45 **Ciascuno a suo modo**

23,25 *** Karol Szymanowski**
Sonata in re minore, op. 9, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Jampolskij, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Chiaroscuro » di Grazia Deledda: « La cerbiatta »
13,30-14,15 * Musiche di Tartini e Schumann (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 5 maggio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

CANTI FOLKLORISTICI D'ISRAELE

« Quando l'Eterno fece tornare i reduci di Sion, ci pareva di sognare...
Allora la nostra bocca fu piena di sorrisi e la nostra lingua di canti d'allegrezza... ».
Il popolo d'Israele, avendo accettato letteralmente il divieto di raffigurare in immagine la sembianza umana e, ancor meno, quella divina, ha imparato nella sua lunga esistenza ad esprimere essenzialmente nel canto — nella parola e nella musica — il suo anelito verso la suprema giustizia, la sua fede nell'avvenire, la nostalgia della terra data in retaggio ai suoi padri.
Ed oggi che, attraverso alterne ma quasi sempre sanguinose vicende, si sta rinnovando il miracolo del ritorno che già commosse il Salmista, i nudi colli della Giudea, le verdeggianti distese dell'Emek, la fertile depressione del Beisan, le

Ore 16,45 - Progr. Nazionale

steppose distese del Neghev, nuovamente echeggiano dei canti e delle danze di una gente che non ha mai disperato della vita.
I versi, assai di frequente, sono quelli del Libro. Ma i ritmi rivelano e ripercorrono gli itinerari avventurosi del lungo esilio, e rievocano luoghi lontani, paesaggi profondamente diversi, non dimenticati e amati spesso d'amore ugualmente intenso: la cantilena dei seguaci dei Rabbini miracolosi, che illuminarono pur ieri la squallida desolazione dei ghetti polacchi; la rustica danza contadina della pianura subcarpatica; i ritornelli maliziosi ed ingenui dei figli del deserto, le insinuanti melodie dei due usignoli dello Yemen, Bracha Zefira e Shoshanna Damari...
Alla sera, dopo la dura fatica per contendere ogni palmo di terra all'arsura e alle pietre, i giovani coloni fanno cerchio intorno alla fiamma, e ripetono nel canto la tragica storia che grava sul millenario Israele. Spalla a spalla, braccio con braccio, essi formano il cerchio fraterno della *hora* e calpestano furiosamente il suolo di cui hanno ripreso possesso. In una nuda semplicità, che respinge perfino il sospetto della retorica, le antiche parole riacquistano il loro letterale significato: « Quelli che seminano con lagrime, mieteranno con canti di gioia. - Ben va piangendo colui che porta il seme da spargere, - ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi covoni ».

f. d. s.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Lilly e il poliziotto* di Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi « Operazione Fedrus » (IV episodio)
Regia di Vittorio Brignole
b) *Il cane di città*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18,25 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Idriz - Tricofilina - Philco - Atlantic - Colgate)

21 — Telesport

21,15 Texas selvaggio
Film - Regia di Edward Ludwig
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Carroll, Catharine McLeod, William Elliott

22,50 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'A.N.I.C.A.
A cura di Bruno Beneck

23,05 Telegiornale
Seconda edizione

Vita comoda di un cane di città. Al fedele amico dell'uomo e compagno di giochi di tanti bambini l'Enciclopedia Britannica ha dedicato il documentario che va in onda questo pomeriggio alle 17,30 per la *TV dei ragazzi*

Un " western ,, per questa sera

TEXAS SELVAGGIO

Da quando l'operatore Edwin S. Porter, improvvisatosi regista agli albori del cinema americano, diresse nel 1903 il falso cow-boy George M. Anderson, chiamato « Broncho Bill », in *The Great Train Robbery* (L'assalto al treno), ogni western degno di... rispetto fece figurare tra le sue attrazioni almeno una grassazione a mano armata, con sparatorie, uomini mascherati e cavalli galoppanti. Le « robberies » sono, infatti, il fulcro dei cosiddetti « cappelloni », perché l'assalto ad un treno, ad una diligenza o ad una banca è senza dubbio un elemento dinamico e spettacolare: ed i western tradizionali non possono prescindere dallo spettacolo e dal dinamismo.
Anche in questo *Texas selvaggio* (titolo originale *The Fabulous Texas*), che Edward Ludwig diresse nel 1947 sulla base di una sceneggiatura di Lawrence Hazard e Horace McCoy desunta da una « original story » di Hal Long, e che giunse in Italia solo nel '52, non mancano, appunto, quegli elementi che determinano il divertimento degli innumerevoli appassionati del « genere ».
La favola prende le mosse dalla conclusione della guerra tra Nordisti e Sudisti. Due ex-combattenti, Jim Mc Wade e Wess Barker, dopo essere stati smobilitati tornano nel Texas dove sono nati. La situazione che trovano non è davvero tranquilla, ché la polizia di stato infuria, commettendo ogni sorta di crudeltà. Wess, per vendicare la morte del padre, un pacifico e venerando pastore « fatto fuori » perché deciso nemico di ogni violenza, uccide uno sceriffo. Arrestato e poi liberato da Jim, Wess ha dalla sua parte tutto il popolo e, formata una banda di ribelli, si rifugia sui monti. Jim, frattanto, recatosi a Washington e preso contatto con il governo, ha l'incarico — dopo essere stato nominato agente federale — di ricondurre pace e legalità nella regione. Quando torna, apprende che dei tipacci, infiltratisi tra i ribelli, hanno preso la mano a Wess, compiendo azioni delittuose, tra cui l'assalto alla Banca Federale. Ovviamente tra i due amici si determina un dissidio — acuito da una rivalità amorosa, essendo tutt'e due innamorati di Alice, la figlia di un medico — e Jim dà la caccia a Wess ed ai suoi uomini. Ma Wess, avendo scoperto un complotto tendente all'eliminazione dell'ex-amico, per salvarlo sacrifica generosamente la propria vita. Pacificata la regione, Jim può ormai sposare la bella Alice.
Interpreti della movimentatissima e spettacolare vicenda sono William Elliott, Catharine McLeod e John Carroll. Le musiche sono di Anthony Collins.

caran.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 5 maggio all' 11 maggio
(*Ritagliate e conservate*)

COLTELLI. Le macchie sulle lame d'acciaio dei coltelli si tolgono strofinando con spirito denaturato.

MORSICATURE D'INSETTI. Frizionare subito la parte gonfia con ammoniaca e poi applicare un impacco caldo.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchi! che bella bocca!

MACCHIE SUL MARMO. Strofinare con acqua e cloro o meglio con acqua ossigenata.

MARMI INGIALLITI DAL TEMPO. Lavarli con acqua e cloro.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120 Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SINGHIOZZO. Contate sino a 41 trattenendo il respiro.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete, così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Unser tägliches Brot » - Kammermusik; Lieder von Othmar Schoeck: Hedwig Vonlanthen, Sopran; Oswald Jaeggi am Klavier; H. Vigl: Die deutsche Novelle der Gegenwart: n. 3; Stefan Andres: « El Greco malt den Grossinquisitor » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Liszt: Venezia e Napoli; Respighi: Pini di Roma - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Cantano Hilde Mauri e Paolo Bacilieri (Trieste 1).

17 Scrittori triestini: Nera Fuzzi: « Ti trovo bene » (Trieste 1).

17,15 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache: Shostakovich: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47. Orchestra Filarmonica Triestina (Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14-4-1957) (Trieste 1).

18,10-18,30 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo e vita, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Ciaikowsky: « Lo schiaccianoci », suite n. 1 (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Fauré: Quartetto per piano in do minore - 18,30 Dallo scaffale incantato, fiaba - 19,15 Classe Unica - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operettistico - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie delle riviste letterarie slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,40 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Musica piacevole. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22 Orchestra Ambrose. 22,15 Concerto. 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,45 Interpretazioni di Mat Matheus. 20 Musiche di **B. Martinu, F. Poulenc, M. Gallon, A. Honegger** e **P. Hindemith**. 21,30 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,11-23 **Bruckner**: Messa in mi minore.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto della Maîtrise della R.T.F. diretta da Jacques Jouineau. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Dischi. 20,05 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: violinista Lena Valensi. **Beethoven**: Prima sinfonia; **Bach**: Concerto in la per violino e orchestra; **Charles Brown**: Evocazioni liturgiche. 21,45 « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,25 Arie di **Puccini** interpretate da Gianni Poggi. 22,30 Problemi europei. 22,50 Itinerario dell'Ariosto. 23,20 Musiche di **Liszt** interpretate da Guy Lasson: a) Mephisto, valzer; b) Sogno d'amore; c) Rapsodia ungherese n. 5. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Nostra Signora di Parigi », di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 17° episodio. 19,35 Orchestra Raymond Emmerechts. 20 Notiziario. 20,20 Tra parentesi. 20,30 Alla scuola delle vedette. 21,20 Poeti, ai vostri liuti! 21,45 Colloqui con Julien Duvivier: « Dal muto al parlato ». 22 Notiziario. 22,15 « Un po', molto, appassionatamente », a cura di Dominique Plessis. 22,45 « Pierre Béarn », a cura di Pierre Lhoste. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri ». 26° episodio. 20 « Apriti, Sesamo! », di René Soria. 20,30 Documenti. 20,53 **Jannequin**: Le rossignol (canzone del Rinascimento). 21-24 « Requiem pour une Nonne », commedia drammatica in due parti e sette quadri di William Faulkner. Adattamento di Albert Camus.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vi è offerto. 21 Un milione in contanti. 21,20 Rassegna universale. 21,35 Club del buon umore. 21,45 Patti Page. 21,55 Festival Cinematografico di Cannes. 22 Notiziario. 22,07 Cornigrammi. 22,12 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23,05-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. 19,15 Dare e avere. 19,30 **L'anima tedesca**, cantata romantica su sentenze e poesie di Josef von Eichendorff per 4 voci soliste, coro misto, grande orchestra e organo, di Hans Pfitzner, diretta da Joseph Keilberth, coro e vari solisti. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola. 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Musica non gradita da tutti con commenti di Peter Kottmann. 22,45 Vesco D'orio e il suo complesso. 23 Musica leggera. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica d'importazione. 1

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 **Franck**: Sinfonia in re minore, diretta da John Hopkins. 20,15 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 « I am Jonathan Scrivener », romanzo di Claude Houghton. Adattamento radiofonico di Wilfrid Grantham. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 « Cosa sapete? » 20 Quartetto Ray Ellington. 20,15 Rivista musicale. 21 Melodie e ballabili. 22 Notiziario. 22,20 Dischi. 23 Roy Edwards, Margaret Rose e l'orchestra Geraldo. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

5,45 Memorie melodiche del 1934. 6,45 Musica di **Massenet**. 7,30 Concerto del baritono Frank Olegario e della pianista Sara Medina. **Bach**: Fantasia cromatica e fuga; **Kodaly**: Lamento. 8,30 Richard Rodgers. 10,30 Musica di **Massenet**. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 Ditelo in musica! Presenta: Jack Payne. 11,30 Banda militare. 12,45 Musica delle stelle. 13,15 Duo pianistico Geraldine e Mary Peppin. 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 I comici: « L'arte di Normann Wisdom ». 15,45 Musica per chi lavora. 16,15 Rassegna musicale. 17,15 Lorrae Desmond e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 18,45 Frank Baron al pianoforte. 19,30 « To Let », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte settima. 20 Musica pianistica di **Beethoven**, interpretata da Doris Veale. 20,30 Dischi per una isola deserta. 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. 22,05 Melodie interpretate dal Trio Albert Webb e dal soprano Heather Harper. 22,30 Scatola musicale. 23 Ritmi.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vi è offerto. 21,01 « Io, Carlo il Temerario », con Marcel Berteau. 21,15 Concerto diretto da Henri Pensis. Solista: pianista Agnelle Bundervoet. **Lalo**: Il Re d'Ys, ouverture; **Franck**: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. **Fauré**: Sicilienne e Fileuse; **de la Presle**: Concerto per pianoforte e orchestra. 22,15 Da Cannes: Festival Internazionale Cinematografico. 22,23 Dibattito su problemi di coscienza. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Voce della speranza. 23,15 **Berlioz**: La dannazione di Faust. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì. Il virtuoso (II). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21,15 Trasmissione per il 250° anniversario della nascita del matematico Leonhard Euler. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30 - 23,15 **Willy Burkhard**: « Il ragno nero » suite per orchestra op. 80.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. 13,40-14 **Bloch**: « Schelomo », nell'interpretazione del violoncellista Emanuel Feuermann e dell'Orchestra di Filadelfia diretta da Leopoldo Stokowsky. 16,30 « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. 17 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta. 17,30 Liriche di compositori contemporanei italiani, interpretate dal tenore Nasco Petrof. Al pianoforte Alberto Soresina. 18 Musica richiesta. 18,30 « Poesia della rivolta ungherese », presentata da Guglielmo Volonterio. 19 Divertimenti campagnoli. 19,15 Notiziario. 19,40 Motivi da pellicole americane. 20 « Maghreb El Aska, estremo ponente ». Nel Marocco nuovo e millenario, con Dario Bertoni. 20,30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Tatiana Menotti; tenore Luis Alva. 21,45 Momenti di storia ticinese. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale. 20 « N'y touchez pas », giallo di Maurice-Bernard Endrèbe. 21 Music-Hall moderno. 21,45 Daniel Leveugle rievoca la vita d'un centro drammatico. 22 Piccolo concerto di musica francese. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della televisione. 22,50-23,15 **Heinz Schröter**: Cinque studi per pianoforte, interpretati da Lottie Morel; **Strawinsky**: Suite italiana per violoncello e pianoforte, interpretata da Aurora Natola e Isidore Karr.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Il libro parlante: *Marcellino, pane e vino*, di José Maria Sanchez Silva, presentato da Giuseppe Dessì
Voci di poeti: *Renzo Pezzani*, a cura di Mario Vani

11,30 * **Musica da camera**
Grieg: *Sonata n. 1 op. 8 in fa maggiore*, per violino e pianoforte: a) Allegro con brio, b) Allegretto quasi andantino, c) Allegro molto vivace (Joseph Fuchs, *violino;* Franck Sheridan, *pianoforte*); Prokofief: *Sonata n. 2 op. 94 bis in re maggiore*, per violino e pianoforte: a) Moderato, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro con brio (Joseph Szigeti, *violino;* Leonid Hambro, *pianoforte*)

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's, Luciano Virgili, Jula De Palma, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli e Nunzio Gallo
Bonagura-Cozzoli: *Il pericolo n. 1;* Fecchi-Campanozzi: *Ancora ci credo;* Rivi-Innocenzi: *A poco a poco;* Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore;* Bertini-De Paolis: *Cancello tra le rose;* Lodigiani-Mainardi: *Il nostro sì;* Da Vinci-Poggiali: *Non ti ricordi più*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano il Duo Fasano, Gino Latilla e Carla Boni
Gaito: *Mezzanotte a Cuba;* Alik-Rand: *Solo tu;* Devilli - Edwards: *Rock right;* Larici - Scotto: *Sotto i ponti di Parigi;* Foschiatti - Consiglio: *Aspettare chi non viene;* Nisa-Spiker-Monnot: *Quei poveri parigini;* Stagni-Cavallari: *Ti scrivo e piango;* Nisa-Van Wood: *Fofò;* Bogani: *Dossena's rock and roll*

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Dalla Sala del Conservatorio di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da EDGARD DONEUX
Van Maldere: *Sinfonia in la;* Absil: *Peau d'Âne*, suite; Strawinsky: *Pulcinella*, suite per piccola orchestra su temi di Pergolesi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

Teatro verista italiano
Presentazione di Giorgio Prosperi
SPERDUTI NEL BUIO
Dramma in tre atti di **Roberto Bracco**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo e Ubaldo Lay

Paolina	*Ileana Ghione*
Nunzio	*Ubaldo Lay*
Il duca di Venezia	*Carlo d'Angelo*
Livia Blanchart	*Lidia Alfonsi*
Franz Cardillo	*Alberto Lupo*
Emilia	*Gemma Griarotti*
Il brigadiere	*Nino Bonanni*
Donna Costanza	*Giulia D'Aprile*
Barbacane	*Enzo Donzelli*
Lola	*Dina Perbellini*
Guidolfi	*Renato Cominetti*
L'avvocato Bartoletti	*Angelo Calabrese*
Elvira	*Lia Curci*
Ida	*Maria Teresa Rovere*
Don Lorenzino	*Bruno Cantalamessa*
Don Achille	*Nino Vingelli*
Luigi Cardone	*Silvio Spaccesi*
Primo marinaio	*Dario Dolci*
Secondo marinaio	*Aleardo Ward*
Il forestiere	*Enrico Urbini*
Primo avventore	*Sergio Mellina*
Secondo avventore	*Pietro Tordi*
Il parrucchiere	*Giotto Tempestini*
Il sarto	*Roberto Bertea*
Beppe	*Roberto Altamura*
Filomena Carrese	*Amelia Perrella*

Regia di **Anton Giulio Majano**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

23 — Armando Romeo e la sua chitarra

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Gian Stellari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

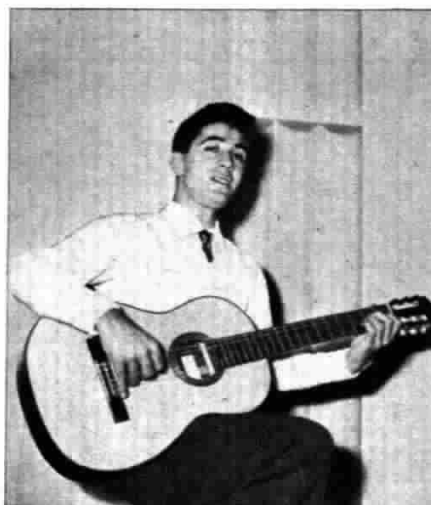
MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravei Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

Fausto Cigliano, che esegue con **Alberto Continisio un programma di canzoni napoletane per la rubrica *Sott' 'a luna e sott' 'e stelle* in trasmissione questa sera alle 22,45**

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Vola stornello**
Canta Rosetta Fucci

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Carlo Savina, Gino Filippini e Pippo Barzizza
Pinchi-Di Ceglie: *Se non lo sai;* Nisa-Fanciulli: *Catena di perle;* Fiorentini-Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle;* Testoni-Bassi: *La mia storia;* Pinchi-Panzuti: *Che simpatico...;* Colombi-Sciorilli: *Le rondini volano alto;* Biri-Falcocchio: *Pietà;* Colì: *La sceriffa del Far West;* Manlio-Caslar: *Sono felice vicino a te;* Mendes-Falcocchio: *Ponci Ponci;* Bertini-Schisa: *Il telefono non suona;* Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TEMA CON VARIAZIONI**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MARIO PASQUARIELLO
con la partecipazione del soprano **Maria Dalla Spezia** e del tenore **Rodolfo Moraro**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Capitan Fanfara
Racconto di Yambo - Adattamento di Giovanni Falzone-Fontanelli - Regia di Pino Gilioli - Secondo episodio

18,30 * **Ritmi del XX secolo**

19 — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - *Romanzieri italiani nel nostro secolo:* Dal neorealismo regionale a Panzini
Carlo Casalegno - *Il giornale:* La preistoria dei giornali

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Manlio Guardabassi
(Vecchina)

21,15 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,45 **Sott' 'a luna e sott' 'e stelle**
con Fausto Cigliano e Alberto Continisio

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Origini ed esperienze della scuola attiva**
Ultima trasmissione
Scuole e metodi attivi nell'Italia d'oggi a cura di Aldo Visalberghi

19,30 **Novità librarie**
Arcadio o della scultura - Eliante o dell'architettura di Cesare Brandi
a cura di Giovanni Urbani

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
An die ferne Geliebte (All'amata lontana), sei lieder
Ken Neate, *tenore;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Sonata in do maggiore, op. 53 (L'Aurora)
Allegro con brio - Introduzione, Adagio molto - Rondò, Allegretto moderato, Prestissimo
Pianista Nicolai Orloff

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Aspetti e problemi dell'attuale letteratura per l'infanzia**
a cura di Luigi Santucci
II. *Letteratura del «meraviglioso»*

21,50 **Le opere di Albert Roussel**
a cura di Guido Pannain
Ultima trasmissione
Trio op. 58, per violino, viola e violoncello
Allegro moderato - Adagio - Allegro con spirito
Esecuzione del « Trio Pasquier »
Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Étienne Pasquier, *violoncello*
Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 53
Lento, Allegro con brio, Meno allegro - Lento, molto, meno lento - Allegro scherzando - Allegro molto
Orchestra « Philarmonia » di Londra, diretta da Herbert von Karajan
Sinfonietta, op. 52, per archi
Allegro molto - Andante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

22,45 **La Rassegna**
Astronomia, a cura di Gino Cecchini
Le sorgenti dell'energia stellare - Notiziario
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dal « De Profundis » di Oscar Wilde: « Riflessioni di un carcerato »
13,30-14,15 Musiche di Telemann e Bach (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 6 maggio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

17,55 Frammenti shakespeariani
presentati dal «Rome Theater Group» in lingua inglese e nella versione italiana
Interpreti: John Kalsen, John Stacy, Anna Korda, Nadia Mackenzie Romana, Laura Redi
Regìa teatrale di John Karlsen
Regìa televisiva di Luigi Di Gianni

18,30 Musei d'Italia
I codici miniati della raccolta Trivulziana del Castello Sforzesco di Milano
A cura di Elio Nicolardi

19 — Telesport

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(L'Oreal - Tintal - Recoaro - Sunil)

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21,30 Varietà musicale
con l'Orchestra di Gaetano Gimelli
Realizzazione di Alda Grimaldi

22,10 Il bevitore di birra
Telefilm - Regìa di Vicky Ivernel
Produzione S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Jacques Marin, Guy Decomble, Robert Herbert

22,35 Conferenza stampa
del ministro dell'Interno on. Fernando Tambroni sull'attività artistica e culturale promossa dal suo dicastero

23 — Telegiornale
Seconda edizione

Jole Giannini, che da tre anni cura la rubrica *Passaporto* (ore 17,30), ha insegnato l'inglese a circa un milione di persone. Attualmente sta preparando un nuovo libro per lo studio dell'inglese e ha in progetto un corso di lingua francese

Vedette del varietà musicale

La cantante negra Rae Harrison, giovanissima vedetta del music-hall internazionale e squisita interprete di «spiritual song» partecipa questa sera, con l'orchestra diretta da Gaetano Gimelli, al varietà musicale in onda alle 21,30

PROFITTATORE

Senza parole

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Bela Bartok: Violinkonzert (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Bruce Low - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: La settimana giuliana - 13,34 **Musica operistica:** Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Danze e baccanale »; Verdi: Aida: « Ritorna vincitor »; Puccini: Tosca, duetto atto primo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,10 Wenzel-Matiegka: Trio in do maggiore op. 26. Esecutori: Attilio Poluzzi, flauto; Sergio Luzzatto, viola; Bruno Tonazzi, chitarra (Trieste 1).

17,40-18 Cantano Nella Colombo e Bruno Rossettani con i complessi di Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Gli stati e paesi mediterranei, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Beethoven: Sonata op. 31 n. 1 in sol maggiore (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 J. Hasch - E. E. Kisch: « I vogatori di Moldava », commedia in nove quadri - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Ricreazione Rigal. **21,15** Club delle vedette. **21,30** « Nella rete dell'Ispettore Vitos ». **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musiche di **Weber** e di **Liszt**. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Quartetto di sassofoni Adolphe Sax. **20,05** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. **Vivaldi:** Concerto di Dresda; **Bach:** Suite in si minore; **Mozart:** Vesperae Solennes de Confessore, K. 339, per soprano, contralto, tenore, basso e orchestra. **21,55** « Origine dell'uomo », con il Prof. Paul Rivet. **22,35** Dischi. **22,45** I due Corneille e il loro tempo. **23,15 Hindemith:** Mathis, il pittore, sinfonia diretta dall'autore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del duo di chitarre Presti-Lagoya. **19,25** « Nostra Signora di Parigi ». 18° episodio. **19,35** Quartetto di sassofoni della Guardia Repubblicana. **20** Notiziario. **20,20** Tra parentesi. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,25** Sul vostro pianoforte. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Il mondo è uno spettacolo, di Marianne Monestier e Roger Goupillière. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri ». 23° episodio. **20** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Dvorak:** a) Danza slava n. 3 in la bemolle; b) Danza slava n. 8 in sol minore. **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22** la pagina straniera, di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». **22,20** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23,05 A. Caplet:** Le Masque de la Mort Rouge, interpretato dal Quartetto d'archi Léon Pascal della R.T.F. **23,35-24** Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Radio-Ring. **20,30** La valigia. **20,45** Caccia e pesca. **21** Tripartito radiofonico. **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Musica piacevole. **22** Notiziario. **22,05** Festival Cinematografico di Cannes. **22,10** Il ponte dei sospiri. Presentazione di Carlo Binaghi. **22,30** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario Commenti. **19,15** Musica leggera. **19,45** Problemi in discussione: L'automazione. **21,15** Il Teatro della Zarzuela (dischi). **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola. **22** Dal nuovo mondo, cronaca. **22,10** Conversazioni varie. **23,20** Musica orchestrale moderna. **Ernest Krenek:** Concerto per arpa e orchestra da camera; **Theodor Berger:** Concerto manuale (1953). Orchestra diretta da Jean Martinon (arpista Dora Wagner). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell. **Ingemar Lilliefors:** Promenade; **Massenet:** Marcia e aria da balletto, da « Scene pittoresche »; **Gilbert Vinter:** Negro spirituals. **19** Concerto di musica leggera diretto da David Curry. **19,30** Sceneggiatura. **20,30** Pamela Frankau e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Ted Kavanagh. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** London Cantata Ensemble. **22,15** L'archeologo. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20** « Un caso per il dottor Morelle », di Ernest Dudley. Terzo episodio. **21** Motivi del martedì. **22** Notiziario. **22,20** Complessi strumentali « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half-Dozen ». **23** « Melinda », racconto di T. Lovatt Williams, letto da Hugh Burden. **23,15** Ritmi e canzoni. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **6,45** Musica di **Massenet. 7,30** « To Let », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte settima. **8,15** Orchestra Norrie Paramor. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11,30** Orchestra Edmundo Ros. **12,30** Motivi preferiti. **13** Musica ritmica. **14,15** « Il soldato e la morte », di Arthur Ransome. **14,45** Quintetto Edward Rubach. **15,45** Concerto sinfonico-vocale diretto da Sir Adrian Boult. Solisti: tenore René Soames; baritono John Cameron; organista Eric Gritton. **Liszt:** a) Cantico del Sol; b) Mefisto valzer n. 1; c) Salmo XIII. **17,15** Ritmi. **18,45** Concerto di musica leggera. **19,30** Musica di **Massenet. 20,15** Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Dvorak** e **Walton. 21,15** Organista Sandy Macpherson. **21,30** « The Goon Show », varietà musicale. **22,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: violoncellista Rohan de Saram. **Brahms:** Ouverture per un Festival accademico; **Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra; **Arthur Benjamin:** Cotillon, suite di danze; **Sibelius:** Finlandia, poema sinfonico.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Radio-Ring. **20,30** La valigia. **20,45** Club delle vedette. **21,01** Il colpo di tre. **21,31** « Nella rete dell'Ispettore V », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Bernard Véron. **21,45** Musica piacevole. **22** Da Cannes: Festival Internazionale Cinematografico. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Notiziario. **23** Voce di Cristo alle nazioni. **23,15 Berlioz:** La dannazione di Faust. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Piccoli peccatori e grandi truffatori (da una sala di tribunale). **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musica di **Dietrich Buxtehude:** a) Composizioni per organo, b) Composizioni per coro con orchestra d'archi e organo continuo. **21,30** L'aspetto del mondo nel corso del tempo VII (La nostra epoca). **22** Concerto del pianista Leonard Pennario. **22,15** Notiziario. **22,20** Orchestra leggera di Antonio Puttini. **23-23,15** Problemi di tutti i giorni contemplati con serenità.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Musica operistica. **11,15** « Dagli amici del Sud », a cura del Prof. Guido Calgari. **11,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violoncellista Egidio Roveda. **L. Sinigaglia:** La baruffe chiozzotte, ouverture; **G. Gedda:** Concerto in fa maggiore per violoncello e orchestra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzoni francesi. **13,30-14** Melodie viennesi, interpretate dal soprano Maria König, dal violinista Herber Rehbein e dall'orchestra Cedric Dumont. **16** Tè danzante. **16,30** « Formato ridotto », settimanale di curiosità e musica, a cura di Pia Pedrazzini. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: clarinettista Armando Basile. **Mozart:** Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K.V. 622; **Schubert:** Sinfonia n. 1 in re maggiore. **18** Musica richiesta. **18,40 Grieg:** Due danze norvegesi; **Glazunov:** Valzer fantastico dal balletto « Raymonda », op. 57; **Kodaly:** Danze di Marosszek; **Sibelius:** Valzer triste. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzonettisti preferiti. **20** « Effetti delle esplosioni nucleari », discussione tra i Proff. Leonida Rosino, Leo Raunich e Giorgio Nebbia. **20,30** Musica operettistica. **21** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **21,30 Haydn:** a) Quartetto op. 76 n. 1 in sol maggiore; b) Quartetto op. 3 n. 5 in fa maggiore. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica per una notte di pioggia, con l'Orchestra Paul Weston.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Orchestra Ambrose. **19,50** Il Foro di Radio-Losanna. **20,10** « Cambiamento d'arie... », fantasia di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,30** « Il ne faut jurer de rien », proverbio in tre atti di Alfred de Musset. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Micro-Famille ». **23,05-23,15 Schubert:** Serenata (Zögernd leise).

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare): *La girandola*, giornalino a cura di Stefania Plona (Risultati concorsi *« Dove ci troviamo? »* e *« La Radio in ogni Scuola »*)

11,30 **Musica da camera**

Dukas: *Variazioni, interludio e finale*, su un tema di Rameau (Pianista Louise Thyrion) - Poulenc: *Mouvements perpetuels* (Pianista Francis Poulenc)

11,55 Dalla Basilica Santuario di Pompei

Trasmissione della Supplica alla Madonna del Santo Rosario

Musiche per organo

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**

Negli interv. comunicati commerciali

Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 * **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**

Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto *(Macchine da cucire Singer)*

18,15 * Canta Sergio Centi

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Michael Ovenden: *L'astronomia e i satelliti artificiali*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — * Edoardo Lucchina e i suoi solisti

19,15 **Nostalgia del Mediterraneo nelle letterature settentrionali** a cura di Diego Valeri

II. Aldo Camerino: *Gli inglesi, l'Italia e altri Paesi del Sud*

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Album musicale**

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

Alberto Semprini al pianoforte

21,15 **LA STRADA CHE PORTA IN CITTA'**

Radiodramma di **Günter Jannasck**

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Wanda Capodaglio e Aroldo Tieri

La madre	*Wanda Capodaglio*
Mara	*Gabriella Genta*
Janu	*Aroldo Tieri*
Gregorio	*Renato Cominetti*
Nedda	*Lia Curci*
Lorenzo	*Giotto Tempestini*
Carlo	*Nino Dal Fabbro*
Guido	*Vinicio Sofia*
Il Curato	*Angelo Calabrese*
Un funzionario	*Livio Lorenzon*
Un agente	*Mario Molfesi*
Una vicina	*Wanna Polverosi*
L'oste	*Sergio Dionisi*
Paolo	*Nino Bonanni*
Un autista	*Raffaele Meloni*

Realizzazione di **Dante Raiteri**

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,15 **Concerto della violinista Pina Carmirelli e del pianista Armando Renzi**

Grieg: *Sonata in do minore op. 45*, per violino e pianoforte: a) Allegro molto ed appassionato; b) Allegretto espressivo alla romanza - Allegro molto; c) Allegro animato

22,45 **VIII Trasmissione internazionale della Croce Rossa**

Il fisarmonicista Edoardo Lucchina esegue con i suoi solisti un programma di musica leggera alle 19

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Luciano Tajoli** presenta...

Orchestra diretta da Luciano Maraviglia *(Galbani)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Voci amiche**

Canta Claudio Villa

Orchestra diretta da Ovidio Sarra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Operazione Rock and Roll di De Palma, Vighi, Pipolo e Castellano

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Tempi difficili**

Romanzo di Charles Dickens - Traduzione ed adattamento di Vittorio Sermonti - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli - Sesta puntata

17 — * **MUSICA SERENA**

Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**

Violinista Riccardo Brengola - Pianista Giuliana Bordoni-Brengola

Sarasate: a) *Jota de Pablo*, b) *Romanza andalusa*, c) *Zapateado*

18 — **Giornale radio**

Programma per i piccoli

I racconti di Mastro Lesina

Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **La lampada di Aladino**

19 — **CLASSE UNICA**

Albert Béguin - *Paesi intorno a noi* - *Profilo della Francia:* La musica e le arti

Enrico Vigliani - *Medicina e igiene del lavoro:* Il lavoro nelle industrie tessili

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Musica in bianco e nero

21,15 **Dalla Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze**

PONTE VECCHIO

Un ricordo da Firenze a cura di **Silvio Gigli**

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **IL FEDELISSIMO ALI'**

Radiodramma di **Mario Tiranti**

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Guglielmo Morandi**

23-23,30 **Siparietto**

* **Una voce nella sera**

Giuliana e Riccardo Brengola eseguono un breve concerto alle 17,45

TERZO PROGRAMMA

19 — **L'organismo umano e la vita moderna**

Ultima trasmissione

Il comportamento delle funzioni vegetative a cura di Anna Maria Di Giorgio

19,15 * **Christian Sinding**

Suite, op. 10, per violino e orchestra

Presto (Moto perpetuo) - Adagio - Tempo giusto

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Los Angeles, diretta da Alfred Wallenstein

19,30 **La Rassegna**

Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi

L'autostrada del sole e il piano regolatore di Siena

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

* R. Wagner (113-1883): *Faust*, ouverture

Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

J. Brahms (1883-1897): *Doppio Concerto in la minore, op. 102*, per violino, violoncello e orchestra

Allegro - Andante - Vivace non troppo

Solisti Henryk Szeryng, *violino;* Amedeo Baldovino, *violoncello*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Otto von Matzerath

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Storia dello spettacolo**

NOVITA' NEL TEATRO INGLESE DELLA RESTAURAZIONE

a cura di Giorgio Brunacci

Seconda parte

Attori e pubblico da Betterton a Garrick

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Pietro Masserano Taricco

22,05 **Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti**

a cura di Giulio Confalonieri

Sonata in sol minore L 488 - Sonata in re minore L 58 (Gavotta) - Sonata in si bemolle maggiore L 97 - Sonata in re maggiore L 463 - Sonata in fa maggiore L 433 - Sonata in mi maggiore L 430 - Sonata in fa minore L 189

Clavicembalista Ruggero Gerlin

22,40 **Atti unici di Henry James**

ACQUE TRANQUILLE

Traduzione di Laura Della Seta

Emma	*Fulvia Mammi*
Orazio	*Romolo Valli*
Felice	*Giorgio De Lullo*

Regia di Giulio Pacuvio

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Dalle « Prose » di Ugo Foscolo: « Voti italici a Napoleone »

13,30-14,15 Musiche di L. v. Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 7 maggio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Cesco Baseggio nel "Bugiardo"

ELOGIO DELLA MENZOGNA

Nella memorabile regìa di vent'anni fa in Campo San Trovaso a Venezia, Renato Simoni presentò *Il bugiardo* di Goldoni eliminandone netta netta l'ultima scena, quella in cui Lelio, travolto dalle sue stesse menzogne, proclama solennemente: « Scellerate bugie, vi abomino, vi maledico. Lingua mendace, se più ne dici, ti taglio ». Passò sotto silenzio, in altre parole, da quell'autorevole conoscitore di cose goldoniane, la sconfitta di Lelio che invece faceva uscir di scena ancor sulle ali delle sue stupefacenti frottole, trionfatore di se stesso e più che mai deciso a continuar la sua battaglia di *canards*.
Ora noi non sappiamo se anche Cesco Baseggio — attore veneto di singolare statura — recitando questa sera per la TV la famosa commedia, ricorrerà al brillante arbitrio di Simoni. Né, ai fini dello spettacolo, interessa saperlo. Volevamo soltanto — ricordando quell'episodio — rilevare che Lelio ci ha sempre affascinato proprio per quella sua irriducibile vocazione di bugiardo, ordinatore fino all'ultimo respiro — com'egli stesso dice — di « spiritose invenzioni »; e che come tale risulta uno dei personaggi più vivi dell'incantevole mondo goldoniano. Naturale che l'autore dovesse, alla fine, far trionfare la verità e soffocare nella vergogna colui che a getto continuo l'aveva offesa; basta, per comprender ciò, leggere la dedica a Niccolò Barbarigo uomo integerrimo al quale il solo titolo doveva per forza — come testualmente scrive Goldoni — riuscire « odioso sopra ogni altra aborrita cosa del mondo ».
Architetto di ineguagliabile spirito e sorprendente prontezza sì da arrivare alla bugia costruita sopra altre bugie in un diabolico cozzare di contraddizioni peraltro sempre vittoriose, Lelio si afferma come il prodotto di una istintiva simpatia. Non per niente l'ispirazione della commedia folgorò Goldoni il giorno stesso in cui egli assistette, a Firenze, ad uno spettacolo di dilettanti che rappresentavano *Le menteur* di Corneille. Impegnato nella grande avventura delle sedici commedie nuove, il grande veneziano — che del resto aveva già dato alle scene *L'impostore* — non esitò a far sua l'idea, subitamente convinto di poterla tradurre in dimensioni di ben più evidente comicità. *Le menteur*, a sua volta, era nato dalla *Verdad suspechosa* di Juan d'Alarçon; ed a voler andare in su, per i rami degli ascendenti, si arriverebbe al *Miles gloriosus* di Plauto se non addirittura ai greci. Il bugiardo in teatro vanta insomma sangue di nobiltà e quando diventa Lelio, nelle mani di Goldoni, conquista la spavalderia dei personaggi destinati all'immortalità.
Si sa che gli esegeti goldoniani non collocano *Il bugiardo* tra le opere somme; ma ne segnalano tutti i meriti nel punto di congiunzione tra le Maschere della commedia dell'Arte ed i caratteri della riforma. Oltre che per Lelio — il quale solo a tratti richiama la burbanzosità di Capitan Spaventa — anche per Pantalone, padre del *busiaro*, ormai carico d'una umanità autentica. Lo ascolterete, il grande vecchio, nella celebre scena in cui annunciando che intende dar moglie al figlio, questi gli risponde — mentitore indomito — d'essere già sposato. Altro che il Pantalone-Maschera, rincitrullito dall'età. Un padre vero, qui, smarrito semmai dalla sicumera e dal mulinello di fantasie del figlio. Un padre al quale preferiamo non credere quando, venuti a galla tutti gli imbrogli di Lelio, lancia il suo anatema: « Fio indegno, fio desgrazià. Va, che non te voggio più veder; vame lontan dai occhi ». Non crediamo, insomma, a un Pantalone così categoricamente severo; come ci piace non credere, subito dopo, ai buoni propositi di Lelio che giura di non voler più dir fandonie. Perchè, confessiamolo, sarebbe ben monotono, il mondo, senza bugiardi.

Carlo Maria Pensa

17,30 Croce Rossa al di là delle frontiere

Questo film, presentato dal Comitato Internazionale della Croce Rossa e dalla Lega delle Società della Croce Rossa, è stato realizzato, sotto l'egida dell'Unione Europea di Radiodiffusione, dalla Televisione Svizzera con l'aiuto di documentazioni autentiche raccolte dalla Croce Rossa del Belgio, della Danimarca, dei Paesi Bassi, della Repubblica Federale Tedesca e dai servizi di attualità cinematografica della Croce Rossa.

17,45 La TV dei ragazzi

a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi

b) *C'era una volta*
Fiabe narrate ai più piccini

c) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari: « Avventura sul mare » - Soggetto di Luigi Volpicelli
Produzione S.E.I.

Il racconto dell'avventura di due bambini che si sono imbarcati clandestinamente su una piccola motonave si interrompe nel momento più drammatico ed è lasciato ai piccoli spettatori il compito di completarlo con scritti e disegni secondo le capacità fantastiche di ciascuno di essi.

d) *Ecco lo sport:* « Il calcio »
A cura di Felice Borel e Dante Bianchi

(vedi fotoservizio a colori alle pagg. 24-25)

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Idrolitina - Macchine da cucire Singer - Tot - Max Factor)

21 — Dal Teatro Nuovo di Verona:

IL BUGIARDO
di **Carlo Goldoni**

Personaggi ed interpreti:
Il dottor Balanzoni — *Gino Cavalieri*
Rosaura, sua figlia — *Luisa Baseggio*
Beatrice, sua figlia — *Paola Piccinato*
Colombina, loro cameriera — *Elsa Vazzoler*
Ottavio — *Mauro Carbonoli*
Florindo — *Claudio Giuntoli*
Brighella, suo confidente — *Attilio Sciascia*
Pantalone, padre di Lelio — *Cesco Baseggio*
Lelio, il bugiardo — *Giorgio Gusso*
Arlecchino, suo servo — *Toni Barpi*
Un vetturino napoletano — *Luciano Mancini*
Un giovane — *Willy Moser*
Un portalettere — *Aldo Capodaglio*
Una donna che canta — *Milena Ariani*

Regìa teatrale di Cesco Baseggio
Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria

Dopo la commedia:

a) **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

b) **Telegiornale**
Seconda edizione

Giancarlo Galassi Beria cura la ripresa televisiva della commedia goldoniana che va in onda alle ore 21

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesiono in lingua tedesca - T. Fontana: « Der Seeweg nach Indien » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. Vigl: « Wolfram von Eschenbach's Parzival » - Stoff und Inhalt - Musikalische Einlage - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni:** Devilli: Babbo ama il mambo; Nebbia: Autostop; Righi: Ballate col bajon; Kosma: Bonjour Paris; Bertini: Cancello tra le rose; Kramer: Il bosco innamorato; Ruccione: Corde della mia chitarra; Bacal: Cuban cha cha cha - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 « Una commedia per la posta », tre tempi di Luigi Rossi - Adattamento di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Riccardo (Pietro Privitera); Silvestro, suo padre (Gianni De Marco); Francesco (Cesco Ferro); Il marchese Paolo (Emiliano Ferrari); Maria (Clara Marini); Luigi, servo (Ruggero Winter) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

17,40 I Quartetti di Beethoven: Quartetto op. 2 n. 3 in do maggiore. Esecutori: Jacques Dumont, primo violino, Maurice Crut, secondo violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

18,05-18,30 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 La storia della medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri melodie zigane - Orchestra Antal Kocze (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe Unica: Come nasce un film - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Arie operistiche - 21 Anniversario della settimana - 22 Il teatro italiano del dopoguerra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Luis Mariano. **21,15** Cocktail di canzoni: **21,30** Club dei « Chansonniers ». **22** I prodigi di Byrrh. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buon sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Radiodramma. **20,45** Commemorazione del « V-day ». **21** Musica operettistica. **21,30** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,11-23** Musica da camera di **H. Henkemans** e di **L. Ponse.**

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Due pagine di **Bach,** interpretate da Andrès Segovia. **20,05 I due Foscari,** opera di Verdi, diretta da Marcel Couraud. **20,35** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Lina Dachary e del Quartetto di sassofoni di Marcel Mule. **21,05** « Madame d'Arches a dit peut-être », di Henri Troyat. **23 Ravel:** Trio in la minore; **Poulenc:** Sestetto per pianoforte e strumenti a fiato. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** « Nostra Signora di Parigi ». 19° episodio. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun **20** Notiziario. **20,20** Tra parentesi. **20,30** Musica in maschera. **21,10 Bibet:** a) Patria, ouverture; b) La bella fanciulla di Perth, danze zingaresche; **Debussy:** il mare. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va... **22,42-22,45** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri ». 24° episodio. **20** Self-Service. **20,30** 8ª trasmissione internazionale della Croce Rossa in occasione dell'anniversario della nascita di Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa. **21** « Chiacchiere », di A. M. Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **22,20** Tribuna del progresso: « Come trovare dell'uranio? ». **22,40** Melodie e Lied. **23,15** Notiziario. **23,20-24** Surprise-Partie.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** Parata dei successi. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Alla fonte delle vedette. **21,40** Avete del fiuto? **21,55** Notiziario. **22 Verdi:** Messa da requiem, diretta da Arturo Basile. Solisti: soprano Elisabeth Schwartzkopf; mezzosoprano Fedora Barbieri; tenore Giacinto Prandelli; basso Giuseppe Modesti. **23,20** Festival Cinematografico di Cannes. **23,25** Notiziario. **23,35-24** Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica varia. Nell'intervallo (20,30) Trasmissione internazionale della Croce Rossa. **21,45** Dolf Sternberger al microfono. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Musica in sordina. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** Ballabili scozzesi eseguiti dal quintetto Archie Duncan. **19** Varietà musicale. **20** Concerto sinfonico. **21** Notiziario. **21,15** Per il Partito Laburista parla il signor Morgan Phillips. **22** Conversazione sulla Francia. **22,20** Musica popolare. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Club Calypso. **20** Rivista musicale. **20,30** « The Blue Dusk », di Lester Powel. Secondo episodio. **21** Kay Cavendish al pianoforte. **21,15** Adattamento da film. **22** Notiziario. **22,20** Bobbie Britton, Peter Lowe e il complesso Ted Heath. **23** « Melinda », racconto di T. Lovatt Williams, letto da Hugh Burden. Seconda puntata. **23,15** Musica melodica eseguita dall'organista Ronald Brickell, dal contralto Joan Price. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **6,45** Musica di **Massenet. 7,30** Panorama di varietà. **8,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Frank Baron al pianoforte. **11** L'orchestra Harry Davidson e il cantante Victor Silvester. **13,15** « Un caso per il Dr. Morelle », di Ernest Dudley. **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **15,45** Liriche interpretate dal soprano Adrienne Cole e dal tenore Ronald Bristol. Al pianoforte e al cembalo: Basil Smallman. **16,15** « To Let », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte settima. **19,30** « Notturno », racconto di un pianista cieco, di James Harrison. **20** Concerto diretto da Charles Groves. **Mozart:** Le nozze di Figaro, ouverture; **Schubert:** Sinfonia n. 3 in re; **Max Schönherr:** Danze rustiche austriache. **21,15** Melodie e canzoni. **22,05** Musica di **Massenet. 22,45** Musica richiesta. **23,15** Margaret MacDonald e la orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Radiorchestra diretta da Paul Burkhard. **20,30** Trasmissione internazionale della Croce Rossa. **21** Le province della Francia: La Provence, sintesi con reportage di Hans O. Staub. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Serata di danze.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,40-14 Milhaud:** « Le boeuf sur le toi ». **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di G. Trog. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19 Enesco:** Rapsodia rumena. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni a briglia sciolta. **20,15** Lieder di **Johannes Brahms** interpretati dal soprano Verena Landolt e dal pianista Luciano Sgrizzi. **20,30** Trasmissione Internazionale della Croce Rossa. **21** « La giostra ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno. con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale firmato Leroy Anderson. **20** Chiedete, vi sarà risposto! **20,20** Melodie interpretate dal Coro di voci bianche della Radio francese diretto da Jacques Jouineau. **20,30** Ottava trasmissione internazionale della Croce Rossa. Prima mondiale di: « Clamavi », trittico sinfonico di **Pierre Wissmer,** diretto dall'Autore. **21** Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: pianista Bela Siki. **Liszt:** Concerto in la, n. 2, per pianoforte e orchestra; **Gluck:** Suite d'arie e Danza da « Orfeo » (flauto solista: André Pépin); **Martinu:** Sinfonia concertante per due orchestre. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Piccolo concerto notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45)

(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa)

(Palmolive-Colgate)

8,40-9 Lavoro italiano nel mondo

11 — La Radio per le Scuole

L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,40 * **Musica operistica**

Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Donizetti: *Don Pasquale*: « Com'è gentil »; Verdi: *I Vespri siciliani*: « O tu Palermo, terra adorata »; Puccini: *Tosca*: « Recondite armonie »

12,10 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano, Fiorella Bini, Carla Boni, Claudio Villa, Tina Allori

Mari-Filippini: *La più bella canzone del mondo*; Perretta-Fedri: *La cremagliera delle Dolomiti*; Bezzi-Pintaldi: *Chiesetta solitaria*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Testoni-Seracini: *Un filo di speranza*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Martelli-Castellani-Concina: *Usignolo*; Segurini: *Era l'epoca del « Cuore »*; Panzeri - Mascheroni: *Casetta in Canadà*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario

(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Storia sottovoce (13,55)

(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Seba Caroli

17 — La nave dalla vela quadrata

Storia dei Vikinghi

a cura di Luciana Giambuzzi

II. *La poesia scaldica*

17,30 Vita musicale in America

a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

Metropolitan Opera Company di New York

Verdi: *Ernani* (Pagine scelte) (Direttore Dimitri Mitropoulos - Interpreti: Mario Del Monaco, Zinca Milanoff, Leonard Warren e Cesare Siepi)

18,15 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 * **Pomeriggio musicale**

a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 * Umberto Tucci e il suo complesso

19,45 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

La voce che ritorna

Concorso a premi fra gli ascoltatori

21 — Dal Teatro Comunale di Firenze

Inaugurazione del Maggio Musicale Fiorentino

GLI ABENCERRAGI

Opera in tre atti di Etienne Jouy

Versione ritmica di Libero Granchi

Musica di LUIGI CHERUBINI

Noraima	*Anita Cerquetti*
Almansor	*Louis Roney*
Consalvo	*Alvino Misciano*
Alemar	*Mario Petri*
Abderramen	*Aurelian Neagu*
Alamir	*Paolo Washington*
Kaled	*Valiano Natali*
Octair	*Augusto Frati*
Egilona	*Lydia Toncelli*
Un araldo	*Lorenzo Testi*
Tre ancelle	*Carla Caravita* *Lydia Toncelli* *Maria Bertolini*

Direttore **Carlo Maria Giulini**

Maestro del Coro Andrea Morosini

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

Prima rappresentazione in Italia

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

Negli intervalli: I) *Posta aerea* - Cronaca della serata; II) (ore 22,45 circa): **Oggi al Parlamento**

Al termine: (ore 23,45 circa) **Giornale radio** - Buonanotte

La cantante chitarrista Seba Caroli che presenta un programma di canzoni nella trasmissione delle 16,45

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

(Omo)

MERIDIANA

13 Canzoni da una stella

Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì

(Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto

(Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 * Marino Marini e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini e Marisa Brando

Cordara-Di Tommaso: *L'orologio del cuore*; Paolini-Silvestri: *Grotta azzurra*; Pinchi - Massara: *Nada mas*; Testoni-Donida: *Quattro sorelle*; Calcagno-Marini: *Basta un poco di musica*; Valli-Fabbri: *Non lusingarmi*; Pallesi-Becaud: *Donne moi*; Bartoli-Wilhelm: *C'è un piccolo guasto*

15,45 Concerto in miniatura

Soprano Ondina Otta

Leoncavallo: *Pagliacci*: « Stridono lassù »; Puccini: *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta »; Verdi: *La traviata*: « Addio del passato »

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Fassina

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro di casa nostra*

LA FAMEGIA DEL SANTOLO

Commedia in tre atti di **Giacinto Gallina**

Compagnia veneziana diretta da **Cesco Baseggio**

Micel, marito di Amalia	*Cesco Baseggio*
Amalia	*Leony Leon Bert*
Loro figlie:	
Giacomina	*Wanda Benedetti*
Lisa	*Luisa Baseggio*
Giulio, marito di Giacomina	*Giorgio Gusso*
Perina, governante di Giacomo	*Wanda Baldanello*
Giacomo	*Gino Cavalieri*
Attilio	*Gianni Racanelli*
Toni, lavorante di Micel	*Emilio Rossetto*
Gegia	*Carmela Rossato*
Nina, domestica	*Carla Foscari*

Regia di **Carlo Lodovici**

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17,45 Dora Musumeci al pianoforte

18 — Giornale radio

Programma per i ragazzi

Capitan Fanfara

Racconto di Yambo - Adattamento di Giovanni Falzone-Fontanelli - Regia di Pino Gilioli - Terzo episodio

18,30 Giovacchino Forzano: *Ricordi di un autore drammatico*

18,45 * **I nostri solisti:** Mario Pezzotta

19 — CLASSE UNICA

Giacinto Spagnoletti - *Romanzieri italiani del nostro secolo*: Pirandello e Svevo

Carlo Casalegno - *Il giornale*: L'età d'oro del Quarto Potere

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 La voce che ritorna

Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI

Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

21,30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore **Fernando Previtali**

Kodaly: *Danze di Marosszek*; Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*: a) Adagio - Allegro, b) Andante con moto, c) Allegro (Minuetto), d) Allegro (Finale)

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Al termine: **Ultime notizie**

22,15 IL MUSEO DI SCOTLAND YARD di Ira Marion

Traduzione di Manlio Bocci

Quinto episodio

La scarpetta

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Il giornale delle scienze

a cura di Dino Berretta

23,15-23,30 Da Trastevere a Mergellina

Canta Giulia Jandolo

TERZO PROGRAMMA

19 — Storia della Cina

a cura di Luciano Petech

XIII. La reazione nazionale dei Ming

19,30 Nuove prospettive critiche

Le storie della Letteratura Italiana

a cura di Natalino Sapegno

20 — L'indicatore economico

20,15 * **Concerto di ogni sera**

Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893)

Trio in la minore, op. 50, per pianoforte, violino e violoncello

Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Finale

Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Jascha Heifetz, *violino*; Gregor Piatigorski, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Vita e morte di Emilio Salgari

Programma a cura di Giacinto Spagnoletti e Renato Sirabella

Come lavorava l'autore di Tremal-Naik e quale era il suo pubblico; quale, ai suoi tempi, la situazione del romanzo di avventure in Italia - La famiglia dello scrittore e le spedizioni domenicali in collina - Salgari e la Bohême torinese - Salgari e la « Storia » - Salgari umorista - Vicissitudini e caratteri degli eroi salgariani

Regia di Guglielmo Morandi

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

22,45 Alexander Scriabin

Sinfonia n. 2, op. 29

Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Finale, Maestoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

23,35 Racconti tradotti per la Radio

Gerd Gaiser: *Il gioco dell'assassino*

Traduzione di Elodia Stuparich

Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « La fanciulla di Lucca » di Borge Janssen: « La sfilata delle maschere »

13,30-14,15 Musiche di Wagner e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 8 maggio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

E' MAGICO!

Infinite sono le massaie che così commentano, dopo aver usato lo « SMACCHIASOL », il super smacchiatore scientifico.

Lo « SMACCHIASOL », per il suo altissimo grado di volatilità, assicura una smacchiatura istantanea senza lasciare alone alcuno e, come per magia, rende nuovi e puliti gli indumenti che smacchia.

« S M A C C H I A S O L » non smacchia la sola superficie del tessuto, « SMACCHIASOL » penetra nelle fibre del tessuto stesso e le ripulisce completamente, evitando così, nel modo più assoluto, il riapparire delle macchie, come avviene generalmente usando i comuni smacchiatori.

« SMACCHIASOL » è un preparato dell'

Orgnizzazione « Schiumasol » MILANO

Costa solo Lire 150 il flacone.

CLINEX

TELEVISIONE giovedì 9 maggio

11,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: ROMA
Visita ufficiale del Presidente della Repubblica Francese
a) Telecronaca dell'arrivo alla Stazione Ostiense in Roma
b) Telecronaca della sosta del Presidente Coty dinanzi all'Arco di Costantino per ricevere il saluto del Sindaco di Roma

15,45 Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma telecronaca del derby di galoppo

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

18,30 Tempo libero
Trasmissione per i lavoratori, a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Gancia - Brillantina Palmolive - Motta - ...ecco)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Musica in celluloide
Con l'orchestra diretta da Pippo Barzizza
Realizzazione di Fernanda Turvani

22,30 La macchina per vivere
A cura di Anna Maria Di Giorgio
Realizzazione di Lino Procacci

23,15 Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni

23,30 Telegiornale
Seconda edizione

Il maestro Pippo Barzizza dirige l'orchestra nello spettacolo *Musica in celluloide* **(ore 22). A proposito di celluloide si ha notizia che Pippo Barzizza, dopo aver scritto canzoni e dopo aver diretto per circa vent'anni una delle migliori orchestre di musica leggera, sarà in giugno regista di un film a lungo metraggio. Barzizza però non è nuovo al cinematografo. Infatti per molti anni ha svolto attività documentaristica sotto pseudonimo. Questo si è saputo recentemente, quando un suo cortometraggio è stato segnalato da una giuria internazionale**

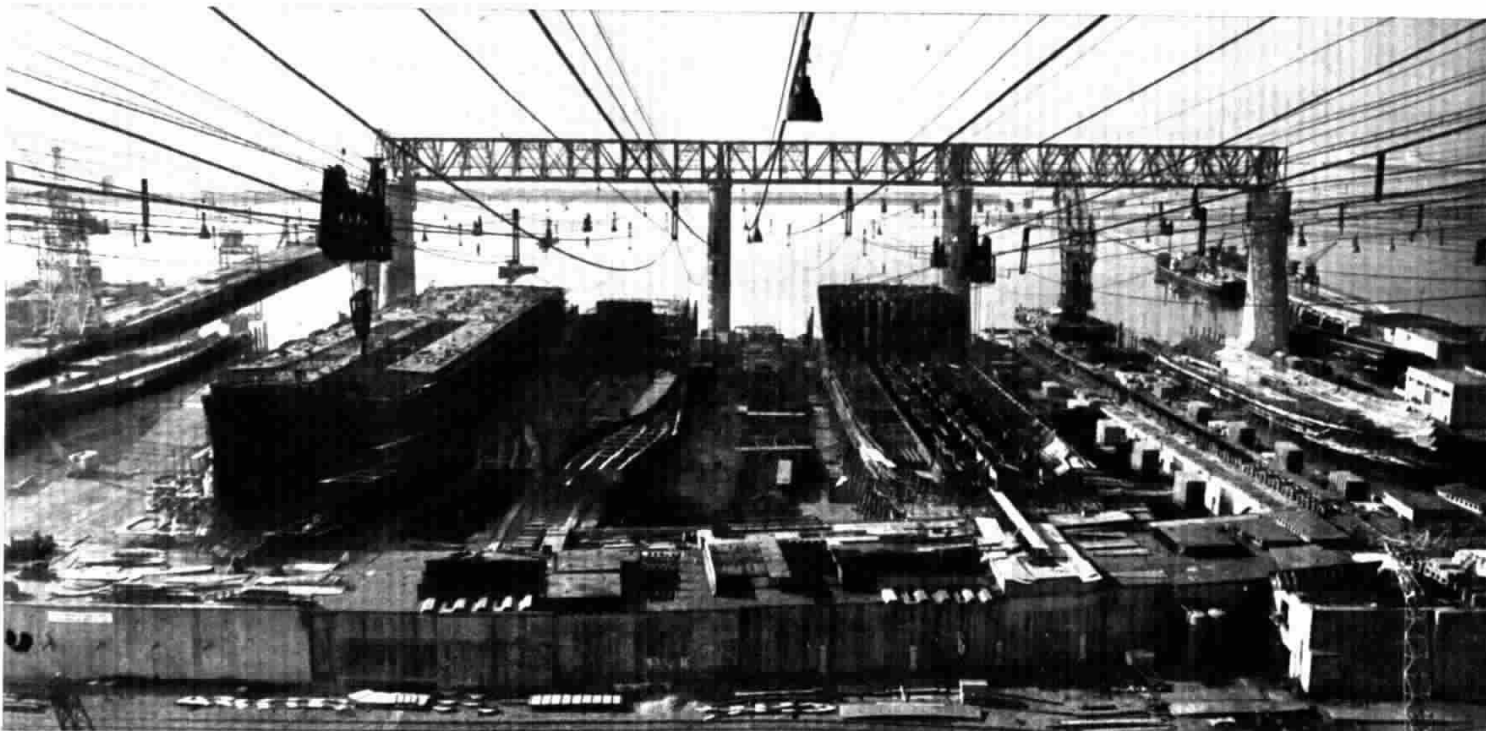
Una trasmissione per i lavoratori

TEMPO LIBERO

Un recente accordo intervenuto in una importante industria piemontese e di cui proprio stasera si occupa la trasmissione quindicinale dedicata al mondo del lavoro, riduce la settimana lavorativa a cinque giorni per tutti gli impiegati e operai. Siamo ormai lontani dai tempi in cui Carlo Marx tuonava contro lo sfruttamento dell'uomo obbligato a turni di quindici-sedici ore giornaliere; e la progressiva riduzione degli orari, frutto della progressiva meccanizzazione dell'industria, pone caso mai un altro problema, che i sociologi considerano con sempre maggiore attenzione: il problema del tempo libero. Che cosa fa un operaio nelle ore che oggi la semplice macchina e domani, in tanto maggiore misura, il processo dell'automazione gli potrà lasciare tutte per sé?

Può giocare alle bocce con gli amici, è vero, può rimettere in ordine la canna da pesca per la domenica mattina o preparare il pezzo di terra dietro la casa per la semina dei piselli. Ma proprio queste ore sono anche le più adatte, per l'operaio, a interessarsi in modo non soltanto passivo dei nuovi problemi che il lavoro impone. Se in alcune industrie, per esempio, i lavoratori specializzati sono giunti a dare suggerimenti tecnici agli stessi ingegneri, se da qualche parte si è addirittura istituita una speciale « cassetta delle idee » per consentire all'operaio di partecipare nel modo più attivo allo sviluppo tecnico dell'azienda, questo può essere uno stimolo per i lavoratori e gli imprenditori di tutti gli altri complessi italiani, un invito a fare altrettanto. Così come quando la firma dei trattati europei fa scrivere i titoli a nove colonne sui quotidiani di tutte le tinte, la portata dell'avvenimento può essere intesa molto meglio, e in modo tanto più concreto, quando i nostri operai sappiano quali vantaggi derivano dal Mercato Comune, la possibilità di impiego che esso offre ai lavoratori di qualsiasi Paese, la libertà di scelta e di movimento nell'ambito della nuova Comunità.

Generalmente il termine « sociologico » ci fa pensare a quei trattati pieni di vocaboli astratti e di indici sull'economia internazionale che molto difficilmente possono sollecitare un pubblico non composto di studiosi della materia. Ma se questi argomenti vengono offerti sotto forma di conversazione amichevole, nella quale tutti possano intervenire senza tema di sbagliare un accento nella citazione di una parola inglese, ecco la cultura sociale scendere dall'Olimpo delle definizioni col suffisso greco e diventare pane commerciabile e consumabile da parte di tutti. Questo è lo scopo della nuova rubrica, in onda ormai da due mesi, e che Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa preparano quindicinalmente arricchendola di interviste, di servizi speciali, di visite agli stabilimenti, di notizie e di fatti interessanti il mondo dei lavoratori; non senza dimenticare nemmeno una parte ricreativa, che ha il compito di portare ogni volta alla luce gli sport popolari (bocce, caccia, pesca, ecc.) o di far venire sul teleschermo i migliori solisti o complessi enalistici, con tromba, trombone e batteria. Anche suonare la fisarmonica, per chi ha terminato le otto ore lavorative, è un modo intelligente di occupare il proprio tempo libero.

g. c.

Il numero odierno di *Tempo libero* si apre con un servizio sulla nuova *Andrea Doria* che i cantieri Ansaldo di Genova Sestri stanno progettando. In questo cantiere verrà ricostruita quella che era la più bella nave della Marina Italiana

Echi di medicina

Perchè la memoria talvolta tradisce?

Le attività psichiche del cervello sono tutte armonicamente collegate e il loro funzionamento, nell'individuo sano, è perfetto. Perché allora capitano così frequentemente quelli che gli psichiatri chiamano i « blocchi mentali » e cioè che la memoria tradisca al momento buono lo studente coscienzioso davanti al professore o il concorrente preparatissimo davanti alle telecamere? In poche parole per due motivi: 1) o perché l'agitazione, l'emozione o la paura hanno il sopravvento sul ragionamento e la riflessione, 2) o perché il nostro sistema nervoso è stato sottoposto ad un lavoro intellettuale intenso e magari sfibrante che ne ha ridotto le possibilità intellettive ed applicative.

In ambedue i casi la medicina moderna offre utilissimi rimedi: nel primo i farmaci calmanti (come i nirvotinici), quelli che con enfasi tutta americana sono stati chiamati oltre oceano « le pillole della felicità »; nel secondo caso una buona cura ricostituente e integrante. E' bene soffermarsi un momento su quest'ultima anche perché il sopraggiungere della primavera rappresenta il periodo dell'anno in cui il nostro organismo più necessita di un aiuto per uscire dal torpore invernale che lo ha stancato ed impoverito di fattori vitali. La scelta di un ricostituente non è facile: ogni tanto un nome nuovo viene ad aggiungersi alla schiera di quelli già esistenti, e di tutti si vantano portentose mirabilie.

Ma bisogna fare attenzione: esistono molti prodotti ricostituenti di cui solo il medico può stabilire l'indicazione e le modalità di impiego.

Al di fuori di questi si deve dare invece la preferenza a preparati di assoluta fiducia, sperimentati largamente, e che agiscono da stimolanti benefici e con azione lenta ma sicura. A questi requisiti rispondono quelle formule farmaceutiche, come il Tonergil, basate sulla presenza dei principali elementi chimico-minerali che entrano nella costituzione delle cellule e dei tessuti del nostro organismo dove svolgono — parallelamente alle vitamine — importanti funzioni di equilibrio e di attivazione funzionale.

Se la memoria ci tradisce, se ci sentiamo stanchi, se l'appetito è scarso, se facciamo fatica ad applicarci ed a studiare, se accusiamo mal di testa, se la digestione è lenta, se ci irritiamo — magari per futili motivi — abbiamo bisogno di una buona cura reintegrante e ricostituente. Vale a dire che abbiamo bisogno di un cucchiaio di Tonergil prima dei pasti per alcune settimane, il che ci consentirà di recuperare un perfetto benessere.

Dott. Bruno Valla

Aut. ACIS n. 1813.

T. E. - Imperia - *Le « perdite bianche » (o leucorrea) possono essere determinate da moltissime cause (nervose, ormoniche, da malformazioni congenite, ecc.), ma la più frequente è quella infettiva. Buoni risultati si hanno spesso con appropriati disinfettanti e detergenti locali come l'Intol.*

LOCALI

• RADIO • giovedì 9 maggio

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit dem Trio Reisner, Paris, Mundharmonika - Die Kinderecke: « Der Verlorene Sohn » Märchenhörspiel von Erika Fuchs; Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico II - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksweise - Sportrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni:** Odorici: A luci spente; Mascheroni: L'altra; Innocenzi: A poco a poco; Fabrizi: Arrivederci Roma mia; Ripa: Aveva un bavero - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 « La fiamma », melodramma in tre atti di Claudio Guastalla - Musica di Ottorino Respighi - Atto primo. Eudossia (Maria Benedetti); Basilio (Carlo Tagliabue); Donello (Giacinto Prandelli); Silvana (Luisa Malagrida); Agnese (Maria Amadini); Monica (Laura Cavalieri); Agata (Gioietta Petracco); Lucilla (Liliana Hussu); Sabina (Bruna Ronchini); Zoe (Renata di Margherita); La madre (Bruna Vecchiet); Il vescovo (Antonio Massaria); L'esorcista (Vito Susca) - Direttore Arturo Basile - Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 9-12-1956) (Trieste 1).

17,30 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

18-18,30 Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Dal regno degli animali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica di Johann Strauss (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Saint-Saëns: Concerto per violoncello e orchestra (Dischi) - 19,15 La scuola e la casa - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto Lisinski - 21 Radioscena - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Strawinsky: Sagra della primavera (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Siete da dipingere! **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20 C. Orff:** Carmina Burana; **Bartok:** Musica per archi, batteria e celesta. **21,30** Jazz. **22** Notiziario. **22,30-23** Musica rumena.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Don Gillis:** Sinfonia n. 5; **Henriette Roget:** Rajoles. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Jean Servin:** Due madrigali. **20,05** Concerto diretto da Carlo Maria Giulini. Solista pianista Georgy Czffra. **Boccherini:** Sinfonia in do minore; **Ciaikowsky:** Primo concerto per pianoforte e orchestra; **Mussorgsky-Ravel:** a) La Kovancina, primo preludio; b) Quadri d'una esposizione. **21,45** Notiziario musicale. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di G. Charensol e J. Dalevèze. **22,30** Sguardi al passato: « M. Leprince-Rinquet, professore della Scuola Politecnica e membro della Accademia delle Scienze. **23 Ravel:** Tzigane. **23,12 Schumann:** Sinfonia n. 3. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Nostra Signora di Parigi ». 20° episodio. **19,35** Orchestra André Muscat. **20** Notiziario. **20,20** Tra parentesi. **20,30** « La Calderona », testo radiofonico inedito di Charles Mère. **22** Notiziario. **22,15** « Nel tempo in cui la storia veniva cantata », film radiofonico. **22,57-23** Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche », re dei ladri ». 25° episodio. **20** Festival di Schwetzingen. **Il revisore**, opera di Werner Egk, ispirata da Gogol. **22,30** L'Ufficio della poesia. **22,50** Canzoni folcloristiche svedesi interpretate da Tatiana Angelini. Al pianoforte: Simone Gouat. **23,05** Notiziario. **23,10** Dischi. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? **19,45** Notiziario. **20** « Maigret sulla Costa », testo radiofonico di Serge Douay, ispirato da Georges Simenon. **20,15** Bourvil e Robert Rocca. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** L'A.B.C. di Zappy. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,20** Festival di Cannes. **22,25** « Hi-Fi Serenade », con il quartetto George Shearing, Sonny James e Gordon Mac Rae. **23** Notiziario. **23,05** Hour of decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** Duo pianistico Rawicz-Landauer. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **Ibert:** Cinque « Pièces a trois », per oboe, clarinetto e fagotto; **Philip Cannon:** Cinque « Chanson de femme », per soprano e arpa; **Debussy:** Sonata, per flauto, viola e arpa; **Damase:** Diciassette variazioni, per quintetto di fiati. **20,30** « The Goon Show », varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** Collegamento radiofonico. **22** Il complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, la piccola orchestra di Jack Hardy e il baritono Gordon Clinton. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **20** Vita con i Lyon, varietà. **20,30** Lettere di ascoltatori. **21** Panorama di varietà. **21,30** « Ditelo in musica », presentato da Jack Payne. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dalla orchestra Sidney Bowman. **23** « Melinda », di T. Lovatt Williams. Terza puntata. **23,15** Jazz. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6,15 Musica richiesta. **6,45** Musica di **Massenet. 8,15** I comici: « L'arte di Norman Wisdom ». **10,45** Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Dvorak** e **Walton. 11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,30** Complesso The Novelairs diretto da Edward Rubach. **14,15** Concerto diretto da Sir John Barbirolli. **Sibelius:** La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica; **Ibert:** Il cavaliere errante, studio sinfonico. **15,15** Musica leggera. **16,15** I comici: « L'arte di Norman Wisdom ». **17,15** Orchestra Edmundo Ros. **18,15** Banda internazionale dell'Esercito della salvezza. **19,30** Musica pianistica in stili contrastanti. **20,15** Coro maschile di Beaufort diretto da Randall Williams. **20,30** Panorama di varietà. **21,30** Canzoni senza parole. **22,15 Kaciaturian:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Debussy:** Il Mare. **23,15** « Vita con i Lyon », varietà.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo! **20,31** « Jean-Philippe Rameau », testo di Jean Maurel. **20,46** Il tesoro della fata. **21** « Il padrone del suo cuore », di Paul Raynal. Versione radiofonica di Pierre Marteville. **22,08** Da Cannes: Festival Internazionale Cinematografico. **22,15 Mozart:** Sinfonia n. 40, K.V. 550, diretta da Henri Pensis. **22,50** Notiziario. **23** La Buona Novella sulle onde. **23,15** Die Stimme der Hoffnung. **23,25** Musica operistica. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Musica norvegese. **19,20** Notiziario. Eco del tempo. **20** Orchestra da camera diretta da Karl Münchinger (solista cembalista Ilse Linack-Müthmann). **Mozart:** «Eine kleine Nachtmusik» KV 525; **Gluck:** Giaccona dall'opera « Paride ed Elena ». **20,25** Clavigo, tragedia in 5 atti di Joh. Wolfgang von Goethe. **21,55** Continuazione del concerto: **Joh. Seb. Bach:** Fuga per organo in sol minore, adattata per orchestra d'archi; **Händel:** Concerto grosso in re minore. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Attenzione, automobilisti! Musica per quelli che ancora sono in viaggio.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** « La trottola », rivistina di Gianfranco Pancani. **13,15 Bartok:** Quartetto n. 1 in la minore op. 7. **13,45-14** Liriche di Duparc e di Debussy. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** Tre secoli di melodramma: « Claudio Monteverdi », profilo a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19,15** Notiziario. **19,40** Frammenti operistici. **20** Documentario. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** Lieder di **Schubert** e di **Brahms**, interpretati dal contralto Maria Nussbaum e dal pianista Luciano Sgrizzi. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ultime note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Campionati dei successi di varietà. **20** « Ad Est d'Eden », romanzo di John Steinbeck. Adattamento radiofonico di Pierre Walker. **20,35** Che fortuna! **20,45** « Scaccomatto ». **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Jean-Marie Auberson. **A. Scarlatti - Gustav Lenzedski:** Terzo concerto in fa maggiore per orchestra d'archi e cembalo; **Mozart:** Sinfonia n. 1, K. V. 16, in mi bemolle maggiore; **Martucci:** Tema e variazioni per pianoforte e orchestra; **Luciano Sgrizzi:** Suite inglese; **Hindemith:** Spielmusik, per orchestra d'archi, flauti e oboe, op. 43, n. 1. **22,30** Notiziario. **22,35** « L'avventura e l'esplorazione », a cura di Bertrand Flornoy, Haroun Tazieff e Pierre Gaisseau. **23,10-23,15** Orchestra Lawrence Welk.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari):
Chi sono i santi?: *Maria, Madre di Gesù*, racconto sceneggiato di Giovanni Gigliozzi
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti

11,45 **Armando Sciascia e la sua orchestra**

12 — *Conversazione*

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano, Carla Boni
Mangieri: *Sette angeli*; Biri-Ravasini: *Fischia il treno*; Pinchi-Mariotti: *Oggi comincio a vivere*; Fecchi-Nati-Senesteban: *Leoni, no*; Panzeri-Mascheroni: *Pagherò, per questo amore pagherò*; Nisa-Maietti: *Passione argentina*; Nisa-Calzia: *Tutte 'e sere*; Abbate-Testoni-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Rastelli-Ross: *Hernando, un caffè*; Panzeri-Concina: *Rendimi i baci*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Misselvia-Moore: *A Nueva Laredo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Il Partito Popolare Italiano » di Luigi Sturzo, a cura di Franco Rizzo

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Franco Vallisneri e il suo complesso

17 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini, Achille Togliani e Bruno Rosettani
Spotti: *Un'altra sigaretta*; Morbelli-Faraldo: *Su e giù per Firenze*; Ardo-Cugat: *Scialli scialli*; Garinei-Giovannini-Kramer: *E' tutta colpa della primavera*; Werthmuller-Luttazzi: *Come piangeva quel salice piangente*; Testoni-C. A. Rossi: *Che bella cosa è un fiore*; Corona-Checcucci: *Chi sei tu*; Hopkins: *Theme from Baby Doll*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del Complesso da camera Gustav Scheck**
Bach: *Concerto in re minore*, per cembalo concertante, due violini, viola e basso continuo: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro

18,15 **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Rafael Rodriguez Delgado: *Il movimento internazionale per l'integrazione culturale*

18,45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Da Vinci-Canonico: *Ahi, che cha cha cha*; Serafin-De Carli: *Sole non tramontar*; Costanzo-Madero: *Senza soldi*; Misselvia - Johnston: *Manna dal cielo*; Stellari: *Una notte ancora*; Carmi: *Il torrente*; Amurri-Luttazzi: *Ricordando Picnic*; Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night*

19,15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Stagione Sinfonica di Primavera
Dall'Auditorium di Torino
CONCERTO SINFONICO
diretto da ANDRE' CLUYTENS
Berlioz: *L'enfance du Christ*, trilogia sacra per soli, coro e orchestra: 1) Le songe d'Hérode, 2) La fuite en Egypte, 3) L'arrivée à Sais (solisti Hélène Bouvier, *mezzosoprano*; Nicolai Gedda e Herbert Handt, *tenori*; Michel Roux e Julien Hass, *baritoni*; Frederick Guthrie, *basso*)
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Nunzio Gallo, Jula De Palma, Luciano Virgili, Tonina Torrielli
Bertini-D'Anzi: *Per una volta ancora*; Salina-Pagano: *Raggio nella nebbia*; de Leitenburg: *Il mio cielo*; Biri-Perrone-Malgoni: *Scusami*; Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: *Corde della mia chitarra*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto *(Macchine da cucire Singer)*

14,45 **Taccuino del folclore**
Melodie e ritmi dell'Indonesia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **La Bottega Fantastica**
Un programma di Franco Soprano

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Le medicine eretiche, a cura di Alberto Ladispoto: Iridoscopia - Mendelssohn: Ouverture e Scherzo dal *Sogno di una notte di mezza estate*

16,30 **Tempi difficili**
Romanzo di Charles Dickens - Traduzione ed adattamento di Vittorio Sermonti - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli - Settima puntata

17 **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Albert Béguin - *Paesi intorno a noi* - *Profilo della Francia*: La letteratura
Enrico Vigliani - *Medicina e igiene del lavoro*: L'organizzazione medica nelle fabbriche

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
Edizione speciale dal Festival Internazionale del Film di Cannes *(Agip)*

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** *(Palmolive-Colgate)*
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Colloqui al pianoforte**
Confidenze di Elsa Merlini

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 Siparietto
Biribissi, ghiribizzo serale

TERZO PROGRAMMA

19 — * **Franz Schubert**
Sonata in la minore, per arpeggione e pianoforte (op. postuma)
Allegro moderato - Adagio, Allegretto
Enrico Mainardi, *violoncello*; Guido Borciani, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Storia medioevale, a cura di Cinzio Violante
Cinzio Violante: Studi sul pensiero politico medioevale - Paolo Prodi: La settimana di studi altomedioevali di Spoleto (23-29 aprile 1957) - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
L. Spohr (1784-1859): *Concerto in la minore, op. 131*, per quartetto d'archi e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Orchestra Sinfonica « Bruckner » di Linz, diretta da L. G. Jochum
J. Sibelius (1865): *Pelléas e Melisenda*, suite op. 46
Melisenda - Pastorale - Melisenda all'arcolaio - Entr'acte - Morte di Melisenda
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **BORIS GODUNOV**
Tragedia delle vere sventure del Regno di Mosca, dello Zar Boris e del pretendente Grishka Otriepiev detto il falso Dimitrii
Cronaca in due parti dei molti torbidi accaduti in quei tempi scritta da **Alessandro Puskin**
Versione radiofonica di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Renzo Ricci, Giorgio De Lullo, Adolfo Geri, Marcello Giorda, Anna Maria Guarnieri

Boris Godunov — *Renzo Ricci*
Grigorii Dimitrii, il pretendente — *Giorgio De Lullo*
Lo zarevic Fiodor, figlio di Godunov — *Flaminia Jandolo*
La zarevna Xenia, figlia di Godunov — *Gisella Fattorini*
La nutrice — *Maria Teresa Rovere*
Il boiardo Sciuiskij — *Renato Cominetti*
Il boiardo Kurbskij — *Fernando Cajati*
Il Santo Patriarca — *Marcello Giorda*
Il monaco Priore del Convento dei Miracoli — *Gustavo Conforti*
Il monaco Pimen — *Glauco Mauri*
Il monaco Varlaam — *Pietro Tordi*
Il monaco Missail — *Domenico Crescentini*
L'ostessa — *Lia Curci*
Uno sbirro — *Enrico Urbini*
Altro sbirro — *Giotto Tempestini*
Il principe Puskin — *Nino Dal Fabbro*
Il Capo della polizia Nikitic — *Sergio Mellina*
Padre Cernikovskij — *Valerio Degli Abbati*
La principessa Marina Mniscek — *Anna Maria Guarnieri*
Il principe Mniscek, suo padre — *Dario Dolci*
Il principe Viscniezovskij — *Mario Molfesi*
Chruscev — *Fernando Solieri*
Il poeta — *Silvio Spaccesi*
L'idiota — *Raffaele Pisu*
Il prigioniero Roznov — *Adolfo Geri*
Il capitano Margeret — *Luigi Casciano*
Il capitano Rosen — *Rolf Tasna*
Una popolana — *Gemma Griarotti*
Una dama — *Enza Giovine*

Commenti musicali di Bruno Nicolai su antichi motivi popolari russi
Regia di **Corrado Pavolini**
Prima esecuzione in Italia
(Vedi articolo illustrativo a pag. 3)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla « Storia d'Italia » di Francesco Guicciardini: « La morte di Lorenzo de' Medici »
13,30-14,15 * **Musiche di P. I. Ciaikowsky** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 9 maggio)

Il giornalista Mario Adriano Bernoni cura la rubrica turistica intitolata *Guida d'Italia* (ore 17,45)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA RADIO PER LE SCUOLE

Il 1956-57 sarà ricordato come uno degli anni più importanti nella storia dell'insegnamento italiano: quello in cui è stato introdotto ufficialmente nelle nostre scuole elementari il rivoluzionario metodo globale. Via tutti i vecchi criteri educativi, fondati sulla più ingombrante nozionistica, e sulle tante ben suddivise materie di insegnamento: e in loro luogo, tutto un sistema di educazione assolutamente nuovo, il cui fine è quello di suscitare l'interesse del ragazzo intorno un argomento particolare e di qui farlo muovere alla scoperta del mondo e dell'ambiente in cui vive, facendo appello a tutte le risorse della sua intelligenza e fantasia. Come si vede, un cambiamento di indirizzo piuttosto vistoso, che non deve essere avvenuto senza scosse nel nostro mondo scolastico.
Gli unici a non aver risentito di queste scosse sono forse i programmi della « Radio per le Scuole »: perché dal giorno della sua nascita, si può dire, questa iniziativa non ha fatto che mettere in atto i criteri pedagogici oggi adottati ufficialmente dalle massime autorità dell'Istruzione italiana. Tanto tempestivamente, anzi, essa ha saputo precedere la scuola in questa riforma, che quando sono stati dettati agli insegnanti i nuovi criteri, si è suggerito di ricorrere più largamente al sussidio che la radio può offrire; e le rubriche che da anni ormai la « Radio per le Scuole » mette in onda con varia frequenza, sono entrate ufficialmente nel quadro dei programmi scolastici italiani.
Alcune di queste rubriche hanno per obbiettivo un argomento o una materia precisa, come *Giramondo* o *Il piccolo cittadino*, *Voci di poeti* e *Le immagini della musica*; altre, quali *L'antenna*, *Tanti fatti*, *La girandola* si rivolgono invece a una gamma di argomenti più disparata e possono accogliere fatti, notizie, quadretti di vita familiare, curiosità e a volte anche episodi commoventi a cui i ragazzi hanno assistito e che si incaricano essi stessi di mandare; ma tutti questi programmi, senza distinzione, vogliono assolvere al compito affidato alla radio fin dal giorno in cui si è introdotta nella scuola e che i nuovi ordinamenti hanno così positivamente sancito. Proprio oggi, che con gli ultimi numeri del *Piccolo cittadino* e *Chi sono i Santi?* i programmi radioscolastici chiudono, almeno in via generale, il primo ciclo, maestri, alunni, genitori possono guardarsi indietro e misurare il contributo che la radio ha dato alla scuola: si accorgeranno che sarà stato un contributo insostituibile.

g. c.

17 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: ROMA
Visita ufficiale del Presidente della Repubblica Francese
Telecronaca del ricevimento in Campidoglio

17,30 **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 **La TV dei ragazzi**
a) *La rosa dei venti*
a cura di Bruno Ghibaudi
b) *Fiabe in bianco e nero:* « Cenerentola » « Hänsel e Gretel », « La bella addormentata »
Film a silhouettes di Lotte Reiniger

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Brodo Lombardi - Chlorodont - Brylcreem - Omo)

21 — **FERMENTI**
di **Eugenio O'Neill**
Traduzione di Laura Del Bono
Personaggi ed interpreti:
Nat Miller — *Augusto Mastrantoni*
Rita Miller — *Margherita Bagni*
Arturo — *Leonardo Bragaglia*
Riccardo — *Luca Ronconi*
Mildred — *Gabriella B. Andreini*
Tommy — *Paolo Pieretti*
Lily Miller — *Ernes Zacconi*
Sid Davis — *Gianrico Tedeschi*
Muriel Mac Comber — *Maresa Gallo*
David Mac Comber — *Michele Malaspina*
Bella — *Monica Vitti*
Wint Selby — *Giovanni Materassi*
Un commesso viaggiatore — *Franco Giacobini*
Un barista — *Giamberto Marcolin*
Nora — *Marisa Omodei*
Regia di C. L. Bragaglia
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

"Fermenti„ di O'Neill

(segue da pag. 7)

al sogno che, a causa dell'età (diciott'anni) e dell'indole, si traduce sovente in atteggiamenti teatrali. Egli ama — riamato — la giovane Muriel, e suole inviarle, perché completi la sua personalità e faccia innocente esperienza, composizioni poetiche illustri, scelte tra le più libere. Uno di questi messaggi capita tra le mani del padre della ragazza, vecchio ipocrita e puritano incallito, e solleva il suo scandalo. Così alla figlia viene imposto di troncare la gentile relazione con Dick. E questi, tradito e deluso, risolve di abbandonarsi al cinismo e di professare il male: tanto per fargliela vedere alla ragazza e al mondo. Senonché, quando si tratta di praticarlo, questo male, in una taverna cittadina, le tentazioni non lo tentano più e solo la vanità lo sostiene per un poco nella sua sfida. E non commette altro peccato se non di ubriachezza, e serba la sua innocenza per la piccola Muriel, che naturalmente ritorna a lui, mentre dileguano gli ostacoli che si erano frapposti tra i due adolescenti, ed essi si dispongono, con timido ardore, a una castigata felicità.

f. b.

Margherita Bagni *(Rita Miller)*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Die Berge unseres Landes » - Es klingen zum Tanze die Geigen - Erzählungen für die jungen Hörer: « Meisterdetectiv Blomquist » 3. Teil - Hörspiel von Astrid Lindgren; Regie: Kurt Reiss (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunk-Univ.: « Neue Wege der Psychologie: Die Aufgaben der sogenannten Völkerpsychologie» von Prof. Rothacker, Bonn - Schlagerparade - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Motivi da film (Trieste 1).

17 Libro aperto - Anno II n. 30 - Carlo Franelli - presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

17,20 Canta Giorgio Consolini con l'orchestra di Lelio Luttazzi (Trieste 1).

17,35-18,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Beethoven: Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato (fiaba) - 19,15 Classe unica: Problemi economici di oggi e di ieri - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duraton. 21 Alla fonte delle vedette. 21,15 Coppa interscolastica. 21,40 Canzoni. 21,55 Un po' di brio! 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 **Haendel:** Il fabbro armonioso. 19,16 **Dvorak:** Scherzo capriccioso. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Interpretazioni di Zino Francescatti. 20,05 **La Traviata**, opera in quattro atti di Duprez. Musica di Verdi, diretta da Jules Gressier. 22,15 Temi e controversie. 22,45 **Brahms:** Trio in mi bemolle, op. 40, per violino, corno e pianoforte, interpretato dal Trio Manoug Parikian; Lieder di **Brahms** e di **Schumann**, interpretati da Verena Landolt; **Franck:** Preludio, aria e finale, eseguiti dal pianista Alex de Vriès. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « Nostra Signora di Parigi ». 21° episodio. 19,25 La finestra aperta, con André Chanu, Jean Lambert e l'orchestra Edward Chekler. 20 Notiziario. 20,20 Tra parentesi. 20,30 « Trionfo di cuori », di Pierre Loiselet. 21,15 La Tribuna della storia. 22 Notiziario. 22,15 « En zinc sept », rivista di Rip. 22,55 Dischi. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri ». 26° episodio. 20 « Il segretario degli amanti » piccolo manuale d'amore pratico a cura di A. Lanoux. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Beethoven:** Re Stefano, ouverture, op. 117. 21 Concerto per il Cinquantenario della Salle Gaveau. **Ravel:** Introduzione e allegro per arpa e quartetto per archi, flauto e clarinetto; **Debussy:** « Beau soir ». Tre Ballate di François Villon; **Fauré:** Quartetto per trio d'archi e pianoforte. 22,30 Le grandi voci umane: « Renato Zanelli ». 23 Notiziario. 23,05 Un anno di canzoni francesi. 23,30-24 Surprise-Partie.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 Trio. 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 I prodigi. 21 « Il padrone del suo cuore », commedia di Paul Raynal. 22 Notiziario. 22,05 Cornigrammi. 22,10 Festival di Cannes. 22,15 Concerto sotto le stelle. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamiento. 23,20 Missionwerk neues Leben. 23,35-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 « La madri non si arrendono », quadro radiofonico di Greta Hennemann. 20 **Salomè** dramma musicale di Richard Strauss, tratto da un poema di Oscar Wilde. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Conversazioni. 23,20 Canzoni e musica per pianoforte del nostro tempo. **Lennox Berkeley:** a) Sei preludi per pianoforte; b) Mazurka per pianoforte; **Francis Poulenc:** Banalités; **Eric Satie:** Un pezzo per pianoforte a 4 mani (Baritono Gérard Souzay, pianisti: Dalton Baldwin e Alfred Kitchin; Franõoise Grendchamp e Edouard Müller-Moor). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 1,45-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Dischi di oggi, successi di domani?, novità sul mercato. 21 Un nemico delle inimicizie: Jawaharlal Nehru, conversazione di Hansjakob Stehle. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il Club del jazz. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. Musica. 0,10 Musica da ballo. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 « Jake and the Kid », con Bernard Braden. 19,30 Racconti dalle Isole del Pacifico, di Sir Arthur Grimble. 19,45 **Wagner:** a) Lohengrin, preludio atto II; b) Cinque melodie (Wesendonck); **Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico. 20,20 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto solista. 22,15 Scrittura per il suono. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Ritmi e canzoni. 20,15 Discussione. 21 Concerto continentale. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 23 Johnny Morris, il viaggiatore. 23,15 Sidney Bright e la sua musica. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 Marce e valzer. 7,30 « Un caso per il Dr. Morelle », di Ernest Dudley. 8,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 8,30 Negozio musicale. 11 « Notturno », storia di un pianista cieco, di James Harrison. 11,30 Musica leggera. 12,45 Orchestra Peter Yorke. 13,30 Ritmi. 14,15 Concerto diretto da Leighton Lucas, con la partecipazione del baritono Hervey Alan, del fagottista Gwydion Brooke, del cembalista George Malcolm, dell'arpista Sheila Bromberg e della pianista Josephine Lee. 15,45 « Holiday Rehearsal », giallo di Edmond Macdonogh. 17,15 Musica richiesta. 18,15 Marce e valzer. 20 Concerto diretto da Ian Whyte. **Wagner:** Il vascello fantasma, ouverture; **Delius:** The Walk to the Paradise Garden; **Dvorak:** Sinfonia n. 3. 21,15 Jazz. 22,05 Frank Baron al pianoforte. 22,20 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Music-Hall. 20,15 Coppa interscolastica. 20,31 La corsa delle stelle. 21 I prodigi. 21,30 Rassegna universale. 21,45 Anna scopre l'operetta: **Lo zingaro barone.** 22,15 Concerto dei giovani. 22,50 Notiziario. 23,15 How Christian Science heals. 23,30 **Sibelius:** Concerto per violino; **Suk:** Quattro pezzi per violino e pianoforte. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,20 Notiziario. Eco del tempo. 20 Arsi con l'orchestra Chacksfield. 20,30 « Alla tavola rotonda », discussione. 21,15 Cori maschili e musica per strumenti a fiato. 22 Una breve conversazione militare. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 « Il messaggio delle stelle », ciclo di trasmissione di Wolfgang Martin Schede (1) Tradimento e fedeltà.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Orchestra Freddy Martin. 13,25 - 14 **Ciaikowsky:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 35, diretto da Dimitri Mitropoulos. Solista: Zino Francescatti. 16 Tè danzante. 16,30 Ora serena. 17,30 Musiche per clarinetto e pianoforte interpretate da Vincenzo De Santis e Luciano Sgrizzi. **Wagner:** Adagio; **Schumann:** Tre fantasie op. 73; **Weber:** Andante, dal Duetto concertante, op. 48. 17,50 Passeggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solisti: Domenico Ceccarossi, corno; Helmut Hunger, tromba. **Mozart:** Concerto per corno e orchestra n. 3 in mi bemolle maggiore, K.V. 447; **Haydn:** Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle maggiore. 19,15 Notiziario. 19,40 Cocktail di ballabili. 20 « L'itinerario di Enea », a cura di Luca Di Schiena. 20,30 Canta Fernando Corena. 20,40 Concerti di Lugano 1957. Concerto diretto da Ataulfo Argenta. **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64; **Turina:** « La oracion del torero », per archi; **De Falla:** « Il Tricorno », Prima e Seconda suite dal balletto. 22,50-23 Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Frank Chacksfield. 20 Contatto, per favore! 20,20 Dischi. 20,30 « Vecchi amori, stracci da vendere », di Jean Grimond. 21,30 **Beethoven:** a) Sonata per pianoforte in mi bemolle op. 81 (Les Adieux); b) Quartetto per archi in si bemolle op. 18 n. 6. 22,10 Poeti d'oggi: « Edith Boissonnas». 22,30 Notiziario. 22,55-23,15 Jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori)
Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico 1956-1957

11,30 **Mattinata sinfonica**
Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*, per violino e orchestra (violinista Zino Francescatti - Orchestra sinfonica di Philadelphia diretta da Eugen Ormandy); Rimsky-Korsakof: *Antar*, suite sinfonica op. 9: a) Antar nelle rovine di Palmyra, b) Le delizie della vendetta, c) Le delizie del potere, d) Le delizie dell'amore (Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da Erich Leinsdorf

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Achille Togliani, Fiorella Bini, Bruno Rosettani, Nella Colombo e Aurelio Fierro
Colombi-Bassi: *Una donna è sempre giovane*; De Giusti - Pavarani: *Pioggia d'autunno*; Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Le strade di notte*; Reggiani-Amadesi: *Adios!*; Cherubini-Sforzi: *Cipollina e Ravanello*; Gietz: *Buongiorno Katrin*; Testoni-C. A. Rossi: *Che bella cosa è un fiore*; Bonagura-Giannini-Chianese: *Palcoscenico*; Garinei - Giovannini - Kramer: *E' tutta colpa della primavera*; Tucci: *Capriccio ungherese*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 **DON PASQUALE**
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio
Musica di GAETANO DONIZETTI
Atto primo
Don Pasquale — *Italo Tajo*
Dottor Malatesta — *Sesto Bruscantini*
Ernesto — *Cesare Valletti*
Norina — *Alda Noni*
Direttore **Alberto Erede**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,30 Armando Sciascia e la sua orchestra

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi, Marisa Brando, Luciana Gonzales e Giorgio Consolini
Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Tu non mi baci mai*; Calibi-Dunning: *Picnic*; Mendes-Zauli: *L'amor cos'è?*; Testoni-Abbate-Boneschi: *Capricciosa*; Costanzo-Calzia: *Amica musica*; Martelli-Fabor: *Poveri ma belli*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese*; Cherubini-Schisa-Trama: *Rocce rosse*; Manlio-Benedetto: *Mannamme nu raggio 'e sole*

21,45 **Canti sulla rosa dei venti**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina e Ernesto Nicelli
Fiorentini-Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle*; Testoni-Bassi: *La mia storia*; Pinchi-Di Ceglie: *Se non lo sai*; Nisa-Fanciulli: *Catena di perle*; Biri-Falcocchio: *Pietà*; Coli: *La sceriffa del Far West*; Franchini-Beretta-Schisa: *Valzer dei baci...*; Astro Mari-Filippini: *Domani chissà*

23,15 **Giornale radio**
XXIV Mille Miglia Automobilistica
Radiocronaca della partenza da Brescia

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Flo Sandon's, Natalino Otto, il Poker di voci, Luciano Virgili, Gloria Christian, Tonina Torrielli e Giorgio Consolini
Pinchi-Gioia-Gietz: *Casanova*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Pinchi-Olivieri: *La cosa più bella*; Simoni-Casini: *Tanto, sei il mio amore...*; Beretta-Bossini: *Se torna*; Gabba-Lidianni-Merrill: *Fra le nuvole*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il vaporetto della mattina* di Diego Calcagno - Presenta Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rino Salviati

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **SPIRITO ALLEGRO**
Antologia del buonumore, a cura di Pasquale Pennarola

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Gli esploratori del Continente Nero
II. *Caillè, il ragazzo che meravigliò il mondo*, a cura di Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Regia di Lorenzo Ferrero

18,30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Il lavoro dei campi visto dal medico
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
(Pasta Barilla)

21,15 **SIMON BOCCANEGRA**
Opera in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Simon Boccanegra — *Paolo Silveri*
Jacopo Fiesco — *Mario Petri*
Gabriele Adorno — *Carlo Bergonzi*
Paolo Albiani — *Walter Monachesi*
Pietro — *Giorgio Giorgetti*
Un capitano dei balestrieri — *Walter Collo*
Maria Boccanegra — *Antonietta Stella*
Un'ancella — *Bianca Furlai*
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra Micro)
(Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - Sipariettto

Il maestro Gianni Ferrio, che prende parte con la sua orchestra alla trasmissione *Canzoni del sabato sera* presentata e realizzata dal cantante Teddy Reno (ore 20,35)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il problema del Medio Oriente**
Paolo Treves: *La penetrazione sovietica nel mondo arabo*

19,15 * **Bedrich Smetana**
Il campo di Wallenstein, poema sinfonico, op. 14
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

19,30 **Ricordo di Lorenzo Giusso**

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
C. Franck (1822-1890): *Sonata*, per violino e pianoforte
Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo (Fantasia) - Allegretto poco mosso
Gioconda De Vito, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
M. Ravel (1875-1937): *Cinq mélodies grecques*
Le réveil de la mariée - Là-bas vers l'église - Quel galant - Chanson des cueilleuses de lentisques - Tout gai!
Janine Micheau, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Benedetto Micheli

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Artur Rodzinski**
con la partecipazione del soprano **Graziella Sciutti**, del mezzosoprano **Anna Maria Rota**, del tenore **Nicola Monti** e del basso **Plinio Clabassi**
Francesco Cavalli
(riel. R. Nielsen)
Suite dall'opera « Ercole amante »
Solisti Graziella Sciutti, *soprano*; Nicola Monti, *tenore*; Plinio Clabassi, *basso*
Magnificat, per soli, coro e orchestra
Solisti Graziella Sciutti, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Nicola Monti, *tenore*; Plinio Clabassi, *basso*
Sergei Prokofief
Sinfonia n. 5 op. 100
Andante, poco più mosso - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo:
Introduzione allo slang americano
Conversazione di Silvio Bernardini
Al termine:
La Rassegna
Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi
L'autostrada del sole e il piano regolatore di Siena
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Dalle « Novelle » di Luigi Pirandello: « Una giornata »

13,30-14,15 * **Musiche di Spohr e Sibelius** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 10 maggio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

0,05-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Stasera è di turno "Dapporto fotoreporter„

Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana stà ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 11 maggio alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.
Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

TELEVISIONE

sabato 11 maggio

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *Civis al Nord* - Documentario della SEDIC
Realizzazione di Aldo Bacherini

c) Jim della giungla
Giustizia nella giungla
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Produzione:
Screen Gems Inc.
Interpreti:
Johnny Weissmuller, Martin Husten, Norman Frederic e Tamba

18,40 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

Durban's - Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano - Linetti Profumi)

21 — IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO

dal romanzo omonimo di Octave Feuillet
Traduzione e riduzione di Carlo Maria Pensa
(Terza puntata)
Personaggi ed interpreti:
Massimo Odiot, marchese di Champcey *Paolo Carlini*
Margherita Laroque *Lea Padovani*
Giuseppina Laroque, sua madre *Evi Maltagliati*
Capitano Laroque *Aldo Silvani*
Signor Bevallan *Franco Volpi*
Signor Laubepin, notaio *Giuseppe Pagliarini*
Vedova Aubry *Fanny Marchiò*
Signorina Helouine *Annamaria Alegiani*
Signorina Jocelinda *Laura Carli*
Il dottor Desmaret *Aldo Pierantoni*
Alano, maggiordomo *Riccardo Tassani*
Il giovane con gli occhiali *Franz Dama*
Il pastorello *Silvano Piccardi*
Regia di Silverio Blasi

22 — Lo vedi come sono

Teleselezione di successi con la partecipazione di Macario
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Vito Molinari

23 — Partenza della Mille Miglia

Indi:
Telegiornale
Seconda edizione

Il comico Erminio Macario, che partecipa allo spettacolo delle ore 22

Parte stanotte la Mille Miglia

Bolidi lungo la Penisola

Con la Pasqua 1957 si sono chiuse le iscrizioni ufficiali alla 24ª Mille Miglia, le cui partenze inizieranno alle 23 in punto dell'11 maggio. L'arrivo delle potenti vetture sport di cilindrata oltre 2000 cc. che, come di consueto, hanno le maggiori *chances* di vittoria è previsto intorno alle 17 di domenica 12. Partenze e arrivi saranno ripresi in telecronaca diretta. Le iscrizioni definitive sono salite a 370. Dopo le selezioni imposte dal severo esame di macchine e piloti, si prevede che le vetture partecipanti saranno circa 350. Le marche rappresentate sono una trentina. Tra esse figurano i nomi più famosi dell'automobilismo attuale. Per l'Italia Ferrari e Maserati scenderanno in lizza col favore del pronostico per l'affermazione assoluta. L'Inghilterra sarà rappresentata soprattutto dalle Jaguar, M.G., Ford, Triumph, Lotus e Sunbeam. Per la Francia Renault, Panhard, Peugeot, Citroën ecc. La partecipazione tedesca sarà affidata a Mercedes, Porsche, Borgward ed altre. In particolare la presenza ufficiosa della Casa di Stoccarda è confermata. La direzione sarà affidata all'ormai celebre ing. Neubauer. Secondo le ultime indiscrezioni, è probabile che le Mercedes in gara siano tre, tra le quali anche il nuovo tipo di Roadster recentemente presentato al Salone di Ginevra. Le già affermate 300 SL dovrebbero essere affidate a Kling e Hermann.

Per la Ferrari, Musso, Collins e Von Trips saranno alla guida delle vetture sport da 3500 cc. a 12 cilindri monoalbero e, forse, da 3800 cc. Gendebien piloterà invece una Ferrari Gran Turismo. Da segnalare pure la partecipazione dello spagnolo De Portago che, per la prima volta, prenderà parte alla corsa al volante di una Ferrari 250 Gran Turismo, dello stesso modello con il quale vinse la Coppa della Velocità, disputata recentemente sull'Autodromo di Montlhéry.

Gli alfieri della Maserati, anche quest'anno tesa all'affermazione clamorosa, hanno intensificato la loro preparazione: il francese Jean Behra, trionfatore del Gran Premio di Pau, Taruffi e Scarlatti già da tempo si stanno infatti allenando lungo l'intero percorso di Km. 1597 che, come vuole la tradizione, inizia e si conclude a Brescia dopo aver costeggiato l'Adriatico, toccato l'Aquila, Roma, Firenze, Bologna, Piacenza e Mantova.

Quasi certa appare la partecipazione anche di Stirling Moss che nel '55, su Mercedes, stabilì il formidabile record della corsa alla media di Km. 157,650.

Tra le ultime iscrizioni da segnalare quella di Chiron, valoroso veterano della Mille Miglia, e di Umberto Maglioli che sarà alla guida di una Porsche 1500.

A parte le radiocronache e telecronache dirette già citate, un servizio speciale filmato sui passaggi spettacolari e salienti della più classica corsa di gran fondo del mondo, sarà teletrasmesso nella rubrica « La domenica sportiva » del 12 maggio. Le fasi emozionanti della formidabile impresa sportiva saranno così sinteticamente rivissute — oltre che ai microfoni — su tutti i teleschermi.

Carlo Bacarelli

La partenza di un concorrente

LOCALI

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk-und Fernsehwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Melodien von Robert Stolz - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia**: Culotta: Rapsodia in ritmo; Bertini: Cancello tra le rose; Simeoni: Casetta de Trastevere; Modugno: La cicoria; Kramer: Farfallino; Pietramala: Giulietta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Vari complessi jazz - 16 Attualità tecniche e scientifiche - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale per bambini - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso Silvio Tamse - 21 La settimana in Italia - 21,15 Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi (Dischi) - 22 Musiche di Respighi, Rodrigo e Brahms - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 E' nata una vedetta. 21,15 Serenata. 21,35 Canzoni. 22 Concerto. 22,30 Mezz'ora in America. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Storia del jazz. 19 Notiziario. 20 Panorama di varietà. 21,15 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23-24 Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musica vocale. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Bach**: Siciliana e Bourrée, interpretate da Andrès Segovia. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. 20,35 «L'angelo del Monte di Pietà», commedia di A. B. Shiffrin. Adattamento radiofonico di Henri Horne. 22,27 Dialoghi con Nikos Kazantzaki, a cura di Pierre Sipriot. « Il romanziere e la canzone umana ». 22,50 **Fauré**: Sonata n. 1, interpretata da Maurice Fueri e Jean Hubeau. 23 Idee e uomini. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Paul Péri », a cura di Robert Bogdali. 19,25 « Nostra Signora di Parigi », 22° episodio. 19,35 Mireille e il suo piccolo teatro: « La Fiancée des Colonnes ». 19,55 Orchestra Pierre Dorsey. 20 Notiziario. 20,20 Tra parentesi. 20,30 Paris-Cocktail. 21,20 Problemi europei. 21,35 La canzone inedita. 22 Notiziario. 22,15 Alain Cluny in: « Une rencontre avec Guignol ». 22,30 Jazz: « Johnny Dodds ». 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 « La vita esemplare di Louis-Dominique Cartouche, re dei ladri ». 27° episodio. 20 Piccolo museo della canzonetta. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Rachmaninoff**: ai Preludio in do diesis minore, op. 3 n. 2; b) Preludio in sol minore, op. 32 n. 5. 21 A briglia sciolta. 22-24 « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Serenata a Jacqueline Joubert. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune. 21,30 Cabarets parigini. Frede presenta una serata al Carroll's. 22 Notiziario. 22,05 Il sogno della vostra vita. 22,10 Festival di Cannes. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,05-24 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania indivisibile. 19,30 Musica corale. 20 Rivista musicale internazionale. 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 **Karl Ditters von Dittersdorf**: Concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra, diretto da Manfred Willfort (solista Günter Weinert). 22,35 Barometro musicale. 24 Ultime notizie. 0,05 Musica da ballo. 1 Varietà musicale. 2 Bollettino del mare. 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica e umorismo. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,35 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 2 Notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Dennis Noble. 19,15 La settimana a Westminster. 19,30 Stasera in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 « Cause naturali », commedia gialla tratta dal romanzo di Henry Cecil. Adattamento radiofonico di H. B. Fortuin. 22,45 Preghiere serali. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musiche di oltre Atlantico. 20 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 21 Melodie e ritmi. 22 Notiziario. 22,15 Dischi presentati da Jack Payne. 23 Musica da ballo eseguita dal quintetto Ian Stewart e dal complesso ritmico Hermanos Deniz. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12042,5	24,91
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
7 - 8,15	17700	16,95
7 - 8,15	17890	16,77
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21470	13,97
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12042,5	24,91
14 - 15	21660	13,85
17 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21470	13,97
19 - 22	17790	16,86
19,30 - 22	9410	31,88
19,30 - 22	11910	23,19

6 Orchestra Edmundo Ros. 7,30 « Vita con i Lyon », varietà. 8,15 **Mehul**: Timoleone, ouverture; **Bach**: Concerto in do per tre pianoforti e orchestra; **Sibelius**: En Saga. 10,45 Scatola musicale. 11,30 Rivista musicale. 13 Motivi preferiti. 14,15 Musica richiesta. 17,15 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 18,35 Margaret MacDonald e l'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon. 20 Panorama di varietà. 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22,20 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di **Dvorak** e **Walton**.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 I temerari. 20,30 Il punto comune. 20,46 Il sogno della vostra vita. 21,15 La borsa delle canzoni. 21,40 Confidenze. 21,50 Da Cannes: Festival Internazionale Cinematografico. 21,58 Campionato del disco. 22,18 Quando la settimana è finita. 22,50 Notiziario. 23,15 Stem der Hoop. 23,30 **Rossini**: La Cenerentola, ouverture; **Ponchielli**: La Gioconda: « Danza delle ore »; **Mascagni**: Cavalleria rusticana: « Intermezzo »; **Verdi**: I Vespri siciliani: « Sinfonia ». 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Dizione di poesie. 19,20 Notiziario. Eco del tempo. 20 Serata di varietà da Francoforte. 20,30 Racconti inverosimili e inquietanti. 21,45 Musica da ballo. 22,15 Notiziario. 22,20 - 23,15 **Berlioz**: Te Deum per tenore solo, tre cori, orchestra e organo, op. 22.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,10 Canzonette. 13,30-14 Per la donna. 16 « Jazz aux Champs-Elysées », programma di varietà e di jazz realizzato da Jack Diéval e Louis Rey. 16,30 Voci sparse. 17 **Otmar Nussio**: Fiabe musicali, dirette dall'Autore. 17,30 « La luna si è rotta », radiocoppia umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19,15 Notiziario. 19,40 Dolci ricordi del passato. 20 « Ping-Pong », batti e ribatti comico-musicale a cura di Zucchi e Simone. 20,30 Le più belle melodie di Ralph Benatzsky. 20,45 **« Un giorno di regno »**, opera in due atti di Giuseppe Verdi, diretta da Alfredo Simonetto. 22,30 Notiziario. 22,35 « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette presentate da Fernando Paggi e la sua orchestra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Rivista 1957. 20,10 « Pension-Famille », di Samuel Chevallier. 20,35 « Le Chant de la Brave », cantata profana per soprano, tenore, voce recitante, coro e orchestra. Testo di Géo H. Blanc. Musica di Robert Mermous. 22,05 « Buoni e cattivi incontri, a cura di Gilles e Pierre Loiselet. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 23)

« L'impareggiabile Enrico »

Trasmissione 10-3-57

Soluzione: *Ha ragione Enrico.*

Vince *un giradischi e prodotti Nestlè:*

Alberto Pallucchini, via Marconi n. 20 - Ancona.

Vincono *prodotti Nestlè:*

Bruna Marchetti, via Massa Avenza, 124 - Marina di Massa; **Adriana Mannucci**, via S. Agostino, 3 - Firenze; **Franca Costa**, via Vittorio Emanuele, 1 - Alba (Cuneo).

Trasmissione 17-3-1957

Soluzione: *Ha ragione Enrico.*

Vince *un giradischi e prodotti Nestlè:*

Giovanni Micali, via Nazionale, 34 - Giammoro Ponte Muto (Messina).

Vincono *prodotti Nestlè:*

Giuseppina Mentasti, via R. Gessi, 8 - Milano; **Massima Attobelli**, via Petrarca, 27 - Arezzo; **Enrica Bianconi**, Ariccia Nuovo - Roma.

Trasmissione 24-3-1957

Soluzione: *Ha ragione Marina.*

Vince *un giradischi e prodotti Nestlè:*

Valeria Podestà, viale Cesare Battisti, 15 - Pavia.

Vincono *prodotti Nestlè:*

Gilberto Bianchi, viale Mazzini, 55 - Sulmona (L'Aquila); **Franco Pera**, via Salaria, 213 - Roma; **Florindo Crocetti**, via dei Cappuccini, 1 - Ascoli Piceno.

Trasmissione 31-3-1957

Soluzione: *Aveva ragione Enrico.*

Vince *un giradischi e prodotti Nestlè:*

Giulia Porcu - Ospedale Civile - Cagliari.

Vincono *prodotti Nestlè:*

Cia Leoni - via Carlo D'Adda, 19 - Milano; **Franca Negusanti**, via Fornace - Orciano (Pesaro); **Pasqua Gambino**, via Fratti, 11 - Fabriano.

« Rosso e Nero »

Trasmissione 22-3-1957

Soluzione: *Ubaldo Lay.*

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive:*

Ida Pellizzoni, via della Chiesa, 14 - Cascina Amata di Cantù (Como); **Elsa Poggini**, via Guelfa, 8 - Arezzo; **Giuliana Limberti**, via dei Servi, 3-r - Firenze.

Vincono *un piatto d'argento:*

Titina Girasole, via Crispi, 26 - Napoli; **Mariuccia Cerutti**, via Manzoni, 18 - Marcallo (Milano); **Maria Lunati**, via Montemagni, 68 - Torino; **Vera Alinovi**, via Garibaldi, 9 - Parma; **Ida Paoloni**, via Gramsci, 29 - La Spezia; **Daniela D'Arpini**, presso Fiocco, via S. Chiara 11-a - Verona; **Pietro Scanu**, via dei Sabelli, 10 - Roma; **Vincenza Freschi**, via Benedetto Marcello, 57 - Firenze; **Speranza Brera**, via Imbonati, 6 - Milano.

Trasmissione 29-3-1957

Soluzione: *Carlo Campanini.*

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive:*

Maria Caterina Sacco Mandrilli - Cassine (Alessandria); **Luciana Biondi**, via Nazionale, 40 - Pont S. Martin (Aosta); **Pasqualina Antonelli**, via Carulli, 86 - Bari.

Vincono *un piatto d'argento:*

Angela Aroldi, borgo Carissimi, 17 - Parma; **Leda Maria Pizzoni**, corso Racconigi, 33 - Torino; **Olga Giusti**, via Portabazzano, 15 - L'Aquila; **Iris Tempesti**, via Lecco, 2 - Milano; **D'Alba**, via Vito Lamantia, 125 - Palermo; **Lina Belli**, via Vittorio Emanuele, 110 - Firenze; **Enrico De Angelis**, Maresciallo Stazione Carabinieri - Nava (Imperia); **Giuseppina Musto**, via Montesanto, 52 - Napoli; **Melina Franco**, via Arginone - Gavello (Rovigo).

Trasmissione 5-4-1957

Soluzione: *Guglielmo Inglese.*

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive:*

Bruna Silvestrini, via S. Ippolito, 18 - Faenza (Ravenna); **Luigi Giannini**, via Largo Convento, 24 - Santeramo in Colle (Bari); **Agata Mascali**, via Del Principe, 145 - Catania.

Vincono *un piatto d'argento:*

Angelo Migliorisi, via Amalfitana n. 54 - Siracusa; **Sara Picciane**, via Torremuffa, 19 - Palermo; **Paolo Lombardino**, Contrada Dammusello, 229 - Marsala (Trapani); **Pietro Elefante**, via Terracciano, 32 - Pozzuoli (Napoli); **Anna Maria Noto**, via F. Cordova, 4 - Palermo; **Giovanna De Rosa**, via D'Avossa, 4 - Salerno; **Gabriella Bottero**, corso Lecce, 51 - Torino; **Lucia Brigida**, via S. M. delle Grazie, 27 - Manfredonia (Foggia); **Antonina Parisi**, via XXI Agosto, 70 - Reggio Calabria.

« La famiglia dell'anno »

Trasmissione 20-3-1957

Vincono *prodotti Linetti:*

Rosetta Sanguedolce, via Umberto, 180 - Catania; **Anna Conti**, via Camerano, 26 - Ancona; **Rolando Borgi**, via Lungo, 103 - Firenze; **Umberto Cerilli**, corso Martini, 148 - Ancona.

Trasmissione 27-3-1957

Vincono *prodotti Linetti:*

Antonio Musillo, Recinto Campanile, 25 - Matera; **Fedora Molla**, via Paolo Porzio, 4 - Forlì; **Orsola Cadel**, Cannaregio 774 - Venezia; **Beniamino Pirola**, Ragioneria Generale - Cagliari.

Trasmissione 3-4-1957

Vincono *prodotti Linetti:*

Dino Colucci, viale Vittorio, 45 - Ancona; **Mancinelli**, Distretto Militare - Ancona; **Teresa Ciccolini**, piazza Irnerio, 29 - Roma; **Gino Perlini**, via Pergolesi, 2 - Iesi (Ancona).

« La domenica della donna »

Trasmissione 7-4-1957

Soluzione: *Prima conclusione: Silvana sposerà Tonio.*

Vince *un apparecchio radio e una fornitura Omo per 6 mesi:*

Montorfano Mariangela, via Borsieri, 11 - Como.

Vincono *una fornitura Omo per 6 mesi:*

Nicolina Marganti - Pagliare (Ascoli Piceno); **Anna Bosi** - Virgiliana S. Giorgio (Mantova).

« La voce che ritorna »

Trasmissioni 1-6 aprile 1957

Vincono *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero o una lavatrice elettrica:*

Giovanni Paoloni, via Montegrappa, 3 - Ancona; **Virginia Bertacchi**, via Marostica, 27 - Milano; **Ileana De Stefano**, via Mazzullo, 141 - Roccalumera (Messina); **Romano Brunetti**, vicolo S. Lucia, 6, presso Marchetti - Bologna; **Maria Antonia Carletti**, via IV Novembre, 80 - Macerata; **Angela Cacia**, via S. Nicolò, 241 - Misterbianco (Catania).

« Confidenziale »

Trasmissione 30-3-1957

Soluzione: *Maria Luisa di Bulgaria.*

Vincono *un piatto d'argento:*

Maria Mosca, via Accinelli 3-21 - Genova; **Carla Cattaneo**, via Venezia, 12 - Schio (Vicenza).

Vincono *una copia del volume « Il piacere della tavola » ed un cestino contenente Kg. 10 di riso:*

Lisetta Contini, viale Cavour, 67 - Ferrara; **Olga Luppichini**, via Duilio, 11 - Viareggio (Lucca); **Anna Beltrami**, via Maranzana, 2 - Alessandria; **Maria Sala**, via Dante, 45 - Samarte (Varese); **Norma Isaiani** - La Fratta (Forlì); **Maria Ruschena**, via Valle Del Ponte, 4 - Sanremo; **Lucia D'Azzari**, via Carducci, 44 - Barletta (Bari); **Maria Nigro**, via

(segue a pag. 48)

Telematch: il "Mimo per tutti"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « mimo per tutti » posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 21 aprile 1957:

1° premio: **Televisore da 17 pollici**
Santino Bottaro - Bar Giglio - Messina.

2° premio: **Giradischi a tre velocità**
Pantaleo Scorza - Via 7 Calamaro 3-6 - Savona.

3° premio: **Radioricevitore Classe Anie MF**
Emilia Callegati - via Renaccio, 7 - Faenza (Ravenna).

Soluzione del quiz: *L'eruzione del Vesuvio.*

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 47)

Pastore, 32-3 - Catania; **Linda Miccolis**, via Quirinale, 28 - Roma; **Nini Gavina**, via Leopardi, 10 - Milano; **Rina Borioli**, Borgovigo, 18 - Como; **Grazia Greco**, via dei Giubbonari, 98 - Roma; **Antonietta Alocco Becci**, Ceresole d'Alba (Cuneo); **Rosa Torrazza**, via Pallareto, 17 - S. Olcese (Genova); **Cesarina Penati**, via T. Bassini, 51 - Milano; **Mara Astolfi**, via Roma, 2 - Polesella (Rovigo); **Cecilia De Ferrari**, via Carlo Rota, 2-24 S - Sampierdarena (Genova); **Margherita Puggi**, via Catania, 99 - Roma; **Lina Todescato** - Motta di Costabissara (Vicenza); **Luciana Cappelletti**, viale Lecco, 5 - Como; **Iris Vitali**, via Crispi, 92 - Macerata; **Osiride Degl'Innocenti**, via Paglincola, 30 - Pistoia; **Maria Nicolini**, viale Brianza, 19 - Milano; **Teresa Bochmann**, Verocai, 25 - Cortina d'Ampezzo; **Maria Carretta**, via Omodei, 3 - Milano.

«Dove ci troviamo? Tonin Buonagrazia»

I quiz proposti nel corso delle trasmissioni del 10 e 5 aprile 1957 prevedevano le seguenti soluzioni:

— quiz per gli alunni di I e II elementare: *La caserma;*

— quiz per gli alunni di III, IV e V elementare: *Tonino sgarbatamente se ne è andato a letto lasciando sola la zia che desiderava fargli ascoltare un po' di musica al pianoforte.*

La fortuna ha assegnato per sorteggio il premio alla II classe maschile della Scuola Elementare di Asolo (Treviso).

Un radioricevitore classe Anie a modulazione di frequenza è stato assegnato all'insegnante sig. **Anita Panardo**.

Una bicicletta è stata assegnata a ciascuno dei seguenti 25 alunni:

Alvise Capolin, Gianni Cirotto, Bruno Cecato, Sergio Dal Bello, Silvano Dal Negro, Adolfino Dei Negri, Flavio Forato, Mario Forato, Giorgio Forner, Miro Forner, Giorgio Gazzola, Livio Guadagnini, Gianfranco Menegon, Lucio Merotto, Gildo Orsato, Lino Piccolotto, Eugenio Piovesan, Marcello Signor, Antonio Tittoto, Marcello Toscan, Pierino Toscan, Antonio Zanesca, Livio Zanesco, Orazio Zanesco, Carlo Zecchin.

«Le immagini della musica»

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in *cinque radioricevitori serie Anie a 5 valvole* posti in palio per la trasmissione « Le immagini della musica » messa in onda il 29 marzo 1957 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori dei cinque migliori disegni ispirati dalla rubrica messa in onda:

Claudio Cacirio, III classe - sez. A - della Scuola Elementare di via Colombo, 36 - Torino.

Franco Ripi, III classe della Scuola Elementare di Mezzomonte Monte Oriolo - Impruneta (Firenze).

Giovanni Carignano, IV classe della Scuola Elementare di Miradolo - San Secondo Pinerolo (Torino).

Pasquale D'Isanto, V classe - sez. C - della Scuola Elementare di via Ottaviano, 106 - San Giovanni a Teduccio - Napoli.

Graziano Pelati, IV classe - sez. C - della Scuola Elementare di Salsomaggiore Terme (Parma).

Tra tutti gli insegnanti degli alunni che hanno partecipato al concorso inviando disegni, sono stati posti in palio *5 radioricevitori serie Anie a 5 valvole*. Sono risultati favoriti dalla sorte:

Anselmo Cancedda, V classe della Scuola Elementare di Usellus (Cagliari).

Luigia Braschi Marabelli, IV classe della Scuola Elementare « G. Carducci » di Pavia.

Anna Scalia, V classe della Scuola Elementare « Giovanni Bonanno » di Palermo.

Ginevra Valot, IV classe della Scuola Elementare « S. Giovanni Bosco » di Venezia Lido.

Luigia Partesotti, IV classe della Scuola Elementare di Pescantina (Verona).

« La Radio e la TV in poltrona - Lombardia »

Estrazione del 20 aprile effettuata su segnalazione dei nominativi di acquirenti di apparecchi radio e di televisori da parte delle ditte rivenditrici della Lombardia, aderenti alla manifestazione:

Tra gli acquirenti di televisori sono stati favoriti dalla sorte:

Ercole Bianchi, via Porta Nuova, 16 - Pavia.

Paolo Brambilla, via Regina Margherita - Salò (Brescia).

Luigi Banasio, via S. Pietro, 17 - Alzano Lombardo (Bergamo).

Rosa Monti, via Ferrante Brioschi, 29 - Besana in Brianza (Milano).

Aleardo Testoni, via Contarina, 111 - Albate (Como).

Tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi sono stati sorteggiati:

Carlo Miracoli, via Tagliamento, 2 - Milano.

Renza Conti, via XI Febbraio, 5 - Busto Arsizio (Varese).

Giuseppe Martinelli, via Dalmati, 2 - Fraz. Cornaleto - Formigara (Cremona).

che vincono ciascuno **una poltrona Arflex tipo Delfino.**

Una poltrona Arflex tipo Delfino è stata pure assegnata ai seguenti rivenditori:

Ditta **Riccardo Ferri**, via Matteotti, 13 - Linarolo (Pavia).

Ditta **Elisa Foresti**, viale Umbria, 56 - Milano.

(Stampatrice ILTE)

TELEFONATE BREVI

(Punch)